DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 584

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUG) del Comune di Canosa di Puglia al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, svoltasi nelle sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01- 02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e del sopralluogo tenuto in data 20-03-2024, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;

5. di approvare, ai sensi del co. 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Canosa di Puglia, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Canosa di Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia e Barletta – Andria – Trani e alla Provincia di Barletta – Andria e Trani per gli ulteriori adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento al PPTR del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Canosa di Puglia - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2025 "*Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31.03.2025 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. "Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*";

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 19 del 18-03-2014 il Comune di Canosa di Puglia (in seguito Comune) ha approvato il Piano Urbanistico Generale;
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
    a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
    b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
    c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
    d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV".*
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più*

puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio";

- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso";*

Richiamati:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute"*;
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7, co, 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31-01-2023 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR (in seguito Adeguamento);
- con nota prot. n. 40951/2023, acquisita al prot. col n. 145/9935 del 29-11-2023, il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la Conferenza di Servizi si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e in un sopralluogo tenuto in data 20-03-2024 di cui si allegano i verbali;
- con nota prot. n. 29663 del 12.8.2024, acquisita al prot. col n. 0426999/2024 del 3.9.2024 e la successiva PEC del 17.9.2024, acquisita al prot. col n. 448124/2024 del 17.9.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni della Conferenza;

- con nota prot. n. 503990/2024 del 15-10-2024, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni degli elaborati trasmessi;
- con nota prot. n. 40370 del 31-10-2024, acquisita al prot. col n. 536866 del 31-10-2024 il Comune ha richiesto "*maggiori delucidazioni inerente alla richiesta di riallineamento degli elaborati cartografici e vettoriali esclusivamente alle determinazioni della CdS, con particolare riferimento alle Componenti Botanico – vegetazionali (UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione naturale BP Boschi) localizzate lungo il fiume Ofanto, già riportate nel PUG adottato e non oggetto di approfondimenti svolti in corso di CdS.*";
- con nota prot. n. 572239 del 20-11-2024 sono stati forniti ulteriori chiarimenti relativamente a quanto richiesto con precedente nota;
- con nota prot. n. 45853/2024 del 10-12-2024, acquisita al prot. col n. 611998 del 10-12-2024, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 129628 del 12-03-2025, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi e a quanto richiesto con le precedenti note, sono state richieste ulteriori integrazioni;
- con nota prot. n. 11847/2025 del 28.03.2025, acquisita al prot. col n. 174832/2025 del 03.04.2025, sono stati trasmessi gli elaborati richiesti;
- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato *shapefile*, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso gli aggiornamenti e le rettifiche al PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del PUG di Canosa di Puglia.

Dato atto altresì che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento al PPTR del PUG di Canosa di Puglia e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 comma 5 del Codice, in uno con l'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, sostituendo di fatto la richiesta della Regione al Ministero;

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR e di approvare, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, svoltasi nelle sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e del sopralluogo tenuto in data 20-03-2024, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;

5. di approvare, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Canosa di Puglia, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Canosa di Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia e Barletta – Andria – Trani e alla Provincia di Barletta – Andria e Trani per gli ulteriori adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "*Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*": Arch. Giuseppe VOLPE

Giuseppe Volpe
15.04.2025 15:05:58
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*": Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito
15.04.2025 16:12:31
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*": Arch. Luigia CAPURSO

Luigia
Capurso
16.04.2025
07:55:32
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
16.04.2025
10:25:08
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla

proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:

Paolo Francesco Garofoli 29.04.2025 10:02:39 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Michele Emiliano 29.04.2025 12:37:29 GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00014

Comune di Canosa di Puglia (BAT)
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 19 del 18-03-2014 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia (in seguito PUG);
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 delle NTA del PPTR e l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, i Comuni adeguano i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR "*il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.";*
- Ai sensi dell'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR "*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.* […]";

***DATO ATTO CHE*:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31-01-2023 il Comune di Canosa di Puglia (di seguito Comune) ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- con PEC del 15-09-2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PUG al PPTR al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a);
- Con nota prot. n. 40951/2023, acquisita al prot. col n. 145/9935 del 29-11-2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle relative NTA. Detta Conferenza si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e in un sopralluogo tenuto in data 20-03-2024 di cui si allegano i verbali;
- Con nota prot. n. 29663 del 12.8.2024, acquisita al prot. col n. 0426999/2024 del 3.9.2024 e la successiva PEC del 17.9.2024, acquisita al prot. col n. 448124/2024 del 17.9.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- Con nota prot. n. 503990/2024 del 15-10-2024, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni al fine di poter esprimere il Parere di Compatibilità Paesaggistica del PUG ex art. 96.co. 1 lett. a) e art. 97 delle NTA del PPTR;
- Con nota prot. n. 40370 del 31-10-2024, acquisita al prot. col n. 536866 del 31-10-2024, il Comune ha richiesto "*maggiori delucidazioni inerente alla richiesta di riallineamento degli elaborati cartografici e vettoriali esclusivamente alle determinazioni della CdS, con particolare riferimento alle Componenti Botanico – vegetazionali (UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione naturale BP Boschi) localizzate lungo il fiume Ofanto, già riportate nel PUG adottato e non oggetto di approfondimenti svolti in corso di CdS.";*
- Con nota prot. n. 572239 del 20-11-2024 sono stati forniti ulteriori chiarimenti relativamente a quanto richiesto con precedente nota;
- Con nota prot. n. 45853/2024 del 10-12-2024, acquisita al prot. col n. 611998 del 10-12-2024, il Comune ha trasmesso quanto richiesto precisando che "*l'intera documentazione trasmessa comprende gli elaborati scritto-grafici oggetto delle precisazioni di cui alle note Prot. Reg. n. 503990/2024 del 15.10.2024 e Prot. com. n. 40370/2024 del 31.10.2024 […]".*
- Con nota prot. n. 129628 del 12-03-2025, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della CdS, e a quanto richiesto con le precedenti note, sono state richieste ulteriori integrazioni;

- Con nota prot. n. 10536 del 19-03-2025, acquisita al prot. col n. 145677 del 20-03-2025, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Con nota prot. n. 11847/2025 del 28.03.2025, acquisita al prot. col n. 174832/2025 del 03.04.2025, il Comune ha trasmesso ulteriori integrazioni a quanto precedentemente trasmesso.

L'elenco degli elaborati che costituiscono l'Adeguamento è il seguente:

- *01_c4.si.01_UCP Versanti.pdf.p7m*
- *02_c4.si.02_UCP Lame e Gravine.pdf.p7m*
- *03_c4.si.03_UCP Grotte.pdf.p7m*
- *04_c4.si.04_UCP Geositi.pdf.p7m*
- *05_c4.si.05_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *06.1_c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco.pdf.p7m*
- *06_c4.se.01_BP Boschi_UCP Area di rispetto boschi.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *07_c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali.pdf.p7m*
- *08_c4.se.03_UCP Formazioni arbustive.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *09_c4.se.04_UCP Aree umide.pdf.p7m*
- *10_c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *11_c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico_UCP Area rispetto.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *12_c4.sc.02_UCP Città consolidata.pdf.p7m*
- *13_c4.sc.03_UCP Siti storico culturarli UCP Area di rispetto.pdf.p7m*
- *14_c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto.pdf.p7m*
- *15_c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico.pdf.p7m*
- *16_c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali.pdf.p7m*
- *17_c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *18_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04.pdf.p7m*
- *19_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf.p7m*
- *20_d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.pdf.p7m*
- *21_d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione.pdf.p7m*
- *22_d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione.pdf.p7m*
- *23_d.6.6_Ortofoto 1988-1989.pdf.p7m*
- *24_d.7.1_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *25_d.7.2a_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *26_d.7.2b_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *27_d.7.2c_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *28_d.7.3_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *29_d.7.4_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *30_d.7.5a_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *31_d.7.5b_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *32_d.7.5c_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *33_d.7.6_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *34_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *35_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *36_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *37_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *38_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *39_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *40_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *41_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *42_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *43_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *44_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *45_d.9.2a_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *46_d.9.2b_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *47_d.9.2c_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *48_d.9.3_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *49_d.9.4_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *50_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *51_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *52_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *53_d.9.6_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *ET.02.2 NTA adeguamento _riscontro prot. 9370-12.03.2025_2.pdf (nota prot. n. 174832/2025)*
- *ET.02.2 NTA adeguamento DEFINITIVO.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *TAV_e.3.01 REC.pdf.p7m*
- *TAV_e.3.02 PATTO CITTA CAMPAGNA FIUME.pdf.p7m*
- *TAV_e.3.03 MOBILITA LENTA.pdf.p7m*

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024 nota prot. n. 611998/2024 del 10.12.2024, con nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025 e con nota prot. n. 174832/2025 del 03.04.2025:

NOME FILE	**IMPRONTA MD5**
COMPONENTI MORFOLOGICHE	
BP – Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.dbf	0e5383255787c59ec3e7ee1b742c09ca
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp	51c1a70efb854fc7bfb98a066a343fae
UCP – Geositi *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Geositi_modif cds.dbf	4f0fa090bee8e1a95b55bdee8198fc96
UCP_Geositi_modif cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Geositi_modif cds.sbx	a0d58a7be5207947e2b624d4869a629a
UCP_Geositi_modif cds.shp	82c9a284ad8b62b731da46baba5c5ec2
UCP – Grotte *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Grotte_canosa.dbf	bdd276dbfe61a6c7551394d9b710afd3
UCP_Grotte_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

UCP_Grotte_canosa.sbx	7c895a58e8cfc98b1843308e5dd7c3b5
UCP_Grotte_canosa.shp	69a3c6664021ded3b4886775b45705ee
UCP - Lame e Gravine *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Lame e gravine_modif.dbf	068c33501b81413481e1d394915520c4
UCP_Lame e gravine_modif.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame e gravine_modif.sbx	9375051616e70feeae3b22fd1c688b18
UCP_Lame e gravine_modif.shp	68bc87482b9c405800c165defd03bb49
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	adb502a15aabb2a203e5f314c5b0625f
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	b21c307944b3dc79def0aa6e744a2d4d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d4c9302933fb93e4637b5d3153ceab03
UCP - Reticolo di connessione della Rete Ecologica Regionale *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.dbf	d0b664b84c35babad61009b392b08fc4
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp	65ae5dc8cb35cc9825521f7ecc3207ab
UCP – Sorgenti *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Sorgenti_canosa.dbf	97a78dd49aed55877ca901563ba5e369
UCP_Sorgenti_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_canosa.shp	6d8278ed908376b2140cf046f749b9ab
UCP – Versanti *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	a6967701cb8bcf65b7c0eb46354d2fde
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	500fb8d9d56ba9bec574fc9c7e0c4713
UCP_Versanti_modif_cds.shp	6e5a92fd19a441af57acad127d7826a2
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.dbf	61df449d6b652e4fb8975adf2bb12e81
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbx	780d3fc87fddd81190cc16267396df9d
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp	04feffec9bbb0b796de7bf1637263c3b
COMPONENTI BOTANICO - VEGETAZIONALI	
BP - Boschi *(nota prot. n. 611998/2024 del 10.12.2024)*	
BP_Boschi e incendi_clip.shp	b03d521b2504cbefa2fc3dc78def4f80
BP_Boschi e incendi_clip.dbf	c1e5b39880f9eccb610fc7295b198870
BP_Boschi e incendi_clip.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Area di rispetto dei Boschi *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
UCP_rispetto boschi_clip.dbf	0ee107de594e6b2371f800bf0fd5615f
UCP_rispetto boschi_clip.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_rispetto boschi_clip.shp	c39ab6e8798f2f7252c843a7af675683
UCP - Aree umide *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Aree umide_2024.dbf	2602587f75ebab88cfcb8740498f3153
UCP_Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
UCP_Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
UCP_Aree umide_2024.shp	a5cd65c9e5197c28893ae52e98c41cbb
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale *(nota prot. n. 174832/2025 del 03.04.2025)*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Formazioni_arbustive_marzo.shp	f4f117848bc6b1ffaf90e78f6242c6a4
UCP_Formazioni_arbustive_marzo.dbf	60181387df9656d1269ffbcebb051127
UCP_Formazioni_arbustive_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Prati e pascoli naturali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	4504ec6d3f2777867fbb07d9e84e7a42
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	09c05472d8d31e74505a05424b730fd9
COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI NATURALI	
BP - Parchi e riserve *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
BP_Parchi_riserve_canosa.dbf	9e4ad176d479623652642c0d58025f79
BP_Parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Parchi_riserve_canosa.shp	1039bcd113a869d036ec5832d80e5bb2
UCP - Area di rispetto dei parchi e riserve *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.dbf	e28ab96e4a7771476440613218d12697
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp	dec75f982034d71a3cecba063e55a44d
UCP - Siti di rilevanza naturalistica *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.dbf	e8e3ce76ae248e5eba6f979f53efb847
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp	f8e191b07e1a9f004f5dcefab9d3ba64
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP - Zone di interesse archeologico *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	e41f81a3ced8491fc91d104df94717be
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	9baffb301dc369d4c93ac81fcbf58736
UCP - area di rispetto delle zone di interesse archeologico *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.shp	ce7cabcf1179cf50816292ad2232065c
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.dbf	f500fc44dcfb088bc489b7a399450a6c
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.dbf	26ad5e8911c2e35383f4fe3f471e2c97
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.shp	a36dab11e3f754ef219bbf101c36bdbd
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	7d5968bc3dda82168bd0104f50f6ea8b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	4fb4710a900b06d85749dfa5757233ed
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.dbf	2c600f762401bfb624bd4bb7c269ff8b
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

2024.prj	
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp	dd948e58793ab3587396e1b48d8eaafd
UCP_test strat insed_rete_tratturi.dbf	df3e940a3d3d8f16c2050033af43da57
UCP_test strat insed_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_rete_tratturi.shp	0694167c95e7f510fa932b725bfde644
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP - area di rispetto delle componenti culturali e insediative *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.dbf	634924ee4282e1011477c5df807f3521
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.shp	c15d84e3f756f6a380b2dbd51fcdeb12
UCP_area risp_rete_tratturi.dbf	d6f7e27719c1d4c25e1eb6d3c61452f4
UCP_area risp_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_rete_tratturi.shp	2511155f50d5bfc3392dcf06005313fc
UCP - paesaggi rurali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.dbf	e1f4080a1deae36759dbe85097614d90
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp	f67b6a2c50813ca5f106499be3466a2b
UCP - Città consolidata *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Citta_consolidata_canosa.dbf	bd50ef92a5dca551d8e2bd43cbedb1b3
UCP_Citta_consolidata_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Citta_consolidata_canosa.shp	bd2c6479d9f61b11f02faac7f8bd79bc
COMPONENTI PERCETTIVE	
UCP - Coni Visuali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP - Luoghi panoramici *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Luoghi panoramici_2024.dbf	90ea9de8b5a00c2d6cab347441151abb
UCP_Luoghi panoramici_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Luoghi panoramici_2024.shp	40fd6783f29d019ba29b968e11562061
UCP-strade a valenza paesaggistica *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	0e42f5096876603c28f02db2878b17c0
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	2f514bd018611b05f7c2b835a31b384d
UCP - strade panoramiche *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7

UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D. Lgs 42/2004 *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
Aree_escluse.dbf	c1fc59e04b0d153ad397c44db339567f
Aree_escluse.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree_escluse.shp	d09a9c817c43fe0829b8259e849e059e
Aree percorse da incendi *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
areee percorse fuoco_Canosa.dbf	fa04e9c0c32348ae5c8e42e3bdd870e1
areee percorse fuoco_Canosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
areee percorse fuoco_Canosa.shp	0e1e7590a05badfd6b20cb904a52c44b

Tutti gli *shapefile* menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 7 co. 2 lett. b) del Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, concernente piani e programmi urbanistici comunali) l'Adeguamento è stato registrato con il n. VAS-1975-REG-110004-011 e che il procedimento è stato concluso con esito positivo, si rappresenta quanto segue.

1. ***Valutazione della Compatibilità Paesaggistica dell'adeguamento al Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/2009.***

Preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.

1.1. *Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR*

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".* Dette perimetrazioni, sono rappresentate negli elaborati 18_d.6.1, 19_d.6.2, 20_d.6.3.

Si condivide.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.2. *Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
Come si evince dall'art. 3 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, "*assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile.*"
L'Adeguamento definisce obiettivi generali e specifici che, unitamente, "*delineano la visione progettuale dello scenario strategico di medio lungo periodo che si propone di mettere in valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio identitario, elevando la qualità paesaggistica dell'intero territorio comunale.*"

Si condivide.

1.3. *Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.*

Il territorio comunale ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 4 "***Ofanto***" (elab. 5.4 del PPTR) e nella figura territoriale "***La Valle del Torrente Locone***".
Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
Come precisato al Capo II, *Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico*, art. 6 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "***Ofanto***".

Si condivide.

1.4. *Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.*

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	*BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.3	Artt. 43, 44, 46
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	*UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.4	Artt. 43, 44, 47
UCP Sorgenti	*UCP_Sorgenti_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.5	Artt. 43, 44, 48
UCP Area soggette a vincolo idrogeomorfologico	*UCP_Vincolo_idrogeologico_can*	Artt. 10.1, 10.2, 10.6	Artt. 43, 44

	osa		

Componenti geomorfologiche PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
UCP Versanti	*UCP_Versanti_ modif_cds*	Artt. 10.7, 10.8, 10.9	Artt. 51, 52, 53
UCP Lame e Gravine	*UCP_Lame e gravine_modif*	Artt. 10.7, 10.8, 10.10	Artt. 51, 52, 54
UCP Grotte	*UCP_Grotte_ca nosa*	Artt. 10.7, 10.8, 10.12	Artt. 51, 52, 55
UCP Geositi	*UCP_Geositi_m odif cds*	Artt. 10.7, 10.8, 10.11	Artt. 51, 52, 56

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti idrologiche i *BP – Territori costieri, BP – Territori contermini ai laghi;*
- *tra le componenti geomorfologiche l'UCP Inghiottitoi, l'UCP Cordoni Dunari e l'UCP Doline.*

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

L'Adeguamento censisce, analogamente al PPTR, le perimetrazioni di quattro BP *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominati ***Fiume Ofanto e Torrente Locone***.

Detti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05, sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 10.1, 10.2, 10.3 e compatibili con gli artt. Artt. 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua due componenti denominate ***Lama presso Montegrosso***, localizzata al

confine con il Comune di Andria, e ***Canale Cavallaro***, che attraversa trasversalmente il territorio comunale. L'Adeguamento conferma quanto individuato dal PPTR.
Dette componenti sono definite graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposte alla disciplina di tutela con gli artt. 10.1, 10.2, 10.4 compatibili con gli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Sorgenti
Con riferimento all'UCP *Sorgenti* il PPTR individua due componenti denominate ***Fontana Scoperta*** e ***Innarsi*** entrambe confermate dall'Adeguamento.
Dette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.1, 10.2, 10.5 delle NTA compatibili agli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Area soggette a vincolo idrogeologico
In merito all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.
Detta componente è riportata nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposta alla disciplina di tutela di cui, agli artt. 10.1, 10.2, 10.6. In particolare, l'art. 10.6 include le misure di salvaguardia e utilizzazione non previste nelle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Versanti
Con riferimento all'UCP *Versanti* il PPTR individua diverse componenti che interessano in forma diffusa il territorio comunale; l'Adeguamento ridefinisce i perimetri censiti dal PPTR eliminando gli artifici grafici dovuti a elaborazioni digitali e individua ulteriori componenti sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.
I perimetri dell'UCP *Versanti* sono riportati nell'elaborato 01_c4.si.01 e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.7, 10.8, 10.9 delle NTA che in parte aggiorna la disciplina prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto

dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Lame e Gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e Gravine* il PPTR individua tre componenti nei pressi dei limiti amministrativi di Minervino Murge; l'Adeguamento aggiorna dette perimetrazioni e ne individua ulteriori sei sulla base di una puntuale ricognizione del reale stato dei luoghi.

I perimetri dell'UCP *Lame e Gravine* sono cartografati nell'elaborato 02_c4.si.02 e sono sottoposti alla disciplina di tutela con gli artt. 10.7, 10.8, 10.10 delle NTA compatibili con gli artt. 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte* il PPTR individua una componente denominata ***Grotta della Vetrina*** *(Grotta del Tesoro)* confermata dall'Adeguamento che ne censisce ulteriori sei denominate ***Riparo della Vetrina 2, Riparo della Vetrina1, Grotta Roseto, Grotta della Scala, Grotta Clara*** e ***Grotte contrada Cefalicchio*** individuate a seguito di ulteriori approfondimenti.

Le componenti dell'UCP *Grotte* sono riportate nell'elaborato 03_c4.si.03 e sono sottoposte alla disciplina di tutela con gli artt. 10.7, 10.8, 10.12 delle NTA compatibili agli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PPTR non individua alcuna componente; a seguito di una più puntuale ricognizione sul territorio comunale l'Adeguamento individua tre componenti denominate ***La cava storica di Costantinopoli, Il canale della vetrina*** e ***Calcareniti di Santa Sofia***.

Le componenti dell'UCP *Geositi* sono cartografate nell'elaborato 04_c4.si.04 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.7, 10.8, 10.11 delle NTA compatibili agli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico-vegetazionali PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Boschi	*BP_Boschi e incendi_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.3	Artt. 60, 61, 62
UCP Aree di rispetto dei Boschi	*UCP_rispetto boschi_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.4	Artt. 60, 61, 63
UCP Prati e pascoli naturali	*UCP_Prati_pascoli_modif_cds*	Artt. 11.1, 11.2, 11.5	Artt. 60, 61, 66
UCP Formazioni arbustive in evoluzione	*UCP_Formazioni_arbustive_modif_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.6	Artt. 60, 61, 66
UCP – Aree Umide	*UCP_Aree umide_ottobre 2024_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.7	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Parchi e riserve	*BP_Parchi_riserve_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.10	Artt. 69, 70, 71
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	*UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.12	Artt. 69, 70, 72
UCP Siti di rilevanza naturalistica	*UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.11	Artt. 69, 70, 73

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Botanico-vegetazionali i *BP – Zone Umide Ramsar.*

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Il PPTR individua sul territorio comunale diverse superfici boscate che caratterizzano prevalentemente le aree immediatamente limitrofe il corso d'acqua dell'Ofanto; l'Adeguamento, ad esito di un puntuale approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, aggiorna il PPTR precisando i perimetri di quelle già censite, e individuando ulteriori aree boscate, tra cui due compagini interessate da interventi di rimboschimento.

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 06_c4.se.01 e sottoposti al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.3 compatibili con gli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Area di rispetto dei Boschi

L'Adeguamento riporta, in coerenza con i criteri fissati dall'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, la perimetrazione delle "*aree di rispetto dei Boschi*".

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 06_c4.se.01 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.4 compatibili con gli artt. 60, 61, 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; sulla base di puntuali rilievi effettuati nel corso della Conferenza di Servizi e ad esito del sopralluogo effettuato in data 20 marzo 2024, di cui al verbale allegato, l'Adeguamento aggiorna il PPTR precisando le perimetrazioni e individuando ulteriori componenti.

Le suddette componenti sono riportate graficamente nell'elaborato 07_c4.se.02 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.5 compatibili con gli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, è emerso che alcune di esse hanno subito un'evoluzione tale da ascriverle ai *BP Boschi*, altre invece, sono state stralciate ed altre ancora individuate ad esito di una più puntuale verifica dello stato dei luoghi.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 08_c4.se.03 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.6 che aggiorna le disposizioni degli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree Umide

Il PPTR non individua alcuna componente relativa all'UCP *Aree Umide*; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, è emerso che, lungo le aree ripariali dell'Ofanto, vi sono diverse porzioni di territorio rispondenti alla definizione di cui all'art. 59 co. 1 delle NTA del PPTR che l'Adeguamento ha individuato come UCP *Aree Umide*.

Le suddette componenti sono riportate graficamente nell'elaborato 09_c4.se.04 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.7 compatibili con gli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici

Parchi e Riserve

L'Adeguamento, analogamente al PPTR, individua l'area del Parco Naturale Regionale "***Fiume Ofanto***", tutelata ai sensi della legge regionale 37/2007.

Detto bene è individuato graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposto al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.10 compatibili con gli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti Paesaggistici

Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione delle componenti in esame.

Dette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.12 compatibili con gli artt. 69, 70 e 72 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Siti di rilevanza naturalistica

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione della ZSC denominata ***Valle dell'Ofanto – Lago Capaciotti*** cod. IT9120011.

Detta componente è individuata graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposta al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.11 compatibili agli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP zone di interesse archeologico	*BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds*	Artt. 12.1, 12.2, 12.3	Artt. 77, 78, 80
UCP – Area di rispetto – zone di interesse archeologico	*UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_giugno 2024.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.4	Artt. 77, 78, 82
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa	*UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp* *UCP_test strat insed_rete_tratturi* *UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp* *UCP_stratificazione insediativa_segnal*	Artt. 12.1, 12.2, 12.5	Artt. 77, 78, 81

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

	azioni architettoniche.shp *UCP_aree rischio archeologico_modif_cds*		
UCP – Area a rischio archeologico	*UCP_aree rischio archeologico_modif_cds*	Artt.	
UCP Paesaggi Rurali	*UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.7	Artt. 77, 78, 83
UCP Città Consolidata	*UCP_Citta_consolidata_canosa.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.8	Artt. 77, 78

Componenti dei valori percettivi PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
UCP Strade a valenza paesaggistica	*UCP_strad val paesag_modif cds* *UCP_area rispetto_strade val paesag_20m.shp* *UCP_area rispetto_riforma_50m*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88
UCP Strade panoramiche	*UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp* *UCP_area rispetto_strade*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88

	panoramiche_20m.shp		
UCP Luoghi panoramici	*UCP_Luoghi panoramici_2024.shp*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88
UCP Coni Visuali	*UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Culturali e insediative i *BP – Zone gravate da usi civici e il BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico.*

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Zone di interesse archeologico

Il PPTR individua i seguenti beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. m) del Codice confermati dall'Adeguamento:

Ipogeo Monterisi Rossignoli; Località S. Sofia; Località Ponte della Lama; C.da Sconcordia Toppiacelli; Località S. Paolo; c.da Toppicelli; Via della Dogana; Località Moscatelli; Località S. Pietro; S. Leucio (Cisterna Romana); Ipogeo dell'Oplita; Ipogeo S Aloia; Masseria Battaglino.

Nel corso della Conferenza di Servizi, ad esito di approfondimenti svolti in condivisione con il MiC sono stati individuati ulteriori due BP *Zone di interesse archeologico* denominate ***Via Traiana Località S. Pietro*** (necropoli romana) e ***Necropoli dauna di Pietra Caduta*** già sottoposte a decreto di vincolo ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004.

L'Adeguamento individua detti Beni negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e li sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.3 che aggiorna le disposizioni di cui agli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Testimonianze della stratificazione insediativa

Per quanto riguarda l'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* il PPTR individua numerose componenti distribuite sul territorio comunale, in particolare vi sono sei (6) segnalazioni archeologiche, quarantadue (42) segnalazioni architettoniche e tre (3) Vincoli architettonici.

Ad esito di alcuni approfondimenti svolti nel corso della Conferenza di Servizi l'Adeguamento precisa i perimetri delle componenti censite dal PPTR e ne individua ulteriori. Le suddette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.5 compatibile con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda i tracciati tratturali il PPTR individua le seguenti componenti denominate ***Braccio Canosa Montecarafa, Regio Tratturello Canosa Monteserico Palmira, Regio Tratturello Canosa Ruvo, Tratturello Rendina – Canosa, Tratturello Via Traiana, Tratturello Lavello – Minervino***. L'Adeguamento conferma dette componenti e le individua negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.5 compatibili con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda le aree a rischio archeologico il PPTR individua una sola componente che viene classificata dall'Adeguamento, come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche.* L'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, ha individuato numerose aree a rischio archeologico sul territorio comunale. Dette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt.. 12.1, 12.2, 12.5 compatibili con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Città Consolidata

Il PPTR individua la componente *Città Consolidata* consistente nella porzione del centro urbano di Canosa di Puglia *"che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento"* e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

L'Adeguamento ha individuato detta componente negli elaborati 44_d.9.1 e 44_d.9.2a aggiornandone la perimetrazione rispetto al PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi; sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.8 che aggiorna le disposizioni del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Ad esito dell'aggiornamento sul BP *zone di interesse archeologico*, l'Adeguamento riporta le relative aree di rispetto in coerenza con le disposizioni del PPTR.

Dette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.4 compatibile con gli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento individua le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative dimensionandole della profondità di 100 m e in alcuni casi, sulla base di approfondimenti svolti nel corso della Conferenza di Servizi, ha riconfigurato l'area di rispetto in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la componente e il suo intorno, come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento riporta dette componenti negli elaborati 44_d.9.1 e 44_d.9.2a; sottopone la componente alla relativa disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.8 compatibili con gli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi Rurali

Il PPTR non individua alcun UCP *Paesaggi Rurali*. L'Adeguamento, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR introducendo, sulla base delle peculiarità paesaggistiche, tre differenti *Paesaggi Rurali* denominati rispettivamente "***Parco Agricolo Multifunzionale Murgetta***", "***Parco Agricolo Multifunzionale via Traiana***" e "***Parco Agricolo Multifunzionale Ofanto***" riportati negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3. Come condiviso in Conferenza l'Adeguamento sottopone dette componenti alla disciplina di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.7 che aggiorna le disposizioni previste dagli artt. 77, 78 e 83 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR, individua una sola strada a valenza paesaggistica (SS93) confermata dall'Adeguamento che ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza ha individuato ulteriori strade a valenza paesaggistica. In particolare, oltre agli accessi storici della città, sono state individuate le strade della ***centuriazione,*** il **tratto ferroviario** che attraversa il territorio comunale e le strade che definiscono la maglia rurale ***della riforma fondiaria***. Ad esclusione di queste ultime per le quali è stata prevista una fascia di salvaguardia di 50 m per lato, per le restanti strade a valenza paesaggistica sono state individuate fasce di salvaguardia di 20 m per lato.
L'Adeguamento individua dette componenti negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6 e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Strade Panoramiche

Il PPTR individua due tratti di strada panoramica (SP231 e SP3) che interessano il territorio comunale. L'Adeguamento classifica i tratti esistenti come strada a valenza paesaggistica e individua ulteriori strade panoramiche per le quali prevede una fascia di salvaguardia di 20 m al fine definire in maniera più puntuale il campo di applicazione della disciplina.
Dette componenti sono cartografate negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Luoghi Panoramici

Il PPTR individua due luoghi panoramici; l'Adeguamento definisce in maniera più puntuale la localizzazione delle componenti esistenti e ne individua ulteriori due denominate ***Altana porte parco*** e ***San Pietro*** riportandole negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Coni visuali

Il PPTR non individua alcun cono visuale; l'Adeguamento aggiorna le cartografie e definisce tre coni visuali a partire dal luogo panoramico denominato ***Madonna di Ripalta*** ricadente in agro di Cerignola, dal luogo panoramico denominato ***Belvedere di Canosa*** e dal luogo panoramico denominato ***San Samuele di Cafiero*** riportandoli negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5. *Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR definisce all'art. 29 delle NTA i cinque (5) progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;

b) Il Patto città-campagna;

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete ecologica regionale

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell' Adeguamento attraverso il progetto della *REC- rete ecologica comunale* che definisce un sistema infrastrutturale multifunzionale naturale di rango locale per il contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, attraverso il perseguimento di finalità quali l'identificazione di ambiti prioritari per la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e ristoro ambientale inerenti la realizzazione di interventi anche al di fuori della Rete Ecologica Polivalente (REP), il supporto alla pianificazione settoriale infrastrutturale, provinciale e di altri enti, mediante la realizzazione di un quadro organico dei condizionamenti naturalistici ed ecosistemici; il supporto nelle procedure di VAS e di VIA ecc.

Il progetto inoltre introduce i "***Parchi CO2***" di valenza comunale, nell'accezione di aree preferenziali per la localizzazione di attività di compensazione ambientale, aventi l'obiettivo di assolvere a importanti funzioni di mitigazione compensazione ambientale e servizi ecologici.

Il Progetto della Rete Ecologica Comunale è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

Il Patto Città – Campagna

L'Adeguamento recepisce e contestualizza il Progetto del *Patto città – Campagna* definendo il progetto del ***Patto Città-Campagna-Fiume***. Nel progetto sono affrontate le questioni con un approccio multi scalare che definisce i 3 parchi agricoli multifunzionali a scala territoriale e introduce le APPEA come individuate nelle "*Linee*

guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR; sono riportate oltre a quelle censite dalle Linee Guida, un'ulteriore APPEA in corrispondenza dell'area industriale lungo via Cerignola, le cui specificità includono, oltre a quelle ambientali, quelle riferite alla riqualificazione paesaggistica della direttrice archeologica della ***Via Traiana*** (attuale via Cerignola).
Il progetto inoltre ridefinisce i perimetri della campagna del ristretto e individua i "***poderi di comunità***", ovvero frammenti di tessuto agricolo a margine del territorio urbanizzato che possiedono peculiarità paesaggistiche significative caratterizzati dalla modellazione del suolo precollinare. Per ogni podere di comunità, vengono definiti degli scenari di intervento in cui vi è la valorizzazione delle aree archeologiche e la conseguente fruizione di detti beni in chiave agro-ambientale.

Il Progetto del Patto Città Campagna è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

L'Adeguamento recepisce e contestualizza il progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce mettendo in connessione le numerose e significative risorse paesaggistico-ambientali e storico-culturali diffuse nel territorio comunale, utilizzando la rete capillare dei percorsi esistenti, molti dei quali di origine antica.
Il progetto risponde all'obiettivo generale di valorizzazione della fruizione lenta dei paesaggi e si attua, in conformità con gli obiettivi specifici, attraverso una serie di progetti e azioni tesi alla valorizzazione, al potenziamento e all'integrazione di ogni singola modalità di spostamento.

Il Progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

Il progetto individua in via preliminare il patrimonio storico-artistico e della cultura materiale definito in beni archeologici, edifici e tessuti stori di pregio, tinali, cavità naturali ed antropiche, attrattori di interesse culturale di primo impianto e di previsione, Ipogei, Beni Archeologici, Monumenti romani, Monumenti Tardo antichi, Siti medievali e Beni della cultura materiale ai quali si interseca la rete della mobilità e della fruizione articolata in Itinerari territoriali, itinerari urbani e sistemi di sosta e intermodalità.
Il progetto strategico affronta i temi della fruizione dei beni patrimoniali alla scala territoriale, urbana e di quartiere, in particolare, alla scala urbana, prevede due itinerari con valenza di scenari strategici di riqualificazione urbana opportunamente integrati con le progettualità in essere attivate dal Comune (progetto C.U.R.A., *"I*

tratturi come infrastrutture culturali - elementi di relazione tra la città e il suo fiume", "*tra città e campagna. Un percorso di turismo attrezzato della città archeologica*"):

- *"**Il transetto dell'archeologia**"*, quale sistema di riconnessione tra il nuovo Museo Archeologico, la Scuola di Specializzazione inter-ateneo in Beni Archeologici ed il centro storico.
- "***Il podere Porta Nord - Via Traiana***", quale sistema di accoglienza e fruizione del nodo integrato della Via Traiana- Piano San Giovanni.

Il Progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

2. ***Conclusioni***

Considerato che ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento al PPTR del PUG di Canosa di Puglia, così come integrato a seguito delle determinazioni di cui ai verbali allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale.

Dato atto che dagli esiti dei lavori della Conferenza, scaturiscono gli aggiornamenti e rettifiche al PPTR che acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, **si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR** e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

I Funzionari

Il Responsabile E.Q. "*Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*" Arch. Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe
15.04.2025 15:05:58
GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*"
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Anna Grazia Frassanito
15.04.2025 16:12:31
GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "*Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*"
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso
16.04.2025 07:57:01
GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
16.04.2025 10:25:08
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegati:

Verbali delle sedute del 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024 e 10-04-2024 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e del sopralluogo in data 20-03-2024

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 12 dicembre 2023

Il giorno 12.12.2023, alle ore 10.30, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Canosa di Puglia con nota prot. n. 40591/2023 del 16.11.2023, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:
- Per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (in collegamento video);
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo per la soprintendenza MIC (delega prot. n. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. n. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Architetto per il Segretariato regionale del MIC
- Per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Geom. Antonio Cristiano, Settore urbanistica Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP;
  - Fabio Farfalla, Consigliere comunale.
- Per la provincia BAT:
  - Arch. Daniela Barbara Lenoci, Funzionario Settore II – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto;
  - Dott.ssa Caterina Navach, Dirigente Settore II – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto;
  - Arch. Lucia Lionetti, Funzionario del servizio V – Servizio Urbanistica, Assetto del Territorio e PTCP.
- Per il Comune di Andria
  - Arch. Annamaria Curcuruto, assessore alla visione Urbana del Comune di Andria.
- Per il Comune di Barletta:
  - arch. Michele Fiorella, Funzionario ufficio urbanistica per il Comune di Barletta.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP l'arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Si dà atto che il Comune, con nota prot. n. 41625/2023 del 24.11.2023, ha trasmesso il link per la consultazione degli elaborati costituenti la proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, adottato con DCC n. 2 del 31.1.2023 e composto dai seguenti elaborati:
ET.01 relazione.pdf
ET.02.1 norme tecniche di attuazione pug.pdf
ET.02.2 norme tecniche di attuazione adeguamento pptr.pdf
01_c4_si_01_UCP_Versanti_0.pdf
02_c4_si_02_UCP_Lame e Gravine_0.pdf
03_c4_si_03_UCP_Grotte.pdf
04_c4_si_04_UCP_Geositi.pdf
05_c4_si_05_Componenti idrologiche.pdf
06_c4_se_01_BP Boschi UCP area di rispetto boschi.pdf
07_c4_se_02_UCP Prati e pascoli naturali.pdf

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

onenti aree protette e siti naturalistici.pdf
e interesse archeologico UCP Aree rispetto.pdf
P Città consolidata.pdf
CP Siti storico culturali UCP Area di rispetto.pdf
04_UCP Rete tratturi UCP Area di rispetto.pdf
_c4_sc_05_UCP Area a rischio archeologico.pdf
14_c4_sc_06_UCP Paesaggi rurali.pdf
15_c4_sc_07_Componenti dei valori percettivi.pdf
16_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs_.42_2004.pdf
17_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf
18_d.6.3_All. 1 Programma di Fabbricazione.pdf
19_d.6.4_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione.pdf
20_d.6.5_Ortofoto 1988-1989.pdf
21_d.7.1_Componenti geomorfologiche.pdf
22_d.7.2a_Componenti geomorfologiche.pdf
23_d.7.2b_Componenti geomorfologiche.pdf
24_d.7.2c_Componenti geomorfologiche.pdf
25_d.7.3_Componenti geomorfologiche.pdf
26_d.7.4_Componenti idrologiche.pdf
27_d.7.5a_Componenti idrologiche.pdf
28_d.7.5b_Componenti idrologiche.pdf
29_d.7.5c_Componenti idrologiche.pdf
30_d.7.6_Componenti idrologiche.pdf
31_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali.pdf
32_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali.pdf
33_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali.pdf
34_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali.pdf
35_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali.pdf
36_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
37_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
38_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
39_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
40_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
41_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf
42_d.9.2a_Componenti culturali e insediative.pdf
43_d.9.2b_Componenti culturali e insediative.pdf
44_d.9.2c_Componenti culturali e insediative.pdf
45_d.9.3_Componenti culturali e insediative.pdf
46_d.9.4_Componenti dei valori percettivi.pdf
47_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi.pdf
48_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi.pdf
49_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi.pdf
50_d.9.6_Componenti percettivi.pdf
51_e.3.01_Sch te Ecologica.pdf
52_e.3.02_Sch Città Campagna.pdf
53_e.3.03_Scher te mobilità lenta.pdf

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola
CN = rociola giuseppe francesco

Apre i lavori l'arch. Nicola Fuzio, supporto al RUP, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del PUG al PPTR e richiamando la Delibera di Adozione; in particolare rappresenta che la proposta di adeguamento non prevede alcuna variante al PUG strutturale, bensì in questa fase, oltre alla variante di adeguamento, è prevista esclusivamente la variante alle previsioni programmatiche.

PROVINCIA BAT – Servizio Urbanistica, Assetto del Territorio e PTCP

Prende atto della Deliberazione n. 121 con cui la Giunta Comunale ha dato indirizzo al dirigente del settore III di separare il procedimento di variante al PUG/S dall'Adeguamento e richiama il parere rilasciato con nota prot. n. 27027 del 16.12.2021, con cui si fornivano elementi relativi alla valutazione di compatibilità della Pianificazione comunale al PTCP (art. 14 delle NTA del PTCP).

Al fine di poter esprimere il parere di propria competenza con gli approfondimenti alla scala del PTCP, chiede di implementare la relazione generale con un'autonoma tabella riportante, per ciascun UCP proposto dal PTCP:

- le modalità di recepimento all'interno dell'Adeguamento;
- le motivazioni della eventuale riperimetrazione adottata e/o non recepimento;
- il rimando alle misure di salvaguardia e di utilizzazione contenute nelle NTA dell'Adeguamento.

Con riferimento ai progetti territoriali per il paesaggio proposti con l'Adeguamento, chiede che vengano integrati con la descrizione delle modalità attuative del PPTR, seppur rapportati ai profili urbanistici, e di integrare la relazione generale con un'autonoma tabella che riporti, per ciascun progetto territoriale proposto:

- le modalità di recepimento degli articoli delle NTA del PTCP che compongono il singolo progetto territoriale;
- le motivazioni dell'eventuale riperimetrazione adottata e/o non recepimento;
- il rimando alle misure di salvaguardia e utilizzazione contenute nelle NTA dell'Adeguamento.

Si rende disponibile all'attivazione di un tavolo tecnico per gli approfondimenti richiesti.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati con quanto richiesto dalla Provincia.

MINISTERO E REGIONE
Chiede che vengano condivisi i pareri pervenuti da altri enti.

LA CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

PROVINCIA BAT – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto
Con nota prot. n. 32687 del 11.12.2023 vengono portati a conoscenza del Comune i contenuti di Assetto del Piano Territoriale del Parco, inerenti agli indirizzi generali che attengono la proposta delle aree contigue al Parco. In particolare, "*Esse assolvono alla funzione di regolare il rapporto tra Parco e Territorio esterno, in considerazione anche della vicinanza dei centri abitati e delle loro aree di frontiera urbana, assicurando che non vengano poste in essere azioni e attività che incidono in maniera significativa sugli obiettivi di tutela ambientale.*"
Dalle NTA del Piano Territoriale del Parco si segnalano:

- **art. 52 - *individuazione di ulteriori elementi paesaggistici,*** ciò con riferimento ai contenuti della tav. X.2 nella quale è individuato il "*Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto*";
- **Capo II – Scenario strategico / art. 23 programmi locali integrati (PLI),** con particolare riguardo il Ponte Romano – Via Traiana – Parco della Transumanza (CTS n. 56 del PPTR, Porta del Parco PTCP BAT).

Si rende disponibile all'attivazione di un tavolo tecnico per gli approfondimenti richiesti.

COMUNE
Prende atto di quanto rappresentato dalla Provincia.

LA CONFERENZA
Prende atto.

REGIONE
L'arch. Macina e l'arch. Merafina in merito alla rimodulazione degli articoli delle NTA che riguardano i Contesti rurali corrispondenti agli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p per cui sono state distinte le NTA con contenuti paesaggistici e le NTA con disposizioni di carattere urbanistico, chiedono una tabella comparativa che possa consentire il confronto delle stesse.
Detta richiesta è finalizzata a verificare la natura della variante così come adottata dal Consiglio Comunale.

COMUNE
Il Comune condivide e si impegna a produrre una tabella comparativa tra le disposizioni normative previste dal PUG vigente (adeguato al PUTT/P) e le disposizioni normative della variante di adeguamento al PPTR. La tabella comparativa è finalizzata ad esplicitare gli effetti prodotti dalla variante sugli articoli delle NTA relativi a componenti paesaggistiche normate nel PUG vigente in adeguamento al non più vigente PUTT/P (ATE ed ATD) per poterne valutare le eventuali ricadute (anche) in termini urbanistici.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

l'arch. Vincenzo Lasorella, l'arch. Curcuruto, e l'arch. Michele Fiorella lasciano la conferenza alle ore 12.30.

La discussione prosegue analizzando ciascuna componente del PPTR.

Struttura Antropica e storico - culturale
Componenti Culturali e insediative

BP - zone di interesse archeologico
REGIONE
L'Adeguamento aggiorna il PPTR riportando diversi ulteriori BP *Zone di interesse archeologico*. Si chiede di verificare se le suddette componenti censite dall'Adeguamento e non dal PPTR siano inserite nell' Elenco delle aree archeologiche escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004, riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004".*

COMUNE
Si impegna a verificare ed eventualmente aggiornare gli elaborati.

MINISTERO
Rappresenta che fornirà la perimetrazione dei nuovi vincoli archeologici recentemente decretati, successivamente all'approvazione del PPTR; in particolare i vincoli diretti riguardano i *Mausolei funerari lungo via san Paolo*, la necropoli di *Pietra caduta* e l'*ipogeo della Resistenza.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - aree a rischio archeologico
MINISTERO
Chiede di approfondire la conoscenza delle suddette componenti che nell'Adeguamento sono state individuate come elementi puntuali.
Detto approfondimento dovrà definire un perimetro certo dell'area a rischio archeologico.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare gli elaborati sulla base di quanto segnalato dal Ministero.

REGIONE
Dall'analisi degli elaborati si evince che l'Adeguamento censisce come UCP *Aree a rischio archeologico* due componenti localizzate a Sud e Sud-Ovest del nucleo urbano consolidato individuate dal PPTR come UCP- *segnalazioni archeologiche* (Cod. SP519_BA). Si chiede di allineare la classificazione delle suddette componenti a quella del PPTR.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare gli elaborati sulla base di quanto segnalato dalla Regione.

CONFERENZA
Prende e si riserva di verificare.

UCP - Paesaggi Rurali
REGIONE
Con riferimento all' *UCP - Paesaggi rurali*, considerato il permanere della leggibilità della trama rurale sul territorio e la concentrazione di muri a secco e resti della centuriazione, si valuti l'opportunità di individuare un nuovo paesaggio rurale nelle aree interessate da detti elementi a cui far corrispondere una specifica disciplina d'uso.
In particolare il nuovo paesaggio rurale potrebbe interessare l'area a Sud, Est e Nord della città, inscritto tra la SR6 e l'area urbanizzata.

MINISTERO
Esprime perplessità sull'individuazione del *ACP - resti di centuriazioni* e condivide la proposta della Regione sulla definizione di un nuovo paesaggio rurale. Propone l'eliminazione della componente introdotta dal PUG *ACP - Resti delle centuriazioni* e l'inserimento di detti elementi lineari, con una specifica norma di tutela, all'interno del paesaggio rurale da creare; si riserva inoltre di verificare il censimento delle centuriazioni sulla base di fonti bibliografiche.

COMUNE
Si riserva di valutare la proposta di Regione e Ministero.

CONFERENZA
Prende e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di attuazione
MINISTERO
Suggerisce di modificare i seguenti punti del co. 3 dell'*art. 12.3 prescrizioni per le testimonianze della stratificazione insediativa (UCP)*: *[…]*

- *Qualsiasi trasformazione o ampliamento che modifichi i caratteri originari d'impianto delle tipologie insediative ~~(ovvero, in assenza di studi di dettaglio, l'originario assetto fisico degli insediamenti nella loro configurazione rilevata nella cartografia IGM 1:25000)~~ o che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
- *La ~~demolizione e ricostruzione di edifici già rilevati nella cartografia IGM 1:25000~~*
- *Qualsiasi trasformazione delle aree di pertinenza libere da edificazioni incongrua con gli assetti tipo –morofologici di valenza storica* **e degli elementi identitari di paesaggio** *[…]*

Suggerisce di modificare i seguenti punti del co. 5 dell'*art. 12.5 Indirizzi, direttive e prescrizioni per i paesaggi rurali (UCP)*: *[…]*

- ***il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, fatti salvi gli eventuali adattamenti dovuti all'aggiornamento delle tecniche costruttive. Il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture dell'organismo preesistente, conservando comunque carattere di distinguibilità ~~e riconoscibilità~~;*** *[…]*
- *Dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e i vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel prospetto del passo strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando ~~arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche~~* ***falsi storici*** *[…]*

COMUNE
Condivide quanto rappresentato dal Ministero e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14.30 la conferenza è sospesa e si aggiorna alle ore 9.30 del 9.1.2024

Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00

Arch. Luigia Capurso
Luigia Capurso 16.01.2024 14:36:41 GMT+00:00

Arch. Giuseppe Volpe
Giuseppe Volpe 16.01.2024 13:08:15 GMT+01:00

Arch. Maria Macina
Maria Macina 16.01.2024 16:57:56 GMT+01:00

Arch. Francesco Merafina
Francesco Giovanni Merafina 18.01.2024 09:27:14 GMT+01:00

Dott. Italo Maria Muntoni

Arch. Giuseppe Francesco Rocic

Arch. Francesca Marmo
Firmato digitalmente da
FRANCESCA MARMO
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT
Data e ora della firma: 26/01/2024 13:08:54

Arch. Mauro Iacoviello
Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello
Data: 07/02/2024 14:15:19

Arch. Valeria Valendino
VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:08:06 UTC

Geom. Antonio Cristiano

Arch. Nicola Fuzio
Firmato digitalmente da:
FUZIO NICOLA FERDINANDO
Firmato il 01/02/2024 16:55
Serial#: 1620612
Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Arch. Natalia Corcella
Firmato digitalmente da:
CORCELLA NATALIA
Firmato il 01/02/2024 16:51
Serial#: 1648624
Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Fabio Farfalla

Arch. Daniela Barbara Lenoci

Dott.ssa Caterina Navach

Arch. Lucia Lionetti

Arch. Annamaria Curcuruto

Arch. Michele Fiorella

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 9 gennaio 2024

Il giorno 09.1.2024, alle ore 10.30, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata a conclusione della prima seduta, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:
- per la Regione:
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (in collegamento video);
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Architetto per il Segretariato regionale del MIC;
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

COMUNE
Preliminarmente rappresenta che gli elaborati trasmessi non sono aggiornati ad esito delle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale.

REGIONE e MINISTERO
Chiedono di produrre delle schede relative alle componenti oggetto di esito positivo delle osservazioni, e gli elaborati aggiornati in formato .shp e .pdf.

COMUNE
Si impegna a mettere a disposizione della Conferenza quanto richiesto dalla Regione e dal Ministero, e si riserva di aggiornare gli elaborati e trasmetterli prima della prossima seduta di Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La discussione riprende analizzando la struttura idrogeomorfologica.

COMUNE
Illustra le componenti Geomorfologiche ed espone la metodologia utilizzata per l'aggiornamento delle perimetrazioni. l'Adeguamento aggiorna le seguenti componenti:
- UCP – Versanti;
- UCP – Lame e Gravine;
- UCP – Grotte;
- UCP – Geositi;

Individua inoltre, tra le invarianti strutturali del PPTR, l'*ACP – Cavità artificiali.*

Struttura idro - geomorfologica
Componenti geomorfologiche
Versanti
REGIONE

Con riferimento agli *UCP – Versanti*, dagli elaborati trasmessi si rileva che la suddetta componente è stata aggiornata rispetto a quanto già individuato dal PPTR attraverso l'inserimento di nuovi elementi cartografici. Il Comune ha provveduto inoltre a meglio definire le perimetrazioni, che in questo caso sono state ottenute costruendo una carta delle pendenze sulla base dei dati contenuti nel *Digital Terrain Model* (DTM).
Da un'analisi degli shapefile si rileva che la tabella degli attributi contiene una distinzione tra le aree con pendenza superiore al 20% e le aree con pendenza superiore al 30%. Si ritiene opportuno eliminare nella tabella degli attributi la colonna relativa alle pendenze.
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione, dall'analisi degli elaborati trasmessi, emerge che la proposta di Adeguamento integra rispetto al PPTR le *Misure di Salvaguardia e di Utilizzazione* delle aree interessate da detta componente vietando la nuova edificazione e la realizzazione di nuovi tracciati viari.
Si condivide la proposta dal Comune.

COMUNE
Si impegna a modificare gli *shape file* come richiesto dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Lame e gravine
REGIONE
Con riferimento alla componente *UCP-Lame e Gravine,* la proposta di Adeguamento aggiorna le cartografie del PPTR sulla base della lettura dei segni del territorio e dei seguenti parametri:
- presenza di ripe di erosione fluviale, come indicate nella Carta idrogeomorfologica;
- presenza di cigli di scarpata (fonte CTR);
- presenza di muretti a secco e, a seguire, muretti di altra natura (fonte CTR);
- presenza di altri limiti definiti dalla CTR (limite di bosco, di coltura, generico);
- presenza di aree di versante (come aggiornate nell'ambito della redazione della Variante PPTR);
- curve di livello (fonte CTR).

Dalla lettura degli elaborati cartografici trasmessi si chiedono chiarimenti in merito a:
- la brusca interruzione della componente a Sud del territorio comunale, al confine con il comune di Minervino Murge, in prossimità della cava *Italtufi (Lama torrente Locone);*
- la traslazione in cartografia, rispetto ai rilievi ortofoto, della componente a Sud dell'abitato in *località Antonio (tratto terminale a nord-ovest).*

COMUNE
Con riferimento alla lama *Torrente Locone,* la brusca interruzione rilevata dalla Regione è dovuta alla presenza di infrastrutture idrauliche e viabilità di servizio, pertanto conferma la perimetrazione come proposta nell'Adeguamento.
In merito alla traslazione dei perimetri di lama in *località Antonio*, si riserva un approfondimento al fine di verificare l'effettiva consistenza e individuare la corretta localizzazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Grotte
REGIONE
Con riferimento all'*UCP – Grotte*, si considera condivisibile il metodo di individuazione e di aggiornamento della Cartografia, si chiede tuttavia se sono stati effettuati dei sopralluoghi sul campo al fine di constatare l'esatta localizzazione delle cavità sotterranee nella loro reale consistenza.
Si propone inoltre di valutare la possibilità di meglio definire gli areali che individuano le suddette componenti integrando le perimetrazioni con la configurazione planimetrica derivante, laddove esistente, dai rilievi del catasto delle grotte.
Dall'analisi degli elaborati si evince che alcune grotte (*Grotta della Vetrina, Grotta della Vetrina 1, Grotta della Vetrina 2, Grotta Clara, Grotta della Scala e Grotta Roseto*) sono anche censite come *habitat* MED8310 (DGR 2442/2018). Si valuti l'opportunità di inserire nelle NTA dell'Adeguamento un riferimento al Regolamento regionale e/o alla relativa disciplina.

COMUNE
Prende atto e si riserva di valutare quanto richiesto dalla Regione.

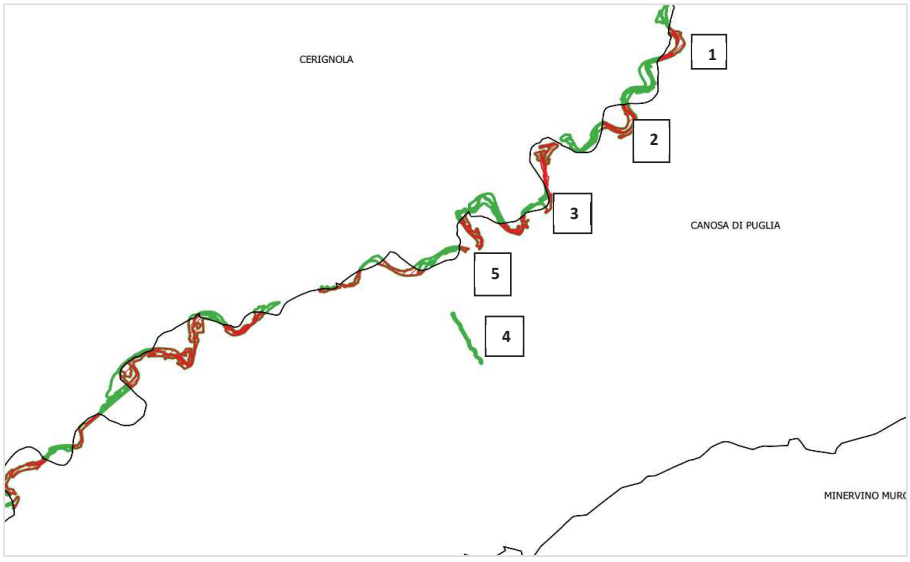
REGIONE
Con riferimento alle numerose cavità artificiali censite dall'Adeguamento inoltre, si suggerisce di effettuare un puntuale approfondimento finalizzato a verificare se, alcune di esse, presentano caratteristiche storico-identitarie tali da poterle ricomprendere nell'*UCP - testimonianze della stratificazione insediativa* con relativa disciplina tutela e valorizzazione.

Componenti idrologiche
REGIONE
Con riferimento alle componenti idrologiche, dagli elaborati grafici trasmessi emerge che l'Adeguamento conferma quanto censito dal PPTR.

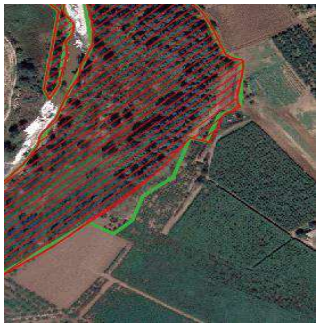
LA CONFERENZA
Prende atto.

Struttura ecosistemica ambientale
Componenti Botanico - Vegetazionali
REGIONE
Dall'analisi degli elaborati trasmessi, con riferimento alle componenti botanico-vegetazionali si rappresenta quanto segue.
Si ritiene opportuno redigere un elaborato cartografico riportante tutte le aree percorse dal fuoco sul territorio comunale, specificando nella tabella degli attributi la tipologia di componenti botanico-vegetazionali (BP *Boschi* e UCP *Prati e pascoli naturali)* compromesse dall'incendio (ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 10 della L.353/2000). Si precisa che le aree boscate percorse dal fuoco costituiscono invariante strutturale della struttura ecosistemica ambientale, laddove non sono già perimetrate come BP *Boschi*.
Si chiede di "bucare" per differenza l'UCP *Area di rispetto dei Boschi* con il BP *Boschi*; i due poligoni non devono sovrapporsi ma devono risultare complementari.
Al fine di illustrare al meglio le considerazioni a seguire, si definisce un quadro di insieme dei boschi, la cui legenda indica:

- Rigato rosso = boschi proposta
- Perimetro verde = boschi PPTR
- Trasparenza verde = UCP formazioni arbustive proposte
- Rosso trasparenza = UCP Formazioni arbustive PPTR



Con riferimento alle perimetrazioni proposte con l'Adeguamento e individuate nel quadro di unione con i nn. 1, 2 e 3, si rileva che dette componenti ritagliano o ampliano alcuni lembi di bosco individuati dal PPTR; sulla base di una ricognizione più puntuale dello stato di fatto, si condivide l'aggiornamento cartografico operato come di seguito:

1. 
2.
3.

COMUNE
Prende atto.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
Per quanto riguarda l'area indicata con il n. 4, l'Adeguamento elide il BP - *Boschi* e individua parallelamente l'UCP *formazioni arbustive in evoluzione*; detta componente viene prolungata per l'intera asta fluviale a partire da Nord dall'Ofanto fino al confine comunale. Si propone di unire le due perimetrazioni e di cartografare tutta la formazione arbustiva proposta in BP *Boschi* in quanto si tratta di un bosco igrofilo che si dirama lungo l'asta fluviale connessa alle aree boscate dell'Ofanto.

COMUNE

Rappresenta che il *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)* oggetto della discussione, è un'infrastruttura idraulica legata alla sicurezza e la gestione della diga del Locone il cui corretto funzionamento dipende da una manutenzione sia ordinaria che straordinaria periodica. Detta manutenzione prevede la rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva. Pertanto la presenza del BP *Boschi* comporterebbe l'inammissibilità degli interventi di manutenzione, compromettendo la sicurezza idraulica.

REGIONE
Ritiene opportuno valutare la possibilità di cartografare la componente botanico-vegetazionale ad oggi più appropriata e sopra descritta, e definire per essa una specifica disciplina finalizzata a consentire la manutenzione del canale.
A tal proposito, chiede al Comune di fornire come documentazione un rilievo fotografico dell'area utile a constatarne l'effettiva consistenza.

COMUNE
Prende atto e si riserva di fornire la documentazione richiesta; propone, inoltre, di coinvolgere nella prossima seduta il Consorzio di Bonifica territorialmente interessato.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE
Con riferimento alla componente individuata nel quadro di unione con il n. 5, considerata la copertura botanico-vegetazionale delle aree individuate nell'Adeguamento come UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale,* si invita il Comune ad aggiornare le perimetrazioni rappresentate nelle figure che seguono, classificando le formazioni arbustive indicate con le frecce come BP-*Boschi.*

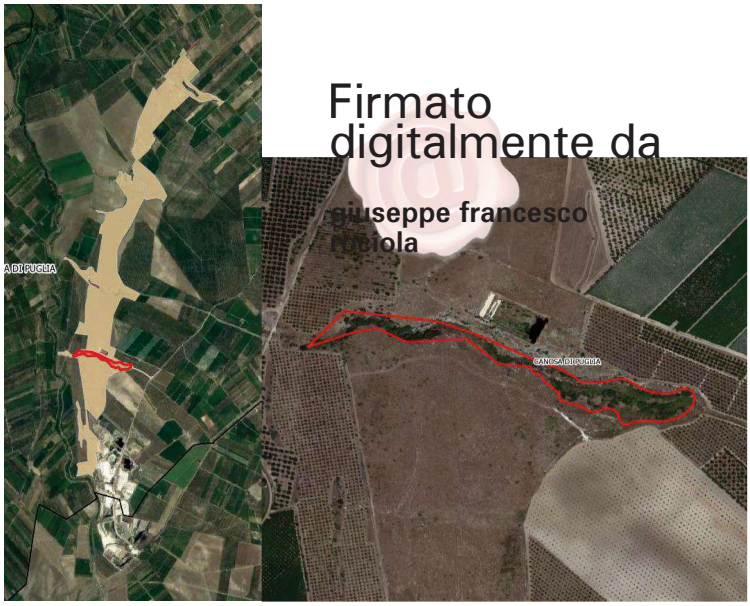
COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE
Chiede al Comune di approfondire la consistenza e la natura delle aree boscate di seguito raffigurate, verosimilmente pinete mediterranee, al fine di valutare la possibilità di perimetrare le stesse come BP Boschi.

Chiede di valutare l'inserimento nel BP Boschi dell'area perimetrata in rosso, ad oggi cartografata come UCP Prati e pascoli, in quanto si rileva una vegetazione densa di tipo a macchia mediterranea

Chiede di valutare l'inserimento nel BP Boschi dell'area perimetrata in rosso, ad oggi cartografata come UCP Prati e pascoli, in quanto si rileva una vegetazione densa che si dirama dal tronco principale del bosco igrofilo proposto prima.

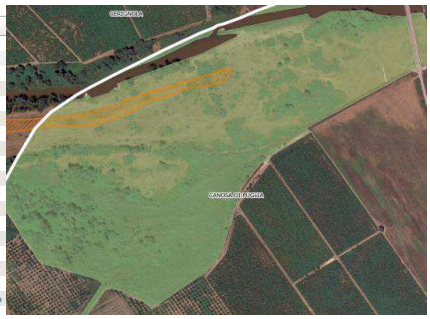


COMUNE
Prende atto. Si riserva di verificare e di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Formazioni arbustive in evoluzione
REGIONE
Si rileva una fascia percorsa dal fuoco nel 2015 (rigato arancio) le cui caratteristiche sono riportate nella tabella degli attributi.

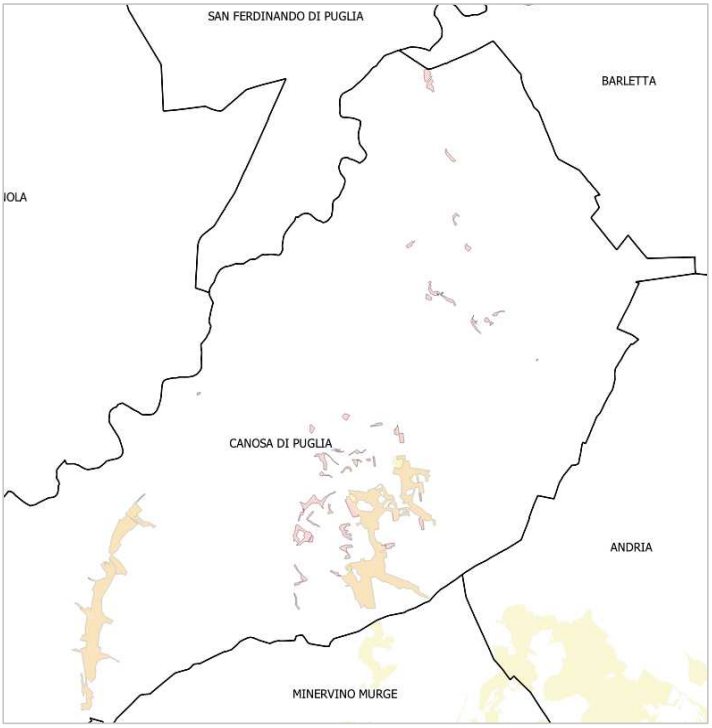
Elemento	Valore
RAPF2015	
ID	18591
(Derivato)	
(Azioni)	
ID	18591
REG	16
PROV	071
COM	071020
LOC	TAVOLETTA - GIUNTOLI
DATA_INC	01/09/2015
ORA_EV	09:00
SUP_CALC	6491,00000
SUPCALCB	6491,00000
SUPCAL...	0
PASCOLO	0
AREA_TOT	0,6491
USO	18591
FONTED...	Dati prodotti dal Corpo Forestale dello Stato



Dall'analisi dei dati prodotti dal corpo forestale dello Stato, emerge che si tratta di boschi percorsi dal fuoco; dette aree, non censite dal PPTR e proposte nell'Adeguamento, sono state cartografate come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* (in trasparenza verde). Si chiede di verificare la correttezza della localizzazione nella perimetrazione cartografica. Si evidenzia inoltre che, la suddetta area, dovrà essere cartografata come BP *Boschi*.
Per quanto riguarda la restante parte proposta come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* si valuti l'opportunità di perimetrarla come UCP *Area umida,* considerate le caratteristiche verosimilmente assimilabili a vegetazione igrofila.

COMUNE
Prende atto e si riserva di verificare quanto rappresentato dalla Regione e di aggiornare gli elaborati.

Prati e pascoli naturali
REGIONE
Al fine di illustrare al meglio le considerazioni a seguire, si presenta un quadro di insieme dei prati e pascoli, la cui leggenda indica**:**
in rosa: proposta di Adeguamento
in giallo: pascoli da PPTR



Con riferimento alle perimetrazioni proposte con l'Adeguamento e individuate nel quadro di unione, l'aggiornamento elide o inserisce nuove porzioni di *prati e pascoli*; sulla base di una ricognizione puntuale dello stato di fatto, si condivide quanto operato dal Comune ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Con riferimento alla rimozione delle aree indicate nelle figure che seguono, trattandosi di aree in passato destinate ad attività estrattive le cui autorizzazioni risultano scadute, si chiede di approfondire e chiarire le motivazioni di tale stralcio.

In particolare, sulle aree indicate con le frecce rosse, si rileva un processo di rinaturalizzazione caratterizzato da attività di rigenerazione vegetazionale protese a specie botaniche tipiche dei pascoli secondari; detti processi emergono principalmente a seguito di forti compromissioni antropiche.

Da un punto di vista paesaggistico, si tratta di aree inserite all'interno di un grande comprensorio su cui sono impressi i perimetri dell'UCP – *Prato e pascoli naturali*. Per dette aree, luoghi con caratteristiche simili alle due cave in esame, possono innescare importanti processi di recupero e, considerata la variazione del microclima dell'area cavata, consentire lo sviluppo di ulteriori forme vegetazionali; ciò è confermato dalle ortofoto storiche da cui emerge che, le caratteristiche botanico vegetazionali dell'areale intorno, hanno nel tempo subito importanti modificazioni.

COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare e di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13.30 il Ministero lascia la Conferenza.

Aree escluse
REGIONE
Verificati gli elaborati trasmessi in merito alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 chiede i seguenti chiarimenti:

- I criteri alla base dell'individuazione delle aree A e B del PdF, in particolare dalle tavole trasmesse non risultano comprensibili gli elementi della legenda;
- I criteri che hanno portato ad includere alcune aree della zona produttiva in via Cerignola;
- Le motivazioni alla base della perimetrazione dell'intera area 167.

Si chiede inoltre di fornire lo stralcio relativo agli indici delle NTA del Programma di Fabbricazione (ed eventuali successive varianti) vigente al 6 settembre 1985.

COMUNE
Prende atto e si impegna a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14.00 la seconda seduta della Conferenza si dichiara conclusa e si aggiorna a martedì 30 gennaio alle ore 9.30.

Arch. Luigia Capurso

Arch. Giuseppe Volpe

dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Arch. Maria Macina

Arch. Francesco Merafina

Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Arch. Francesca Marmo

Arch. Mauro Iacoviello

Arch. Valeria Valendino

Arch. Nicola Fuzio

Arch. Natalia Corcella

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 1° febbraio 2024

Il giorno 1.2.2024, alle ore 10.00, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata a conclusione della seconda seduta, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
  - Arch. Francesco Merafina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.
- Consorzio di Bonifica Centro Sud-Puglia
  - Ing. Dell'isola Antonio
  - Geom. Luigi Rotondo

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Preliminarmente la Regione e il Ministero chiedono, come già richiesto nel corso della seduta di CdS del 9 gennaio, di mettere a disposizione della Conferenza le "*schede relative alle componenti oggetto di esito positivo delle osservazioni, e gli elaborati aggiornati in formato .shp e .pdf.*" (cfr. verbale del 9.1.2024)

Si prende atto della nota prot. n. 44356 del 14.12.2023 trasmessa dal Comune di Barletta con cui si invita il Comune a voler condividere l'interesse verso specifici contesti ed elementi paesaggistici che interessano entrambi i territori comunali. Si suggerisce, ad esempio, di inquadrare l'infrastruttura ferroviaria del tratto Barletta-Canosa, oggetto di interventi di potenziamento ed elettrificazione, all'interno di una strategia complessiva della Valle dell'Ofanto nell'accezione di Parco Agricolo Multifunzionale in coerenza con gli obiettivi del PPTR.

Si prende atto della nota prot. 2942 del 01.02.2024 trasmessa dalla Provincia BAT che ribadisce e conferma il contributo istruttorio già reso con nota prot. n. 32238 del 05.12.2023.

La discussione riprende dall'analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali.

Struttura ecosistemica ambientale
Componenti Botanico - Vegetazionali

CONSORZIO DI BONIFICA
Con riferimento alla perimetrazione dei Boschi sull'area del Canale di Locone, rappresenta che si tratta di opere infrastrutturali utili alla sicurezza idraulica in caso di piena della diga di Locone e fondamentali alla salvaguardia della stessa. Il corretto funzionamento del canale, inoltre, è parte del piano di protezione civile che prevede aree ben definite di allagamento. Chiede, pertanto, la rimozione del vincolo *BP Boschi* sia come cartografato da PPTR che come cartografato dalla proposta di adeguamento e *UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale* proposto dal Comune, affinché si possano semplificare le operazioni di espurgo e rimozione dei sedimenti e della vegetazione spontanea dal canale che risulta per il 90% cementato. La mancata possibilità di manutenzione del canale comporterebbe la

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

di protezione civile ed un aggravio burocratico per la manutenzione del canale stesso, nonché la territorio.

ISTERO
atto di quanto evidenziato dal consorzio di bonifica e condividono la necessità di coordinare la tutela paesaggistica con la sicurezza dell'infrastruttura; tuttavia, propongono di rimuovere il perimetro del *BP Boschi* e di individuare l'attuale Bosco del PPTR come *UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale* in continuità con quanto proposto dal Comune nella proposta di Adeguamento, individuata lungo tutto il canale. Ritengono inoltre che, al fine di semplificare le operazioni di manutenzione del canale, si possa proporre una specifica disciplina per l'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* richiamando anche la lett. A.25 dell'Allegato A (*interventi e opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica*) del DPR 31/2017.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e la norma come richiesto, si impegna a omogeneizzare il perimetro dell'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, all'attuale situazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Il consorzio di Bonifica lascia la conferenza alle ore 11.40

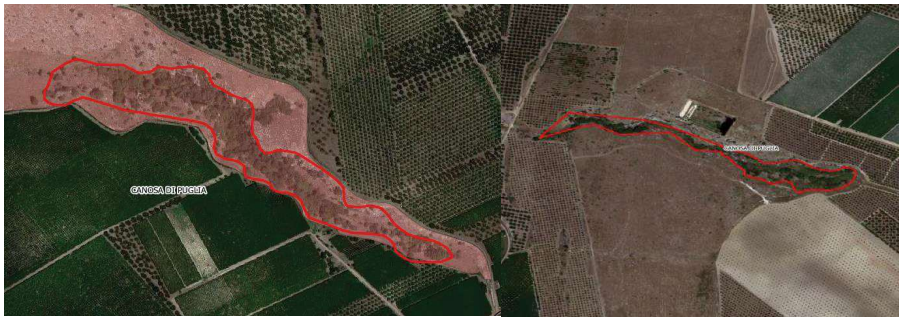
COMUNE

Da un approfondimento avvenuto in loco, con riferimento alle componenti rappresentate in figura e discusse nel corso della seconda seduta di CdS, chiarisce che, le aree evidenziate, sono imboschimenti promossi da politiche rurali o altri finanziamenti pubblici; pertanto, si impegna a perimetrare dette componenti come BP -*Boschi* con la relativa area di rispetto (*UCP aree di rispetto dei Boschi*) dimensionata della profondità di 20 m come previsto dall'art. 59 co. 4 lett. a) delle NTA del PPTR.

REGIONE e MINISTERO
Prendono atto e condividono.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

COMUNE



Con riferimento alle componenti rappresentate in figura per le quali la REGIONE nella precedente seduta chiedeva un approfondimento, il Comune propone di classificarle come UCP-*Formazione arbustiva in evoluzione naturale* e non come BP Boschi su proposta della Regione, in continuità e/o all'interno dell'UCP *Prati e pascoli naturali*. Si impegna ad effettuare una ricognizione della componente botanico-vegetazionale in ulteriori contesti simili, caratterizzati da incisioni geomorfologiche.

REGIONE e MINISTERO
Prendono atto e condividono.
CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

L'arch. Lasorella e la dott.ssa Frassanito lasciano la conferenza alle ore 12.00

Struttura Antropica e storico – culturale
Componenti Culturali e insediative
MINISTERO
Consegna 3 *Shape file* relativi a: 1. Vincoli archeologici decretati; 2.Segnalazioni archeologiche; 3.Area a rischio archeologico.

NOME File	IMPRONTA MD5
aree rischio archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
aree rischio archeologico.dbf	8e6b6acd1599269a719c44e78fb76477
aree rischio archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
aree rischio archeologico.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
aree rischio archeologico.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
aree rischio archeologico.shp	49f38e7f7755f7d45bb102179934b446
aree rischio archeologico.shx	7344aed933c9bd45d2a02b972de5cf66
segnalazioni archeo pptr.qml	556f7dd31d51d6647ae163a1ebc15457
segnalazioni archeo_pptr.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
segnalazioni archeo_pptr.dbf	cbf3c430b676713444efcaa8de85472d
segnalazioni archeo_pptr.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
segnalazioni archeo_pptr.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
segnalazioni archeo_pptr.shp	4b1b46309581fd1839f6d26be1c5db2f
segnalazioni archeo_pptr.shx	60b0797bcb9edd24ea2a85e4811c31a8
vincoli archeo_architettonici.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
vincoli archeo_architettonici.dbf	d494d596c4cda05f34cfa2eaff7b1cf7
vincoli archeo_architettonici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
vincoli archeo_architettonici.qmd	0640173282ca19248a2ae9951937b25e
vincoli archeo_architettonici.qml	3ac8eaef7e3ee257a81751a2e0148d34
vincoli archeo_architettonici.shp	f49d65352547cda55f0782645f320a34
vincoli archeo_architettonici.shx	3b2d76ee671e1c9ca4cfed858c118a04

1.Con riferimento ai vincoli archeologici decretati è stata effettuata una verifica delle perimetrazioni e un aggiornamento in ordine a 3 nuovi vincoli archeologici decretati e a 2 vincoli architettonici, denominati di S. Leucio e Castello, la cui valenza è ritenuta anche archeologica.
In merito ai 3 nuovi vincoli archeologici si propone la classificazione di due di essi come BP (San Paolo e Pietra Caduta).
Con riferimento al vincolo archeologico denominato Masseria – Villaggio "Borgo di Montaltino" (cod. ARK0088), valutata la consistenza, si propone la classificazione come *BP zona di interesse archeologico*, seppur suddetto bene sia

inserito nell'elenco delle aree archeologiche escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004, riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004".*
Lo shp file denominato *vincoli archeo_architettonici*, contiene due campi in cui sono distinti i BP di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004, dagli UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche.

2.- 3. In merito alle Segnalazioni archeologiche e le aree a rischio archeologico, il lavoro è stato condotto analizzando quanto disponibile presso l'archivio della Soprintendenza, con particolare riferimento alle Valutazioni preventive di interesse archeologico (VPIA) relative sia ad interventi infrastrutturali sul territorio canosino (Acquedotto del Locone e Elettrificazione della Barletta-Spinazzola) e sia a impianti di energie rinnovabili (FER), nonché quanto edito nel volume del prof. Roberto Goffredo sulla valle dell'Ofanto e quanto elaborato nell'ambito della tesi di specializzazione di M.N. Labarbuta presso l'Università degli Studi di Bari sulle evidenze funerarie e in particolare nell'area di Lamapopoli.

La Soprintendenza nell'ambito delle proprie competenze tecnico-scientifiche ha classificato le aree archeologiche come *segnalazioni archeologiche* o come *aree a rischio archeologico*.

REGIONE
Prende atto del lavoro svolto dalla Soprintendenza, ne condivide la metodologia e si riserva di verificare la proposta, ciò con riferimento alla proposta di classificazione di due vincoli architettonici come BP zone di interesse archeologico.

COMUNE
Prende atto e si riserva di valutare la proposta della Soprintendenza.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

L'arch. Fuzio lascia la conferenza alle ore 12.30

MINISTERO
Con riferimento alla proposta di perimetrazione del nuovo *UCP Paesaggi Rurali* avanzata dalla Regione e condivisa dal Ministero nel corso della prima seduta della CdS, chiede di mettere a disposizione della conferenza, una settimana prima della prossima seduta, il materiale relativo alla componente in esame, utile alla discussione di merito.

COMUNE
Rappresenta che è in corso l'elaborazione di una proposta di individuazione di *UCP Paesaggi Rurali* che sarà presentata nella prossima seduta.
Inoltre, con riferimento alla richiesta della provincia avanzata nel corso della prima seduta CdS, si riserva di verificare la consistenza dei beni censiti dal PTCP al fine di valutare quali di essi siano classificabili come UCP testimonianze della stratificazione insediativa ed eventualmente aggiornare gli elaborati dell'adeguamento.

Componenti dei valori percettivi
Coni visuali, strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche
REGIONE
L'Adeguamento recepisce quanto operato dal PTCP individuando tre coni visuali non censiti dal PPTR, relativi a:
- il Castello;
- il Santuario della Madonna di Ripalta;
- la cava di San Samuele di Cafiero (San Ferdinando);

si ritiene opportuno integrare la disciplina di tutela considerando le specificità del territorio.
Per quanto riguarda le strade a valenza paesaggistica e le strade panoramiche, l'adeguamento recepisce il PTCP aggiornando il PPTR.
Si propone di individuare una fascia di rispetto dall'asse viario al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. Inoltre si chiede di integrare la disciplina come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune prende atto e rappresenta che alcuni tracciati viari sono stati interessati da recenti progetti sulla mobilità lenta (a loro volta recepiti nel piano regionale della mobilità ciclistica) e si riserva pertanto, al fine di operare un aggiornamento alle condizioni attuali, di verificare i tracciati proposti dal PTCP rispetto alle attuali caratteristiche di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR, rispetto alle progettualità in corso.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza conclude i lavori alle ore 14.00 e si aggiorna a martedì 13.2.2024 alle ore 10.00.

Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00

Luigia Capurso

Luigia Capurso 22.02.2024 17:07:56 GMT+00:00

Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe 23.02.2024 12:42:51 GMT+01:00

Anna Grazia Frassanito

ANNA GRAZIA FRASSANITO 26.02.2024 08:13:18 UTC

Maria Macina

MARIA MACINA 26.02.2024 13:51:24 UTC

Francesco Merafina,

Francesco Giovanni Merafina 27.02.2024 09:05:48 GMT+01:00

Giuseppe Francesco Rociola,

Italo Maria Muntoni,

Mauro Iacoviello

Firmato digitalmente da giuseppe francesco rociola

Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello
Data: 13/03/2024 13:07:15

Valeria Valendino

Nicola Fuzio

FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00

VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:12:23 UTC

Natalia Corcella

Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA
Firmato il 17/04/2024 17:35
Seriale Certificato: 1648624
Valido dal 20/07/2022 al 20/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dell'isola Antonio

Luigi Rotondo

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 13 febbraio 2024

Il giorno 13.2.2024, alle ore 10.00, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 62827/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.
- Consorzio di Bonifica Centro Sud-Puglia
  - Ing. Dell'isola Antonio
  - Geom. Luigi Rotondo

Preliminarmente si prende atto della mancata presenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale. Si ritiene necessaria la presenza dell'amministrazione al fine di condividere le determinazioni tecniche assunte dalla Conferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

REGIONE
Rappresenta che con PEC del 9.2.2024 acquisita al prot. n. 0073577/2024, il Comune ha trasmesso i seguenti *shapefile:*

NOME File	***IMPRONTA MD5***
PARCHI AGROCOLI MULTIFUNZIONALI	
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.dbf	*364f1f4bbeb5503b76be1a2ddb95dcaf*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.prj	*c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qmd	*20df78c299df8a2b093f1bdfc1133bd6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qml	*3f615ec30bedf9364c7f1cd3bfaf630d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shp	*ac464d28b26c91536d0d1af9fe6ffe5a*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shx	*18e32209694a933c550734c8b9d67153*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.dbf	*76616829b1c4a5e65b71170c547bc2f2*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.prj	*f2d07ed8d2cf03cc54c96001b7484561*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qmd	*c26b1417b53a491992305a071a477118*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qml	*24197de4bbd409facd4688bc088c7c4f*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shp	*b744c5c017f775a10cf6bec1fdffa9a6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shx	*62bb71508868637f1491fa9725e90925*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.dbf	*98ca426fd7f423a5330ac65439f207ca*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qmd	*427a274e1aa539906df1f54bd6a983c6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qml	*70b9f7de96b773b1fa538690d741432f*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shp	*c409201511db6946c327f37817b82fa3*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shx	*98fa0eedccddf49fa0d341214c8c3721*

SISTEMA DELLE TUTELE	
BP-136_IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO	
1.dbf	*67ba6d1c2538901158ca36b09d6e95fb*
1.idx	*ba10c4b88f5b7539ebfdaa65260f4073*
1.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
1.sbn	*d29f1793b3436fad3ff11714e3b3b55f*
1.sbx	*a5fc8dfa26064d500621eeb80ab4bc42*
1.shp	*bbd2a1b756115d23bb9f55c7b592a19a*
1.shx	*800b6a65978ddbd56ad7bf3720f461b0*
BP_136_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_136_modif_cds.dbf	*9f674b8fb39c1b4a3fba2b4175335e7f*
BP_136_modif_cds.idx	*6938be1d1059f360f3ffd7ef8823d76e*
BP_136_modif_cds.prj	*6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25*
BP_136_modif_cds.sbn	*41f89ef99c6ba50a093b079484b4377b*
BP_136_modif_cds.sbx	*1a11215dacedb9dc5536448ea71ca8ab*
BP_136_modif_cds.shp	*3ea73b243ad82fa47a9542b0e53f37d4*
BP_136_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
BP_136_modif_cds.shx	*87e8e031c37c454a808178685f09c299*
BOSCHI	
BP_boschi_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_boschi_modif_cds.dbf	*1b11c174ba86523c1626fa7d3bdef77b*
BP_boschi_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
BP_boschi_modif_cds.sbn	*4e76fa61523aaae90092658d5b775c1c*
BP_boschi_modif_cds.sbx	*6d47be952e8c847b586bfb28e46ca5d7*
BP_boschi_modif_cds.shp	*44b1d731473be126ae4a635e0dd8490f*
BP_boschi_modif_cds.shx	*bc1b9121f27e97d2d583df42bf5eb984*
BP_boschi_modif_cds.xml	*f27969e6a71ed17ae271516b39f47ea1*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.dbf	*cd200ed60a2db92f63a31eab46856721*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.sbn	*e1dc02aee927a2c21592a1349eb6b3da*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.sbx	*09ec0f1d93f250fae0079081c9b6269e*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shp	*abd66d74ef8c57b822a440d0171c88ce*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shp.xml	*7afe6c16f8a86450b5df1ab66b94cf0b*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shx	*d291b6c9269fe87f0fde2f1195a9cbcf*
FORMAZIONI ARBUSTIVE	
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.dbf	*abd5d96eded5ee8dc6db4fd783ee3db9*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.sbn	*10de027b1c68827b9640b8313423bc57*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.sbx	*0bd7e41400d7cc2f1a0941ba6a368b4c*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.shp	*3b8b4db0cb5285d47b49cd30c132afb1*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.shx	*e64d392a644253b571ace8d2595999be*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.xml	*cf76d540847935a7d887169ec6dcf070*
PRATI E PASCOLI	
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	*c4bdf2b98f5bbce86188633de228da62*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	*95fe61057a55c076a6c9f1b46096c24c*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	*064626b04a3fd27c6e54b8edf838795c*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	*e84f1e400ac16870b9bd256346398b86*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	*6ace9678e2b6994041d5dddd592d9aca*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	*3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459*
SITI STORICI	
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.dbf	*c53a4925cdd71d7ead1804c54f4bc085*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*

UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.sbn	*e427f97436204ab3a6258004d462c98d*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.sbx	*7e5bbea36551f901a920cb9f67a3b2f3*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp	*a326480090a7e98a7c470bcea62d1439*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp.xml	*a5dc3af7e7b6c782caf8d3e9dcb83e84*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shx	*547f75decd189980b81becf0c1816d55*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	*1ed0d694daf300bbe6ee2b12565a05ae*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	*5a03612e579669966ab3cba06acffb77*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	*26ac9e178e5e93ab365e45dd9da6393c*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	*625198d35bd0bd5f6e0b1fbdf6735bf0*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	*cd0166475e75fc9e9a287042994c75ee*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	*8911ed8ca5a87504e031385955da5002*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	*694a4bc0f32e083dd7a7ff4b7a80c418*
AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO	
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	*e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	*106ed8208b130a41f990273cf556d7ed*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	*cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	*560f125b443273966470c3d862dc8c15*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	*d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	*b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	*9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02*
aree rischio archeologico.shp.PC-MIF7570.14412.11244.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
CAVITÀ ARTIFICIALI	
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.dbf	*50784740e903b022e9d948fa95ef359b*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.idx	*8d62dea30e4d2eeadc4eb9faf3029382*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbn	*c7e068e790b231c9e9e2c5197ced77f9*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbx	*2232bb58d9c47af40fb913ba3b35f6b7*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shp	*e47610dfea297ae72aee4ad0b7494b7d*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shx	*59790c204a5482d7ec182ccca7d0ad64*
CONI VISUALI	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	*5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	*97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	*022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	*bb0f69026966b394c851d1b81e927270*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	*220f05398251ad624f5f076581196322*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	*df0c5741fc7cade274871199f1566f5e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	*9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	*956f2543846139147ab40e3505199984*
LAME E GRAVINE	
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	*93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	*8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	*c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	*d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	*871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	*7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906*
STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA	

UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.dbf	*2d0cc6c0e0883ab158888d15c7cd8ef9*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.idx	*f733f64b717730b873b2105b61932938*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shp	*ff80f0ec83064762ced658df80e66141*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shx	*df4af12887d0f0eff5651a314c6e00b3*
STRADE PANORAMICHE	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	*8edf91d5ca46b6fdbb09efc091a59d4d*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	*68b3a2acdf373daa4d9bba5311fedf53*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.idx	*a205fda0c6bbfde21228ca3832b3a47d*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.sbn	*3d38fdea1d5a537ebeae3bb1e20e4485*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.sbx	*71dc4d1d90fd6b2638ba406b0141dda6*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	*265e912657e9887d78c705de0dbf6638*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	*6a05fc2a71a4ddddcaaf658c8a067cc8*
VERSANTI	
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	*c01d367b53523d231e30d28eddfd31ce*
UCP_Versanti_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	*048e8f0bc10e705f267bab4a8ff88601*
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	*580b7d61573599af535e9fc113b19794*
UCP_Versanti_modif_cds.shp	*cc46e9089208a2fc4786b15cb9067778*
UCP_Versanti_modif_cds.shx	*9a69921490b1b26a1f6508ea8f2ea857*
UCP_Versanti_modif_cds.xml	*17a62774509521b96796165ef6639124*
ZONE INTERESSE ARCHEOLOGICO	
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	*caf08d2e6338ef8781fb005b1fc9218b*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	*3ae8e5af9fde7ba7838ab3fa535d97d7*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	*3503cf5d1ea0659237f8bf5aaeaddbea*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp	*945bcbb176f896c14cfdd984677f8cb3*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp.xml	*2cfd81e5f61f506872fd2f34b44b6ecd*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shx	*b45a897fd3904569bd3934345fd97af5*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	*12bdffa7464a86ff79c11f4509d5c462*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	*1c2ca757e1e90b7545aeb9162fd2c4c5*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	*aecf3ed03ee65ba5b201cfa0e3b452d2*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	*62e2560bc8f2dcf2ff15e6c08e0ec9ac*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.xml	*2522519e7554efc24ffb6ad286e39c8c*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	*d70625c632dc70e7c2ab02f08db90433*
AREE PERCORSE DA INCENDI	
Aree percorse da incendi_Canosa.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
Aree percorse da incendi_Canosa.dbf	*12978ae39091cd188fc4d79cf8cb9347*
Aree percorse da incendi_Canosa.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
Aree percorse da incendi_Canosa.sbn	*a461adfa70279d19146981560eef0000*
Aree percorse da incendi_Canosa.sbx	*5ca88445e6521cadc954306869aa2f1d*
Aree percorse da incendi_Canosa.shp	*f3d0b5881b08a8092fa4429724735de6*
Aree percorse da incendi_Canosa.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
Aree percorse da incendi_Canosa.shx	*417e9cdbb02a4d32c4015d4f9e38f76e*

Con nota prot. n. 4132/2024 acquisita al prot. col n. 74745/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
Delib. di G.R. Puglia n. 4560 del 29.04.1982modificaN.T.A. P.D.F. Delib. C.C. n. 13.1980.pdf	139c008c4eddb697e644cd6d3428c2b8
Deliberazione C.C. n. 49 del 25.01.1977 - Modifiche N.T.A.PDF.pdf	8bc87751cb5d6f4499c70da8c82dbffe

PdF-Modello.pdf	971812c7a28222053dedcd05fa9de68e
nota del 01 02 2024 Provincia BT.stamped.pdf	4df55e907d7fbf71c44f3a5f7077c53c

Con nota prot. n. 5060/2024 acquisita al prot. col n. 74740/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
+ 02_VerbaleCanosa9-1-24_signed_signed_signed_signed_signed-signed-signed-signed-signed_signed.pdf	7e88fda5315c4d4f01f74e5c67068b22
+ Verbale01_12-12-23_signed_signed_signed_signed(1)-signed-signed-signed-signed-signed_signed.pdf	7db1adecf2e0d96f10e4e3075bf520ac
ET.02.1_norme_tecniche_di_attuazione_pug_testo_evidenziato_.stamped.pdf	72ba2f63705dbbe8218150daeaa0124e
P.P.A. 1983 Relazione - prog..pdf	5ec2c697a3172e39c9792368a0c2eec4

COMUNE
L'ufficio di Piano rappresenta che gli elaborati trasmessi costituiscono parte delle valutazioni tecniche scaturite a seguito degli approfondimenti richiesti ad esito delle precedenti sedute di CdS.

MINISTERO
Comunica che alla data odierna non ha ricevuto la documentazione del 2.2.2024 prot. n. 4132/2024 e dell'8.2.2024 prot. n. 5060/2024. Sono state effettuate le verifiche al protocollo del Segretariato Regionale della documentazione pervenuta dal Comune e risulta pervenuta la sola nota del n.5157 del 9 febbraio.

REGIONE
Preliminarmente chiede al Comune se ha provveduto ad avviare il procedimento di esclusione dell'Adeguamento del PUG dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. 18/2013.

COMUNE
Rappresenta di aver provveduto a tale adempimento e si riserva di comunicare gli estremi della registrazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare

La discussione riprende dall'analisi della Struttura antropica e storico-culturale ed in particolare dalle componenti Culturali e insediative.

Alle ore 11.30 l'arch. Vincenzo Lasorella lascia la conferenza

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Paesaggi Rurali

COMUNE
Come suggerito nel corso delle precedenti sedute di CdS, ed in particolare a seguito delle considerazioni emerse durante la seduta di CdS del 12.12.2023 e dei contributi pervenuti dalla Provincia BAT in qualità di compatibilità al PTPC per gli aspetti paesaggistici e al piano del Parco Ofanto adottato, sono state elaborate delle proposte di sperimentazione di tre parchi agricoli multifunzionali che si concretizzano in possibili perimetrazioni di *UCP Paesaggi rurali.*
Nello specifico sono stati proposti i seguenti Parchi Agricoli Multifunzionali:

1. Parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto (perimetrazione ottenuta sintetizzando la proposta di parco AM contenuta nel PTCP e quella delle aree contigue del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto contenute nel Piano Territoriale del Parco;
2. Parco agricolo multifunzionale della Murgetta (perimetrazione ottenuta sintetizzando la proposta di parco contenuta nel PUG e quella delle Rete Ecologica contenuta nel PTCP);
3. Parco agricolo multifunzionale della Via Traiana (perimetrazione del PUG identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT).

Dei suddetti PAM, si propone la classificazione come UCP - P*aesaggi rurali e Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione* di cui all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR del Parco agricolo multifunzionale della Murgetta. I restanti parchi potrebbero essere individuati nell'ambito del progetto territoriale patto città campagna come Parco Agricolo Multifunzionale.

REGIONE
Prende atto di quanto descritto dall'Ufficio di Piano del Comune e rappresenta quanto segue:

- Con riferimento alla perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta"*, si rappresenta che le centuriazioni hanno un ruolo importante nella definizione dell'ossatura dell'attuale trama agraria, pertanto si valuti la possibilità di estendere i perimetri individuati, intercettando la SP 231; in quest'area infatti i resti delle centuriazioni, come rappresentato nella figura seguente, permangono, e per tale motivo, meritano di essere ricompresi.

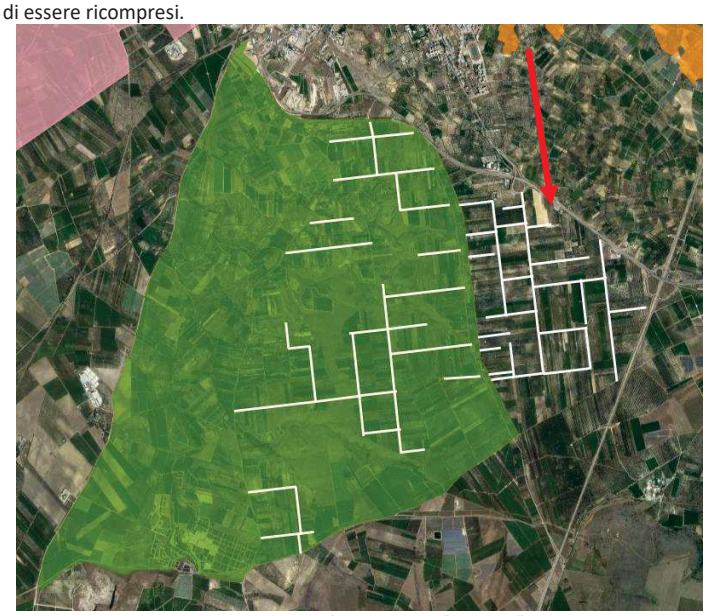


Figura 1 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della "Murgetta" e delle Centuriazioni

- Con riferimento al *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana",* si chiedono chiarimenti sull'individuazione di detto perimetro che deve essere individuato sulla base di una lettura dei segni materiali presenti sul territorio. Nello specifico si chiede per quale motivo non siano state ricomprese, considerata la valenza storica intrinseca nella denominazione del *Parco Agricolo multifunzionale,* le aree interessate dai resti delle centuriazioni e le aree a sud, verso la SP231, che dalle analisi in ambiente GIS, rilevano una molteplicità di giaciture nella trama agraria.

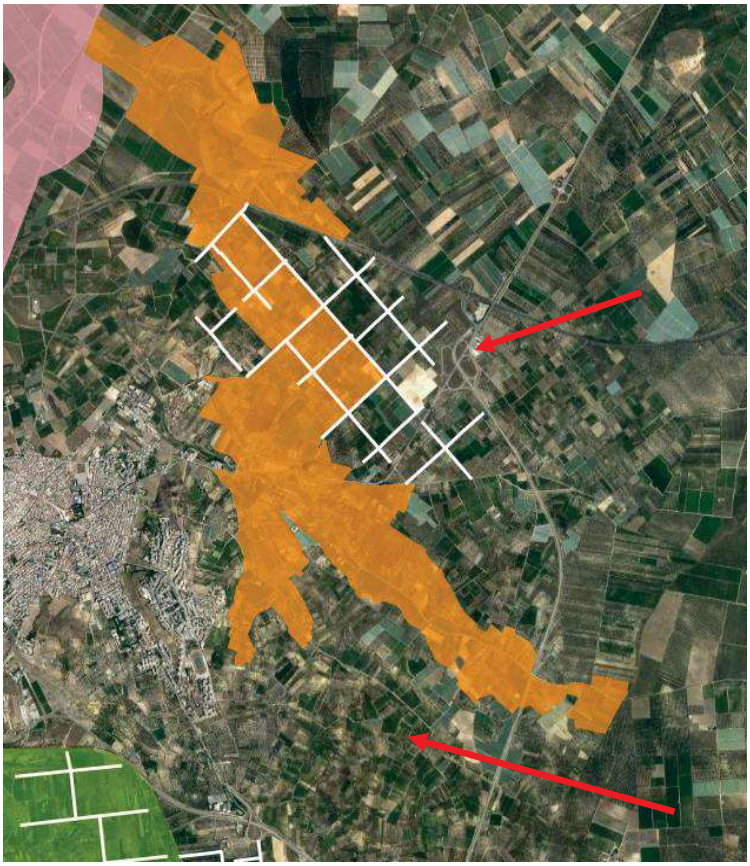


Figura 2 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana e delle Centuriazioni

- Con riferimento al Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto si riserva di effettuare un approfondimento per verificare che il perimetro proposto comprenda le aree della riforma fondiaria prossime al borgo di Loconia.

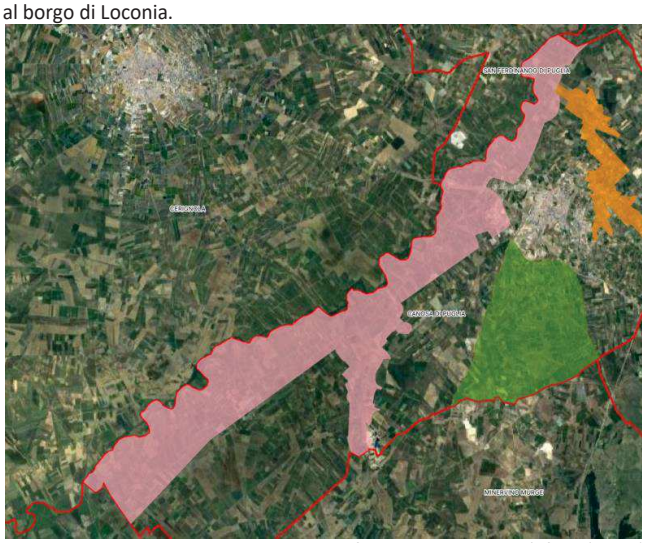


Figura 3 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto (in rosa)

Infine rappresenta che i tre parchi multifunzionali proposti per le caratteristiche e peculiarità paesaggistiche presenti, sono da classificare come Parchi Agricoli Multifunzionali di Valorizzazione in coerenza con le definizioni del PPTR ovvero che rappresentano le aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare. I Parchi Agricoli Multifunzionali di riqualificazione presentano caratteristiche di particolare compromissione dei valori paesaggistici, non riscontrabili negli ambiti proposti.

MINISTERO
Con riferimento alla perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta"* e *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana"* si condivide quanto rappresentato dalla Regione, in merito all'estensione dei perimetri alle aree interessate dalle centuriazioni (come noto da fotointerpretazione e bibliografia e come già rappresentato dalle componenti ACP - resti delle centuriazioni).

Con riferimento al Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto nella zona della piana di Loconia, propone di estendere la perimetrazione all'area di Loconia a sud est della SS 93 affinché includa la suddivisione poderale e il borgo.

In generale, con riferimento al previsto *Paesaggio rurale di Loconia,* si chiede che la perimetrazione tenga effettivamente conto del sistema poderale della Riforma, strettamente integrato con il borgo di fondazione.

COMUNE
L'ufficio di Piano rappresenta che le ragioni che hanno portato alla perimetrazione dei suddetti PAM, oltre a quanto già esplicitato in precedenza, hanno riguardato una valutazione quantitativa e qualitativa delle componenti paesaggistiche arrivando pertanto a individuare ambiti ad elevata concentrazione di elementi paesaggistici, diversi per tipologia e per numero. Considerato pertanto che i resti delle centuriazioni nelle aree di espansione costituiscono l'unico fattore di particolare pregio paesaggistico, la proposta ha ritenuto di escludere tali aree.
L'ufficio tuttavia propone di riconoscere tali orditure (anche quelle incluse nei PAM proposti) come UCP strade a valenza paesaggistica di cui all'art. 85 co. 1 delle NTA del PPTR al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva ulteriori approfondimenti.

BP - Zone di interesse archeologico

COMUNE
Con riferimento alla proposta avanzata dal Ministero nella precedente seduta relativa alla classificazione come BP - zona di interesse archeologico di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) del Dlgs 42/2004 del vincolo archeologico codice ARC0088 denominato *"c.da Ante Posto del Pozzo"*, rappresenta che la suddetta componente non esprime valenza paesaggistica in quanto non collocata all'interno di aree paesaggistiche di interesse e non essendo peraltro ricompresa all'interno di contesti ecologici e culturali di pregio. Tale situazione, anche in assenza di un quadro conoscitivo di maggiore dettaglio proposto dal PTCP, era comunque stata già valutata in sede di elaborazione del PPTR e riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004".*

MINISTERO
Si prende atto di quanto rappresentato e segnala che tale componente dovrà essere comunque classificata come *UCP - segnalazione archeologica* in presenza di un vincolo decretato vigente.

COMUNE
Prende atto e condivide quanto rappresentato dal Ministero e si riserva di proporre la configurazione dell'area di rispetto, atteso che le aree limitrofe alla componente risultano caratterizzate dalla presenza di insediamenti pregressi e da infrastrutture.

REGIONE
Dal confronto tra gli shapefile vincoli *archeo_architettonici.shp* consegnati nel corso della precedente seduta della CdS dal Ministero e lo shapefile *BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp*, si evincono alcuni disallineamenti, si ritiene necessario rettificare riportando la ricognizione del Ministero.

UCP - Segnalazioni archeologiche
COMUNE
Propone l'inserimento della componente relativa all'acquedotto romano in località "Murgetta".

In merito alla proposta della Soprintendenza relativa alla componente ricadente nell'area prospiciente via agli Avelli, segnala che con DGC n. 219 del 6.10.2023 è stato approvato un PUE (comparto AP.AS/P3) sulla base del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi art. 96 co. 1 lett. d) delle NTA del PPTR rilasciato dalla Regione Puglia e di un parere espresso dalla Soprintendenza prot. n. 14159-P del 23-12-2022.
Analogamente per la segnalazione archeologica adiacente al cimitero, si segnala che l'area è interessata dal progetto di ampliamento dello stesso.

MINISTERO

Con riferimento all'area archeologica dell'ipogeo Monterisi Rossignoli, si precisa che il Ministero ha riperimetrato la componente sulla base delle planimetrie allegate al decreto di vincolo, inoltre ha proposto di classificare l'area intorno all'ipogeo censita dal PPTR come UCP - Segnalazione archeologica.

COMUNE
Si riserva, alla luce dell'osservazione n. 1 prot. n. 15566/2023, di riconfigurare l'area di rispetto del suddetto UCP in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

REGIONE
Si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti relativamente alle segnalazioni archeologiche del Ministero e le previsioni Urbanistiche.
Dal confronto tra gli shapefile vincoli *segnalazioni archeo PPTR.shp* consegnati nel corso della precedente seduta della CdS dal Ministero e lo shapefile *stratificazione insediativa siti storico culturale modif.shp*, si evince che non sono state riportate alcune componenti individuate dal Ministero, si ritiene necessario rettificare riportando la ricognizione del Ministero.

MINISTERO
Condivide la proposta di inserimento dell'acquedotto romano e prende atto degli approfondimenti che saranno effettuati sulle questioni urbanistiche connesse al PUE di Via agli Avelli e l'ampliamento del cimitero.

alle ore 13.30 la Conferenza interrompe i lavori e si aggiorna alle ore 15.00
Alle ore 15.00 la Conferenza riprende i lavori, l'arch. Francesca Marmo non prende parte alla seduta pomeridiana.

UCP - Segnalazioni architettoniche

COMUNE
Da una verifica delle componenti individuate dal PTCP, sulla scorta di quanto richiesto dalla Provincia BAT, l'Ufficio di piano ha verificato la sussistenza di segnalazioni architettoniche previste dallo stesso PTCP, sulla base di una verifica dello stato della consistenza delle seguenti componenti: Casale Sinesi, Podere n. 85, Forno Vecchio, Antico pozzo Pozzillo.
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito alla consistenza delle relative area di rispetto dei suddetti UCP in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

MINISTERO e REGIONE
Condividono la proposta dell'Ufficio di Piano.

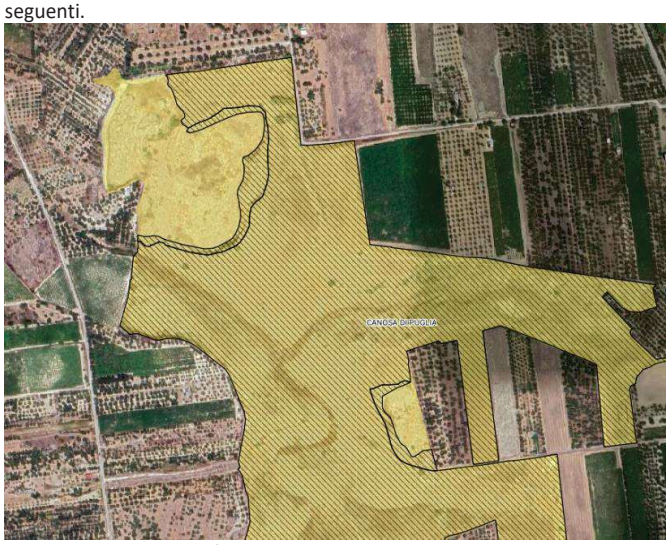
CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Botanico Vegetazionali
BP-Boschi

REGIONE
Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, si rappresenta che gli elaborati consegnati con PEC del 9.2.2024 acquisita al prot. n. 0073577/2024, risultano elaborati a partire dai confini delle particelle catastali e non in riscontro alle aree effettivamente incendiate; al fine di agevolare i lavori dell'Ufficio di Piano, si mettono a disposizione della conferenza i dati in formato *shapefile* relativi alle aree incendiate trasmessi annualmente dalla Protezione Civile.
A tal proposito invita il Comune a perimetrare le aree aventi superficie superiore a 2000 mq quali BP - Boschi, laddove riportato dalle caratteristiche definite dal corpo dei carabinieri forestali.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Prati e pascoli naturali
REGIONE
Presa visione degli elaborati consegnati rileva che la proposta di perimetrazione dell'UCP in prossimità dell'area in destra al torrente Locone, ad esito di accoglimento di un'osservazione, non può essere condivisa in quanto l'intera area come perimetrata dal PPTR ha caratteristiche omogenee sotto il profilo botanico vegetazionale e litologico che permettono la classificazione in Prati e pascoli naturali; al contrario la proposta rappresenta una frammentazione della componente paesaggistica.
Per quanto riguarda la componente *Prati e pascoli* in prossimità di due cave discusse nella seduta del 9 gennaio 2024, il Comune ha presentato una nuova perimetrazione che ricomprende le pareti come rappresentato nelle immagini seguenti.



Ribadendo le perplessità espresse nella seduta del 9 gennaio 2024 in merito allo stralcio dei prati e pascoli del PPTR dalle aree di cava si riserva di fare una valutazione dello stato di rinaturalizzazione a seguito di un sopralluogo.

COMUNE
L'Ufficio di piano prende atto delle risultanze della Regione all'osservazione n. 17928/2023. A tal riguardo invita la Regione a valutare i contenuti della Relazione allegata all'Osservazione al fine di verificare ulteriori elementi utili alla valutazione. In particolare l'Ufficio fa presente che, come definito nel verbale delle precedenti sedute di CdS, ha provveduto a individuare nell'area in esame, il sistema di vegetazione arbustiva in evoluzione naturale che è localizzata all'interno delle lame.
Nel merito degli aspetti legati alla proposta di perimetrazione dei prati e pascoli in prossimità delle cave e ferme restando le risultanze del sopralluogo da effettuarsi l'Ufficio di Piano ribadisce che le motivazioni che sottendono alla scelta di tale perimetrazione sono rintracciabili nell'attuale uso di suolo dell'area di cava che non presenta a giudizio dell'ufficio le caratteristiche di prato e pascolo naturale come definite all'art. 59 co 2 delle NTA del PPTR. Inoltre è parere dell'Ufficio che le caratteristiche intrinseche e peculiari dell'intera area all'interno della quale sono inserite i suddetti siti di cava (e che l'Ufficio ha proposto su invito della Conferenza ad individuare come UCP paesaggio rurale della Murgetta) sia caratterizzata da una stretta relazione armonica ed equilibrata tra affioramenti calcarenitici e attività agricola che ne definisce le sue caratteristiche di riconoscibilità e peculiarità. Pertanto l'esclusione dai prati e pascoli dei tre pianori di cava all'esito della cessazione dell'attività sono da intendersi come luoghi dove favorire un coinvolgimento della componente agricola in continuità con le prassi consolidate di questo luogo a cui si aggiungono le considerazioni legate alla creazione di condizioni favorevoli di presidio.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

COMUNE

Considerata la complessità delle tematiche affrontate, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/90 e smi, al fine di consentire il completamento degli aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. Entro la scadenza di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La conferenza conclude i lavori alle ore 17.20.

Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 15.03.2024 16:18:22 GMT+00:00
Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 15.03.2024 11:35:30 GMT+01:00	dott.ssa Anna Grazia Frassanito ANNA GRAZIA FRASSANITO 18.03.2024 08:39:44 UTC
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:22:11 GMT+01:00	Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da giuseppe francesco rociola Data e ora della firma: 29/01/2024 10:33:46
Dott. Italo Maria Muntoni	Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:31:00
Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:37 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 20/07/2022 al 20/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	Ing. Dell'isola Antonio
Geom. Luigi Rotondo	

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 19 marzo 2024

Il giorno 19.03.2024, alle ore 10.00, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 62827/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in collegamento video;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - ing. Vito Gaeta, Consigliere delegato (delega prot. n. 00010499/2024)
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario dell'ufficio tecnico comunale;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Il consigliere delegato porge i saluti del Sindaco, avvia i lavori dell'odierna seduta di Conferenza e rappresenta di esser stato aggiornato del percorso della CdS sin qui svolto.

Con PEC del 16.02.2024 acquisita al prot. col n. 84198/2024, il Comune ha comunicato la sospensione dei termini della CdS ed ha contestualmente convocato la seduta odierna della CdS.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

REGIONE
Rappresenta che con PEC del 15.3.2024 acquisita al prot. n. 0136884/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione aggiornata agli esiti delle precedenti sedute della CdS, alle note della Provincia di BAT, settore assetto del territorio per gli aspetti della compatibilità al PTCP in materia di paesaggio e anche rispetto alla nota della Provincia del settore ambiente per gli aspetti connessi al parco regionale del fiume Ofanto con specifico riferimento al piano territoriale del parco, adottato*:*

Nome File	Impronta MD5
41_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf	43f8cf53c3a6356f6f5afa559710d02f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.dbf	364f1f4bbeb5503b76be1a2ddb95dcaf
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qmd	20df78c299df8a2b093f1bdfc1133bd6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qml	3f615ec30bedf9364c7f1cd3bfaf630d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shp	ac464d28b26c91536d0d1af9fe6ffe5a
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shx	18e32209694a933c550734c8b9d67153
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.dbf	76616829b1c4a5e65b71170c547bc2f2
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.prj	f2d07ed8d2cf03cc54c96001b7484561
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qmd	c26b1417b53a491992305a071a477118
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qml	24197de4bbd409facd4688bc088c7c4f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shp	b744c5c017f775a10cf6bec1fdffa9a6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shx	62bb71508868637f1491fa9725e90925

PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.dbf	98ca426fd7f423a5330ac65439f207ca
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qmd	427a274e1aa539906df1f54bd6a983c6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qml	70b9f7de96b773b1fa538690d741432f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shp	c409201511db6946c327f37817b82fa3
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shx	98fa0eedccddf49fa0d341214c8c3721
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
Trasmissione 15.03\PARCHI AGROCOLI MULTIFUNZIONALI\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP_Boschi_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Boschi_2024.dbf	23932cf3ea9cca6e4aa115527e0547cb
BP_Boschi_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi_2024.sbn	00489239d921562785d3c0eacdecbadd
BP_Boschi_2024.sbx	1015b7ca820360510d3345db79b5e886
BP_Boschi_2024.shp	1b179737fec8d016f949506b20e401f4
BP_Boschi_2024.shx	f0bf59e8705d39684eb558dfa011084c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.dbf	515109b8b3f99f04d013b331d150e16c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbn	46aaa71994c8fc12f432162a09a74fcd
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbx	edba67957b01b16f360f7b96cb63e584
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp	146642c3a18eed23ca3c3c1707072b7a
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.xml	62ccf71d7419a30c6a65d8de8d88447d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shx	70565fab2dda69bb5ee280f8f9f7052f
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP 142M - zone interesse archeologico + UCP area risp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	b49f5ed7c9d4b55995366b42fe82aac8
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbn	f399e8374ba54397593bd23c2460153e
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbx	6d3f34b56539e22e878b5f35d3991251
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	8606db31f4322f1eb5686930516bc5a0
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shx	3d8d77b79569c8fb0c40a33ef8c98c31
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	96d12e196d2bfb272701c8a9b2566d00
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	ce01a2f8ac059de1ae75eb84109fcd3a
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	dddb4ab4e5bf9cc821f5b72ca25a7878
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	3b7b84870dd5cbc45a3f74bf521d389c
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	64cd166cfef10680faee57d65442c455
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Formazioni arbustive\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.dbf	dc699601d29bead912a53882a12ae36b
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbn	5cafb8d207ba330d4471ac4f34a5b894
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbx	bc6429b00d0a7c1d3774615c22ba1386
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp	9c0ae57277a1d335a873a0b57822fd84
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.xml	21b75d4c8e85c56d9e4bc2ec1589394e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shx	8ecb7fe42c6aee262a3a037511f38af4
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Prati e pascoli\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	c4bdf2b98f5bbce86188633de228da62
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	95fe61057a55c076a6c9f1b46096c24c
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	064626b04a3fd27c6e54b8edf838795c
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	e84f1e400ac16870b9bd256346398b86
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	6ace9678e2b6994041d5dddd592d9aca

UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Test.strat.insed-aree a rischio archeologico\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	560f125b443273966470c3d862dc8c15
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - coni visuali\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	bb0f69026966b394c851d1b81e927270
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	df0c5741fc7cade274871199f1566f5e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	956f2543846139147ab40e3505199984
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - lame e gravine\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - strade panoramiche\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	430c450098db51c339e34b28d8b281d1
UCP - strade panoramiche\shp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - versanti\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	c01d367b53523d231e30d28eddfd31ce
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	048e8f0bc10e705f267bab4a8ff88601
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	580b7d61573599af535e9fc113b19794
UCP_Versanti_modif_cds.shp	cc46e9089208a2fc4786b15cb9067778
UCP_Versanti_modif_cds.shx	9a69921490b1b26a1f6508ea8f2ea857
UCP_Versanti_modif_cds.xml	17a62774509521b96796165ef6639124
UCP_Versanti_new_Canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP -cavit… artificiali\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.dbf	542fcdbdd44c63db0a83c1359f611e19
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.idx	8d62dea30e4d2eeadc4eb9faf3029382
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbn	30def8903ea1069e67be31abc3a478b5
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbx	8277e1477793e0849f3d4ffb3b7bf088
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shp	b3900a5c3c7ff607d9e2b43565b8c2d8
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shx	06d9c4360d434663ebfdf101a77f2dce
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP -strade a valenza paesaggistica\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	5a7e1e8d1f389bfaf5984dbf4c1ad404
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	c7e6fa110a04fd1ffb69ba3a42e3d572
UCP_strad val paesag_modif cds.shx	263c76f0554b4ec29f8979a8f60bc0fe
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Aree umide_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Aree umide_2024.dbf	7f62a0932b6d91d14a97ab157afd7194
UCP_Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
UCP_Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
UCP_Aree umide_2024.sbn	7fa8f4854ef88049a25a52681a559cd5
UCP_Aree umide_2024.sbx	6356b697a536774b1f93ee1464f57945
UCP_Aree umide_2024.shp	72eed4c3a7686eaf9bfbb25482b946fc
UCP_Aree umide_2024.shx	868f103e9ee1a64383ac246b19c05c79
UCP_Aree umide_2024.xml	870386d852bb891a0e33537d19475079
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_test stra insed_Siti storici+UCP area risp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.dbf	bd8cc0cf5e50fcabefdd88fcb8c0a242
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.sbn	c0e63c8ae66cd1c945b0f2984bd576f3
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.sbx	a8d9371e11dcbc7396ce77fddc20e91d
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.shp	a5a925db81e80df1382e92ccdcd73bbf
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.shx	cc374c241f186aa7cb32cc7b6b0e65cb
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.xml	86af8c9d22e86f06e2242680d9be2318
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	ef275c8b25b7a19c1ed8118a378f25b2
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	5a03612e579669966ab3cba06acffb77
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	a3876e5c497cfb6163437ef61f90767d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	361f2e6a4af929b30ce997fbb0ca6cbe
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	f57af6a1c5716426a10705010170ed04
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	8911ed8ca5a87504e031385955da5002
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	5056967cd2c172a6852314d449234439
UCP_test stra insed_segnalazioni archeologiche\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	067b1021e89787546eed4ebd6f6ce9ab
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbn	048c5751d84f844ba78cff48466a6df4
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbx	34fb79ba65e5036dd4ca90dabc8226d8
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	5868f1a5435265219ff16f65a38f039b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.xml	aa64731812b58d690a89f478b99f1690
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shx	0ab3719330f8d16b51739e39ba89f6f0
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
areee percorse fuoco_Canosa.dbf	fa04e9c0c32348ae5c8e42e3bdd870e1
areee percorse fuoco_Canosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
areee percorse fuoco_Canosa.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
areee percorse fuoco_Canosa.sbn	6a9a4003b980035f39288a381cec09b6
areee percorse fuoco_Canosa.sbx	f5d51e4847df5d2e051aed43197370b3
areee percorse fuoco_Canosa.shp	0e1e7590a05badfd6b20cb904a52c44b
areee percorse fuoco_Canosa.shx	ab70e1902abf1b473840cb6b4e159ada

Con PEC del 18.3.2024 acquisita al prot. n. 0138792/2024, ad integrazione della precedente, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione*:*

Nome File	Impronta MD5
NTA variante adottata_tabelle testo coordinato_18.03.2024.pdf	935108b4e21bb964000f2a62d02f9202

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Struttura idro-geomorfologica
Componenti Geomorfologiche
UCP - Versanti

REGIONE
Dall'analisi della documentazione trasmessa, con riferimento all'UCP-Versanti, si rileva che il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento come segnalato nella seduta di CdS del 9.01.2024, si rappresenta tuttavia che i perimetri della componente in esame presenta poligoni sovrapposti, probabilmente derivanti dalle precedenti versioni degli elaborati digitali.
Con riferimento all'aggiornamento proposto si condivide quanto operato dal Comune e si chiede di unire, in un unico poligono, i perimetri delle componenti che si sovrappongono.

COMUNE
Condivide e si impegna a rettificare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Lame e Gravine

REGIONE
Dall'analisi della documentazione trasmessa, con riferimento all'*UCP-Lame e Gravine*, si rileva che il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento come segnalato nella seduta di CdS del 9.01.2024 con riferimento alla perimetrazione della lama in località sant'Antonio.

Si condivide quanto operato dal Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP – Grotte

COMUNE
Con riferimento alle componenti *UCP-Grotte*, si rappresenta che i beni Grotte naturali individuati in sede di adozione non hanno subito variazioni rispetto alla proposta di Adeguamento adottata.
Con riferimento alle componenti definite cavità artificiali, rappresenta che ha riportato numerose componenti ritenute meritevoli di tutela paesaggistica ed ha aggiornando la proposta di Adeguamento adottata con l'indicazione di ulteriori componenti, oggetto di ricognizione dei giorni che precedono.
Queste ultime costituiscono una testimonianza ricorrente della cultura materiale, pertanto si propone di valutare l'inserimento di una specifica disciplina di tutela.

REGIONE
Con riferimento alle cavità artificiali individuate nella proposta di Adeguamento, si ritiene opportuno classificare detti beni come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*, considerando il loro valore storico testimoniale in quanto esempi di archeologia industriale e in quanto non rispondenti alla definizione di cui all'art. 50 co.4 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all' *UCP-Grotte,* avendo la proposta di Adeguamento aggiornato il PPTR, si ritiene opportuno coinvolgere nel procedimento di aggiornamento di detta componente l'Autorità di Bacino.

COMUNE
In merito al coinvolgimento dell'Autorità di Bacino nel procedimento di aggiornamento, rappresenta che detto Ente ha trasmesso la nota prot. n. 44475 del 15.12.2023 all'avvio della CdS.
In merito alle cavità artificiali, prende atto, condivide e si riserva di riclassificare dette componenti e di proporre una specifica normativa.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Geositi
REGIONE
Con riferimento all' UCP - Geositi, la proposta di Adeguamento aggiorna il PPTR individuando 4 componenti denominate *"la Madonna di Ripalta", "il Canale della Vetrina", "la cava storica di Costantinopoli" e "Calcareniti di Santa Sofia"*. In particolare, relativamente al geosito *"la Madonna di Ripalta",* si chiede di individuare detto bene secondo la sua reale consistenza planimetrica.

COMUNE
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito alla consistenza e al contempo verificare l'effettiva localizzazione all'interno del territorio comunale.

CONFERENZA

prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 11.45 l'arch. Nicola Fuzio si allontana dalla conferenza

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Città Consolidata
COMUNE
Rappresenta che con la proposta di Adeguamento sono stati aggiornati i perimetri della Città Consolidata del PPTR sulla base di una ricognizione più puntuale dello stato di fatto.

REGIONE E MINISTERO
Condividono la proposta di riperimetrazione della città consolidata e chiedono un aggiornamento della disciplina come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

COMUNE
si riserva di aggiornare le NTA riferite alla città consolidata, opportunamente integrate con le disposizioni relative agli ACP che interessano il contesto urbano.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

BP – Zone di interesse archeologico

COMUNE
Con riferimento ai *BP - Zone di interesse Archeologico* si rappresenta che sono state recepite le indicazioni della SABAP e le risultanze delle precedenti sedute di CdS.
Inoltre rappresenta che per le aree poste a nord della via Cerignola comprese tra via Pozzillo, via Pozzo Scordia e via Cerignola fino all'intersezione con la SP 59, andrebbe recepito l'emendamento approvato in Consiglio Comunale n. 46/2023 inerente la "vestizione del vincolo" al fine di consentire la coesistenza tra le esigenze di sviluppo economico delle attività già insediate e quelle di tutela archeologica. Analogamente la vestizione del vincolo andrebbe riferita anche a quella porzioni del BP che interessano i Contesti rurali, periurbani e urbani così da consentire specifici interventi per la tutela e la valorizzazione dell'intera sfera paesaggistica, non limitandosi alle sole finalità agricole e di fruizione e valorizzazione archeologica, ma estendendolo anche a tutte quelle attività di valorizzazione paesaggistica, naturalistica e della cultura materiale, al servizio degli insediamenti esistenti (attività cicloturistiche, aree di sosta attrezzata, attività agrituristiche e/o Masserie didattiche).

REGIONE e MINISTERO
Si riservano di valutare una proposta di vestizione della disciplina del *BP-Zone di interesse archeologico*, differenziato in base alla vocazione delle aree interessate dal Bene che l'Amministrazione presenterà nel corso delle successive sedute della CdS.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - area di rispetto delle componenti culturali e insediative

REGIONE e MINISTERO

Dall'analisi della documentazione trasmessa si evince che non è riportata l'area di rispetto per l'UCP - segnalazioni archeologiche; si ritiene necessario riportare la suddetta componente ed eventualmente valutare l'opportunità di proporre una riconfigurazione come previsto dall'art. 78 co. 1 lett. h delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto, si riserva di aggiornare gli elaborati e proporre una riconfigurazione di dette aree di rispetto sulla base dei criteri di cui all'art. 78 co.1 lett. h.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP-Siti storico culturali

REGIONE

Con riferimento alle componenti censite come UCP - *siti storico culturali*, dall'analisi della documentazione trasmessa si rileva che l'Adeguamento ha aggiornato il perimetro del PPTR riducendo, in alcuni casi, l'area sottoposta a tutela. Si chiedono chiarimenti.

COMUNE

Con specifico riferimento alle situazioni in cui la perimetrazione del PPTR include fabbricati esistenti, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Paesaggi Rurali

MINISTERO

Con riferimento ai perimetri dei Parchi multifunzionali proposti dal Comune, propone di classificare le tre aree individuate, come UCP-*Paesaggi Rurali*, compresa l'area relativa a Borgo Loconia estendendo, con riferimento a quest'ultimo, i perimetri al sistema poderale. Per quanto riguarda gli ambiti delle centuriazioni, propone di includerli tenuto conto che hanno una valenza d'insieme nel sistema rurale.

COMUNE

Si riserva di valutare l'individuazione di tutti i parchi agricoli multifunzionali proposti come UCP-Paesaggi rurali.

REGIONE

Si riserva di effettuare le proprie valutazioni ad esito del sopralluogo.

CONFERENZA

Prende atto.

L'arch. Rociola lascia la conferenza alle ore 14.00

La Conferenza interrompe i lavori alle 14.00 e riprende la propria attività alle ore 15.00.

Componenti Botanico-vegetazionali

BP - Boschi - UCP - Aree Umide - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

COMUNE

Rappresenta che per il BP i boschi è stata aggiornata la consistenza riferita alle sole aree lungo il Fiume Ofanto. Sono state recuperate le perimetrazioni degli habitat "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" censite nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto. Queste ultime sono state opportunamente integrate con le perimetrazioni dei boschi presenti nella proposta di Adeguamento adottata. Il nuovo *shape file* è stato poi reso coerente con la perimentrazione dell'alveo attivo del fiume individuato in sede di elaborazione del Piano del Parco Ofanto e certificato dall'AdB.

Inoltre lo *shape file* non contiene nuove aree rinvenienti dal censimento delle aree percorse dal fuoco acquisite dalla Regione in sede di CdS, in quanto con caratteristiche quantitative insufficienti (es. con estensione inferiore a 2 Ha).

Rappresenta inoltre che, per le Formazioni Arbustive in evoluzione naturale, come riportato nel verbale del 09.01.2024 ed esclusivamente riferito alle formazioni lungo l'Ofanto, si è provveduto a riclassificare le perimetrazioni presentate nell'ultimo incontro come UCP "Aree Umide". Inoltre si è provveduto ad una revisione complessiva e più appropriata di tutte le aree umide limitrofe al fiume, opportunamente armonizzate con i nuovi boschi ripariali. Anche in questi casi lo *shape file* è stato reso coerente con la perimentrazione dell'alveo attivo del fiume individuato in sede di elaborazione del Piano del Parco Ofanto e certificato dall'AdB. Nelle aree limitrofe al fiume sono stati aggiornati i perimetri delle formazioni arbustive in evoluzione naturale con l'aggiunta di nuove aree.

REGIONE
Si condivide in linea generale l'aggiornamento svolto dal Comune su BP *Boschi*, UCP *formazioni arbustive naturali* e UCP *aree umide* lungo l'Ofanto. Ad ogni buon conto si rappresentano alcune osservazioni di seguito illustrate.

La proposta presentata nella seduta odierna dal Comune individua con il retino rigato nero le formazioni *arbustive* in *evoluzione naturale*, con il retino rigato bianco le *zone umide*. Si condivide la perimetrazione delle zone umide e si propone di estendere la stessa all'area circostante fino al lotto interessato da attività produttiva, vista la natura del suolo di trattenere anche temporaneamente acqua.

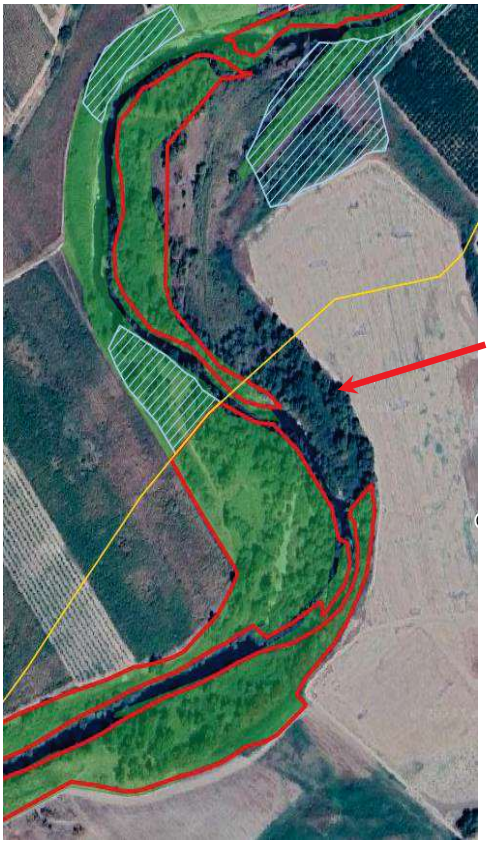
COMUNE
Rileva che non si tratta di un'area alluvionale e quindi non ha le caratteristiche di zona umida.

REGIONE
Vista la presenza di vegetazione sparsa fino ai confini dell'area produttiva, si chiede di valutare la perimetrazione delle formazioni arbustive in evoluzione naturale ad Est considerate le caratteristiche botanico vegetazioni omogenee dell'intera area corrispondenti alla definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR, oltre che la potenzialità di sviluppare un unicum paesaggistico con le altre aree limitrofe.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto condivide e si impegna a verificare gli elaborati aggiornati.



Per quanto riguarda la prima immagine si chiede di unire i vari perimetri dei boschi con aree umide, in continuità ecologica. La frammentazione dei poligoni non corrisponde ad alcuna caratteristica per cui si divide il bosco dall'altra componente botanico-vegetazionale, rilevando anche vegetazione presente.

Nella seconda immagine è indicata con la freccia rossa un'area che pur avendo le caratteristiche di BP Bosco non è stata censita dall'Adeguamento. Si ritiene necessario aggiornare lo *shape file* con l'individuazione della suddetta componente.

COMUNE
Rappresenta che si tratta di un errore e si impegna ad aggiornare gli elaborati con l'individuazione della suddetta area.

CONFERENZA
Prende atto condivide e si impegna a verificare gli elaborati aggiornati.

UCP Prati e pascoli naturali
REGIONE
Da un'analisi degli elaborati trasmessi si rappresenta quanto segue.

Si propone di non interrompere la continuità paesaggistica del prato/pascolo naturale nelle aree cerchiate e si propone di valutare anche l'area dettagliata a destra in continuità con le formazioni arbustive, chiedendo che siano inserite in una unica figura della componente botanico-vegetazionale in rapporto alla prevalenza della vegetazione o della natura litologica o persino la natura umida dell'area, come si vede dall'ortofoto 2006.

Si chiede di valutare se le aree cerchiate in giallo abbiamo le caratteristiche di UCP *zona umida* come definita dall'art. 59 delle NTA del PPTR; considerato anche che ci sono dei versanti e si tratta di depressioni assimilabili a piccole lame e probabilmente la vegetazione è di natura igrofila per le caratteristiche del terreno.

COMUNE

Si riserva di svolgere un approfondimento al fine di verificare quanto richiesto dalla Regione. Per quanto riguarda l'ultima osservazione riguardante le potenziali zone umide rappresenta che le aree cerchiate in giallo non possiedo le caratteristiche di cui all'art. 59 co. 1 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Progetti territoriali
REGIONE
L'Adeguamento contiene una rivisitazione dei Progetti territoriali del PPTR nei seguenti elaborati:

- e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale
- e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna
- e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

In merito ai suddetti progetti si rappresenta preliminarmente che essi devono essere aggiornati agli esiti delle determinazioni della CdS; con riferimento allo schema direttore per la Rete Ecologica comunale si ritiene opportuno stralciare le parti relative alla struttura antropica. In merito allo schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici, si ritiene opportuno inserire le componenti della struttura antropica come aggiornate, le previsioni di parchi archeologici e il CTS di cui all'elaborato *4.2.5 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali* del PPTR.
Nell'aggiornamento dei Progetti territoriali si tenga conto anche delle precedenti progettualità messe in campo dal Comune in attuazione della parte strategica del PPTR. Si fa presente che il Comune di Canosa ha partecipato all'Avviso pubblico bandito nel 2015 dalla Regione per l'avvio di attività di sperimentazione dei Progetti territoriali risultando beneficiario di un contributo ed ha sviluppato un progetto riguardante i *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*. Inoltre il Comune di Canosa ha partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di Infrastrutture Verdi a valere sui fondi POR Azione 6.6 - *Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale* risultando beneficiario di un contributo relativo al progetto *C.ur.A - corridoio ecologico urbano archeologico.*
Si ritiene inoltre opportuno inserire gli elaborati sui progetti territoriali nella parte programmatica del PUG, delineando anche indirizzi e azioni ad essi relazionati.
Infine si ritiene opportuno recepire indirizzi e obiettivi delle Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (elab. 4.4.2).

COMUNE
Si riserva di proporre elaborati aggiornati alle indicazioni fornite dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La conferenza conclude i lavori alle ore 16.20.

Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 15.04.2024 09:00:20 GMT+00:00
Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 12.04.2024 14:50:17 GMT+01:00	dott.ssa Anna Grazia Frassanito ANNA GRAZIA FRASSANITO 15.04.2024 14:00:20 UTC
Arch. Maria Macina Maria Macina 23.04.2024 09:34:21 GMT+01:00	Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:23:26 GMT+01:00
Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da giuseppe francesco rociola Data e ora della firma: 15/05/2024 08:02:57	ing. Vito Gaeta Firmato digitalmente da: VITO GAETA Data: 16/04/2024 16:49:35
Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:31:33	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:13:30 UTC
Arch. Nicola Fuzio FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00	Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:38 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 26 marzo 2024

Il giorno 26.03.2024, alle ore 10.30, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 11032/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Segretariato regionale del MIC;
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC;
- per il Comune:
  - ing. Vito Gaeta, Consigliere delegato (delega prot. n. 00010499/2024)
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario dell'ufficio tecnico comunale;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Paesaggi Rurali
MINISTERO
Con riferimento agli UCP-Paesaggi Rurali proposti nella IV seduta della Conferenza di Servizi del 13.02.2024, in merito alle perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta"* e *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana",* ribadisce l'opportunità di estendere i perimetri di detta previsione alle aree interessate dai resti delle centuriazioni. Per quanto riguarda, invece, il previsto "*Paesaggio rurale di Loconia",* si ribadisce che la perimetrazione tenga effettivamente conto del sistema poderale della Riforma, strettamente integrato con il borgo di fondazione, che nel presente adeguamento non è preso in alcuna considerazione.

REGIONE
Ad esito del sopralluogo svolto in data 20.3.2024, analizzato lo stato dei luoghi, si ritengono chiare le motivazioni che hanno permesso al Comune di individuare il "*Parco agricolo multifuzionale della Murgetta",* in coerenza con l'art. 78 co. 3 lett. a).
Il territorio agricolo interessato dalla suddetta proposta di UCP-*Paesaggi Rurali*, si caratterizza per la compresenza di diverse componenti paesaggistiche e una condizione morfologica che contribuisce alla percezione della *mixitè* colturale integrata con la presenza di affioramenti calcarei quali elementi caratterizzanti il paesaggio in esame.
Dal sopralluogo inoltre, è emerso che i resti della centuriazione ricompresi nel territorio in questione si riflettono sulla viabilità interpoderale che costituisce la matrice originaria delle trama agricola e quindi per questo meritevoli di tutela. Ad ogni modo percorrendo il territorio la centuriazione non appare in modo chiaro come generatore di processi che hanno prodotto la complessità del paesaggio rurale della Murgetta, assumendo una valenza più astratta e più facilmente percepibile dalla lettura cartografica dei luoghi. Si potrebbe valutare la possibilità di riportare i segni della centuriazione nella dimensione strategica dell'Adeguamento e precisamente nel Progetto territoriale dei *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali,* nonché tutelare i suddetti tracciati con specifiche norme orientate a preservare il valore storico-testimoniale che essi assumono. Per quanto sopra espresso si riserva di operare un'ulteriore valutazione sulla perimetrazione degli UCP *Paesaggi rurali* e sulla disciplina di tutela dei resti della centuriazione.

MINISTERO
Rileva che il limite orientale proposto, in corrispondenza del Regio Braccio n. 20 "Canosa – Montecarafa", esclude un ulteriore settore posto ad E del medesimo Braccio, delimitato a NE dal Tratturello n. 19 "Canosa - Ruvo", dove i resti della centuriazione, risalente alla riorganizzazione del municipio canosino in forma di colonia con la nuova denominazione di *Aurelia Augusta Pia Canusium* alla metà del II sec. d.C., si manifestano in maniera molto più chiara e netta, non astratta o percepibile dalla lettura cartografica dei luoghi come fatto notare dalla regione per il settore ad O del medesimo Braccio. Nella parte esclusa dall'UCP – Murgetta i resti della centuriazione, che originariamente interessò l'intero *ager Canusinus*, in questo settore manifestano in maniera così riconoscibile la matrice originaria delle trama agricola, generatrice di processi che hanno prodotto sia la viabilità interpoderale, sia l'articolazione delle varie strutture fondiarie. Si ritiene che anche questo settore sia meritevole di tutela. Propone pertanto l'estensione verso E del *Parco agricolo multifuzionale della Murgetta*, ai fini di preservare in maniera unitaria il valore storico-testimoniale della rete centuriale, in alternativa di introdurre un perimetro autonomo che salvaguardi la testimonianza storica che diversamente potrebbe essere oggetto di manomissioni incongrue.

COMUNE
In coerenza con quanto rappresentato dalla Regione, si ribadisce che preliminarmente la proposta di *"Parco agricolo multifuzionale della Murgetta"* deriva da una reinterpretazione in ampliamento del Parchi *"Cave di Basta"*, *"Canale della Vetrina"* individuati come invarianti strutturali del sistema ecologico *"Parchi naturali ed aree protette"* del PUG vigente a cui si aggiunge anche il recepimento della Rete Ecologica Provinciale e le aree individuate per la proposta di nuovi ambiti di tutela naturalistica, rispettivamente rivenienti dai contenuti di assetto del PTCP (adeguato al PPTR), artt. 42 e 45 delle NTA del PTCP.

L'intera area così come perimetrata si caratterizza come parte dell'intero territorio rurale di Canosa di Puglia la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri, ovvero l'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relitte, architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti. Cosicché siffatto conteso rurale, così ben caratterizzato, trova compimento all'interno della perimetrazione proposta che vede rispettivamente la Strada provinciale n. 143 ed il Tratturo Regio Canosa Montecarafa come i maggiori assi di delimitazione. Non è un caso che detto contesto sia riconoscitivo come tale dalla Comunità locale, da cui il toponimo "La Murgetta" ad identificare un ambito di transizione paesaggistica tra l'altopiano della Murgia e la Valle dell'Ofanto.

Per contro, l'area interessata in via residuale dalla centuriazione, pur essendo meritevole di tutela, non presenta i medesimi caratteri identitari della Murgetta e pertanto non si è ritenuto coerente inserirla nel perimetro del *"Parco agricolo multifuzionale della Murgetta".*

In merito a quanto rappresentato dalla Regione Puglia relativamente alla possibilità di riportare i segni della centuriazione nella dimensione strategica dell'Adeguamento e precisamente nel Progetto territoriale dei Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali, nonché tutelare i suddetti tracciati con specifiche norme orientate a preservare il valore storico-testimoniale che essi assumono, si ribadisce quanto già proposto in sede della 5° seduta di CdS nella quale il Comune ha proposto di riconoscere tali orditure come UCP strade a valenza paesaggistica al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione. Nello specifico, recependo per la strada a valenza paesaggistica, l'interpretazione fornita dal PTCP come *"tracciati stradali strutturanti il sistema insediativo storico provinciale - tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore percettivo intrinseco"* a differenza dalle *"strade panoramiche"* caratterizzate per la loro particolare posizione orografica che consente di percepire in modalità dinamica, aspetti significativi del paesaggio.

CONFERENZA
Dopo ampia discussione si riserva di definire nelle successive sedute i perimetri relativi agli UCP- *Paesaggi rurali* a valle dell'esame della proposta aggiornata dei Progetti Territoriali.

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
BP zone di interesse archeologico
REGIONE

Richiamando il verbale della 3° seduta di CdS tenutasi in data 1.2.2024, il Ministero ha proposto un *"aggiornamento in ordine a 3 nuovi vincoli archeologici decretati e a 2 vincoli architettonici, denominati di S. Leucio e Castello, la cui valenza è ritenuta anche archeologica."*
Considerato che le componenti di S. Leucio e Castello sono interessate da un vincolo architettonico e considerato che i BP - *zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) rivengono da aree sottoposte a vincolo archeologico, si ritiene opportuno classificare dette componenti come UCP - *Segnalazioni archeologiche.*

MINISTERO
Prende atto e condivide.

COMUNE
prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche
REGIONE
Richiamando il verbale della 4° seduta di CdS tenutasi in data 13.2.2024, in merito agli UCP **-** *Segnalazioni archeologiche* denominate *via agli Avelli e Necropoli Dauna* in prossimità del cimitero, il Comune *"In merito alla proposta della Soprintendenza relativa alla componente ricadente nell'area prospiciente via agli Avelli, segnala che con DGC n. 219 del 6.10.2023 è stato approvato un PUE (comparto AP.AS/P3) sulla base del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi art. 96 co. 1 lett. d) delle NTA del PPTR rilasciato dalla Regione Puglia e di un parere espresso dalla Soprintendenza prot. n. 14159-P del 23-12-2022.".*
Considerata la consistenza del dato archeologico evidenziata dal Ministero, si ritiene opportuno confermare l'individuazione delle *Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche* pur essendo le aree interessate da interventi di trasformazione. Si propone di non definire un'area di rispetto per le suddette componenti, considerate le trasformazioni previste già approvate.

MINISTERO
Prende atto e condivide.

COMUNE
Prende atto condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

alle ore 12.00 il Consigliere Gaeta lascia dalla conferenza.

BP – Zone di interesse archeologico

REGIONE
Con riferimento alle zone di interesse archeologico, nella seduta di CdS del 19.3.2024, il Comune ha rappresentato quanto segue: "*per le aree poste a nord della via Cerignola comprese tra via Pozzillo, via Pozzo Scordia e via Cerignola fino all'intersezione con la SP 59, andrebbe recepito l'emendamento approvato in Consiglio Comunale n. 46/2023 inerente la "vestizione del vincolo" al fine di consentire la coesistenza tra le esigenze di sviluppo economico delle attività già insediate e quelle di tutela archeologica. Analogamente la vestizione del vincolo andrebbe riferita anche a quella porzioni del BP che interessano i Contesti rurali, periurbani e urbani così da consentire specifici interventi per la tutela e la valorizzazione dell'intera sfera paesaggistica, non limitandosi alle sole finalità agricole e di fruizione e valorizzazione archeologica, ma estendendolo anche a tutte quelle attività di valorizzazione paesaggistica, naturalistica e della cultura materiale, al servizio degli insediamenti esistenti (attività cicloturistiche, aree di sosta attrezzata, attività agrituristiche e/o Masserie didattiche)."*
A tal proposito mette a disposizione della conferenza la proposta di "vestizione" delle NTA per le aree interessate da dette perimetrazioni.

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito- e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione, che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*
- *realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.*

7. Per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato …..), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata.

7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:

- *realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ecc.) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, siano facilmente rimovibili, siano collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;*
- *realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo– pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, serre). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.*

8. Per l'ambito di tutela speciale di APPEA Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …..), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla attuazione di interventi tesi alla mitigazione e/o compensazione per la salvaguardia delle componenti paesaggistiche ed ambientali.

8.1 Nelle aree già occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), gli interventi dal Piano Urbanistico Generale vigente sono consentiti a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

In tutti i casi gli interventi per l'attuazione delle previsioni di PUG nelle aree già occupate da insediamenti produttivi, fatte salve le risultanze dell'Autorizzazione Paesaggistica, saranno vincolati alla realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica da localizzare lungo il perimetro del lotto prospiciente Via Cerignola, finalizzate ad armonizzare l'intervento con la direttrice di fruizione patrimoniale della Via Traiana; laddove non sia possibile per motivazioni tecniche, da dimostrare mediante relazione asseverata da parte di un tecnico abilitato, le misure di mitigazione e compensazione siano localizzate nella Foresta CO2 come individuata del progetto Territoriale di Paesaggio "Patto Città-Campagna-Fiume". Costituisco interventi di mitigazione e compensazione da localizzare nella Foresta CO2, oltre agli interventi auspicati di cui al comma 6 del presente articolo:

- *la manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;*
- *le Fasce Tampone Boscate;*
- *la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), fatte salve le risultanze dell'Autorizzazione Paesaggistica, sono consentite:

- *Attività agricole;*
- *Impianti foto-agrivoltaici per la produzione di energia;*
- *Aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;*

Per gli interventi consentiti di cui al comma 8.2 vigono le convenzionalità e le misure vincolanti di cui al comma 8.1

9. Tutti progetti devono essere necessariamente subordinati alle attività ed agli esiti dell'archeologia preventiva.

MINISTERO E REGIONE

Propongono alcune rettifiche alla disciplina sui BP *Zone di interesse archeologico* presentata dal Comune, di seguito riportate (in rosso sono indicate le modifiche proposte).

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito- e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- ~~*realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*~~
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*

- realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.

7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato …..), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata.
7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:
- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc.~~) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, ~~siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). (…)

MINISTERO
In relazione a quanto proposto per gli interventi ammissibili e nello specifico alla possibilità di realizzare nuove serre, il Ministero ritiene che tali manufatti siano in contrasto con la tutela paesaggistica dei luoghi interessati dai BP *Zone di interesse archeologico* denominati *San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia.*

Si prosegue la lettura della proposta normativa del Comune.

(...) I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

COMUNE
In merito all'esclusione delle serre tra le opere ammissibili al co. 7.1 dell'art. 12.1 delle NTA come proposto, si rappresenta che le stesse sono connesse alle attività di conduzione del fondo ovvero alle attività agro-silvo-pastorali per le quali la Soprintendenza ha già espresso parere favorevole nell'ambito di una procedura di rilascio di autorizzazione paesaggistica nello stesso contesto di riferimento. Il parere rilasciato è sia riferito ai profili dell'art. 21 del Dlgs 42/2004 che a quelli di natura paesaggistica. Tuttavia si condividono le perplessità rappresentate dal Ministero in merito alla necessità di tutela paesaggistica e si manifesta la propria disponibilità a ricercare elementi dimensionali e tipologico - strutturali tali da garantire la tutela del bene e la valorizzazione del Contesto Periurbano che si caratterizza come ambito preferenziale per l'applicazione di forme di presidio agricolo nella logica multifunzionale, ciò con riferimento alla sola area denominata S. Paolo Bagnoli.

MINISTERO
Con riferimento all'autorizzazione richiamata dal Comune, si precisa che detta autorizzazione attiene ad una procedura connessa ad un'area sottoposta a vincolo di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e che ha tenuto conto delle specificità dell'intervento non necessariamente applicabili in altri luoghi.

COMUNE
il Comune, fermo restando le prerogative della norma specifica che si caratterizza come vestizione del vincolo, propone di articolare il BP - *zone di interesse archeologico* in sottozone che tengano conto della presenza di vincolo diretto o di vincolo indiretto.

REGIONE
Da un confronto con l'art. 27 delle NTA del PUG, relativo al contesto periurbano di valore paesaggistico (CPVP), si rileva un contrasto con la disciplina proposta per il BP - *zone di interesse archeologico*. Il co. 3 dell'art. 27/S così recita: "*3. Nelle aree tutelate ai sensi del D.Lgs n.42/2004 è vietato ogni tipo di nuova costruzione.*"
Si rappresenta che la modifica delle norme del PUG strutturale costituisce variante urbanistica e pertanto si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito a quanto rappresentato dalla Regione.

Alle ore 13.30 la conferenza interrompe i lavori per riprenderli alle ore 15.00
alle ore 15.00 entra in conferenza l'arch. Nicola Fuzio

La Conferenza prosegue con la lettura della proposta normativa e nello specifico dei commi 8, 8.1, 8.2, 8.3 e 9.

REGIONE
Chiede di perimetrare le aree sottoposte alla disciplina del punto 8.1 e 8.2 al fine di poterne valutare gli effetti; chiede inoltre di integrare la disciplina relativa alle aree già occupate da insediamenti produttivi con uno specifico riferimento a indicazioni di carattere paesaggistico e ambientale finalizzate a garantire una maggiore qualità degli interventi a farsi e la riqualificazione dell'esistente (distanza dall'area di rispetto dei tratturi, permeabilità delle aree di pertinenza agli edifici, ecc.)

CONFERENZA
Dopo ampia discussione sui punti 8, 8.1, 8.2, 8.3 e 9 la Conferenza si riserva di valutare un ulteriore approfondimento della norma.

Alle ore 17.00 il Ministero lascia la conferenza.

Aree escluse di cui al co. 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004

REGIONE
Con riferimento alle aree escluse di cui al co. 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, si chiede di trasmettere i file in formato *shape*; si chiede inoltre di mettere a disposizione della conferenza le tavole relative al PdF e al PPA complete di timbri, firme e legenda originale.

COMUNE
Prende atto e si impegna a trasmettere gli elaborati richiesti, comunica altresì che è pervenuta da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, richiesta di attivazione di un tavolo tecnico Comune – Provincia (giusta nota prot. n. 8175 del 26.03.2024) nel quale definire gli aspetti relativi al recepimento del PTCP (adeguato al PPTR) i cui esiti potrebbero confluire nei lavori di adeguamento del PUG al PPTR. In tal senso, vista la prossima conclusione della conferenza di Servizi si conferma la disponibilità del Comune ad attivare il Tavolo Tecnico le cui modalità di svolgimento saranno concordate da entrambi gli Enti.

CONFERENZA
Prende atto.

La conferenza conclude i lavori alle ore 18.00.

Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Luigia Capurso Luigia Capurso 15.04.2024 09:19:21 GMT+00:00
Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 15.04.2024 10:26:33 GMT+01:00	Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:24:40 GMT+01:00
Francesca Marmo Firmato digitalmente da FRANCESCA MARMO Data e ora della firma: 28/05/2024 10:44:44	Italo Maria Muntoni
Vito Gaeta Firmato digitalmente da: VITO GAETA Data: 16/04/2024 16:50:21	Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:32:13
Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:17:48 UTC	Nicola Fuzio FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00
Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:40 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 4 aprile 2024

Il giorno 4.4.2024, alle ore 10.30, si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 159985/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

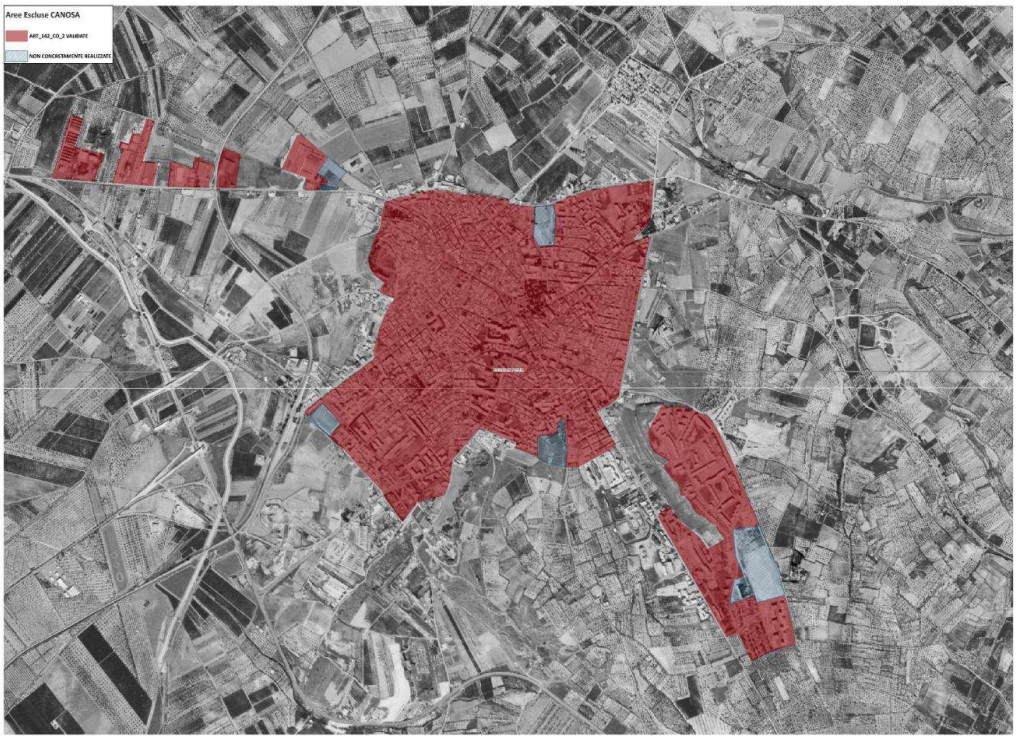
- per la Regione:
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionaria architetto del Segretariato Regionale del MIC per la Puglia con delega n.14759 del 21/11/2023;
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

COMUNE
Preliminarmente rappresenta che in data 28.3.2024 e in data 3.4.2024 si è svolto, presso gli uffici della Provincia di Barletta Andria e Trani, un tavolo tecnico al fine di poter esaminare la proposta di adeguamento al PTTR del PUG, nell'ambito di competenza provinciale in materia di paesaggio alla scala del PTCP.
Si riserva di trasmettere gli esiti di detto tavolo tecnico entro la data di chiusura della Conferenza di Servizi.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs. 42/2004
REGIONE
Rappresenta nell'immagine che segue, la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs. 42/2004 (in rosso le aree validate rispetto alla proposta del Comune, in azzurro le aree da stralciare in quanto interessate dal PPA ma non *"concretamente realizzate"* nel periodo di validità del Piano).



Si rammenta che gli elaborati relativi alle aree escluse di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 dovranno essere redatti in coerenza con la metodologia approvata dal Comitato Tecnico Paritetico Stato-Regione di cui al verbale della seduta del 27.05.2020.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati secondo le indicazioni fornite.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti culturali e insediative

BP – Zone di interesse archeologico

COMUNE

Come condiviso nel corso della seduta del 26.3.2024, mette a disposizione della conferenza un aggiornamento della norma relativa al BP zone di interesse archeologico di seguito rappresentata:

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)

8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'APPEA di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla riqualificazione paesaggistica dell'itinerario della Via Traina.

8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*

In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi ma interne all'APPEA (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta del co. 8 dell'art. 12.1, anche in virtù di quanto discusso nella precedente seduta relativamente ai commi dall' 1 al 7 del medesimo articolo.

Preliminarmente esprimono alcune riserve di seguito rappresentate:

Richiamando il verbale del 26.3.2024, si rammenta la necessità di definire i perimetri delle aree interessate dalla vestizione della norma sul *BP-zona di interesse archeologico*, al fine di comprenderne gli effetti.
Propongono inoltre le seguenti modifiche e integrazioni:
con riferimento al co 8. si ritiene opportuno stralciare la parte riportata in rosso *Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'APPEA di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata. ~~finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla riqualificazione paesaggistica dell'itinerario della Via Traina.~~*

Si indicano di seguito le suddette riserve (evidenziate in giallo):

8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*

In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi ma ~~interne all'APPEA~~ (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.15 entra in conferenza l'arch. Maria Macina funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

UCP – Aree a rischio archeologico
COMUNE
Con riferimento all'individuazione delle aree a rischio archeologico, rappresenta di aver recepito le indicazioni rappresentate dal Ministero nella seduta tenutasi in data 1.2.2024.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP - Paesaggi Rurali
COMUNE

Dichiara che la proposta originariamente verbalizzata nel corso della seduta del 13.2.2024, sulla base delle richieste della Regione di individuare ulteriori paesaggi rurali, è stata accolta, pertanto l'adeguamento individua i seguenti *UCP-Paesaggi rurali* come trasmessi con PEC del 9.2.2024:

1. Parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto;
2. Parco agricolo multifunzionale della Murgetta;
3. Parco agricolo multifunzionale della Via Traiana.

MINISTERO
Con riferimento al tema delle aree interessate dai resti di centuriazioni e da Borgo Loconia ribadisce quanto dichiarato nella seduta del 26.3.2024.

REGIONE
Con riferimento al Parco agricolo multifunzionale della Murgetta e il parco agricolo multifunzionale della via Traiana propone di scindere l'individuazione dell'UCP - *Paesaggi rurali* come, proposti dal Comune, dalla tutela dei segni della centuriazione, a tal proposito ritiene che detti segni possano essere classificati come sub-contesti delle componenti UCP - *strade a valenza paesaggistica* con una specifica disciplina di tutela orientata alla salvaguardia del valore storico delle aree interessate dai resti delle centuriazioni.
Si riserva di valutare eventuali proposte normative che il comune vorrà sottoporre all'attenzione della conferenza.

COMUNE
Con riferimento agli aspetti sulle aree interessate dalle centuriazioni ribadisce quanto rappresentato in ultimo al verbale n. 6; al contempo porta a conoscenza che, ai fini della tutela dei resti di tutti i tracciati di centuriazione è già stato proposto l'inserimento di detti tracciati all'interno dell'UCP – *Strade di valenza paesaggistica*, a questo si aggiunge che per quanto riguarda gli aspetti legati alla valorizzazione, i predetti tracciati sono stati tutti inseriti all'interno del progetto territoriale di paesaggio per la fruizione dei beni patrimoniali ed identificati nell'itinerario della fruizione territoriale chiamato URBS LATINA, ciò con particolare riferimento a quanto indicato nel PTCP.
Si riserva oltremodo di proporre una specifica norma come richiesto dalla Regione.

Con riferimento a Borgo Loconia, fermo restando quanto argomentato per l'individuazione dell'UCP-Paesaggio Rurale riferito alla valle dell'Ofanto, anticipa i principali esiti del predetto tavolo tecnico tra il Comune e la Provincia di BAT; ad esito di tale tavolo tecnico è stato condiviso il recepimento parziale nell'ambito del progetto territoriale di paesaggio del patto città-campagna-fiume del Parco Agricolo Multifunzionale proposto dal PTCP per la valle dell'Ofanto, nell'accezione di Parco Agricolo Multifunzonale di Valorizzazione In tal senso si è condivisa l'opportunità di evidenziare la trama rurale della Riforma Fondiaria compresa tra la Strada Statale n. 93 ed il Torrente Locone e non ricompresa nel suddetto Parco Agricolo Multifunzonale di Valorizzazione, esaltandone la sua riconoscibilità programmatica all'interno del progetto territoriale di paesaggio "Patto Città-Campagna-Fiume". Per quanto attiene i tracciati del sistema insediativo della riforma si precisa che, analogamente a quanto previsto per i tracciati dei resti di centuriazioni, sono stati classificati come UCP-strade di valenza paesaggistica e che analogamente a quanto proposto per le centuriazioni si provvederà a definire una norma specifica.

REGIONE
In merito al paesaggio rurale dell'Ofanto, precisa che i Parchi agricoli multifunzionali di valorizzazione definiti dal PPTR sono classificati come UCP-*Paesaggi Rurali* come definiti all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR, pertanto l'individuazione di un parco agricolo multifunzionale come individuato dallo stesso PTCP, risulta coerente con la definizione di paesaggio rurale. Si ritiene che l'UCP-Paesaggio rurale e il Parco Agricolo Multifunzionale, debbano trovare coincidenza in un'unica visione che ricomprenda sia aspetti strategici che di tutela del territorio.
Con riferimento a Borgo Loconia inoltre, dalla consultazione degli elaborati di PUG e dall'adeguamento proposto, si evince che lo stesso è individuato come ACP Beni architettonici contemporanei di cui all'art. 12.9 co. 1.2.
Si ritiene che suddetto Borgo della riforma debba essere classificato come *UCP-testimonianza della stratificazione insediativa – segnalazione architettonica* con la relativa area di rispetto, valutando anche l'opportunità di effettuare un approfondimento della relativa disciplina di tutela.

MINISTERO
Condivide quanto rappresentato dalla Regione e in risposta a quanto sostenuto dal Comune ritiene necessario ricevere, in tempi brevi, la norma su cui intavolare un ragionamento in merito alle centuriazioni e i tracciati del sistema insediativo della riforma, ciò in considerazione del fatto che quanto citato si riferisce a linee programmatiche prive di cogenza sull'attuale PUG in Adeguamento.

COMUNE
Prende atto della richiesta della Regione in merito all'individuazione dell'ACP riferita al Borgo di Loconia come *UCP-testimonianza della stratificazione insediativa – segnalazione architettonica*.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare la proposta normativa del Comune.

La Conferenza interrompe i lavori alle ore 14.30 e riprende i lavori alle ore 15.30
Il Ministero e il Consigliere Gaeta lasciano la conferenza alle ore 14.30

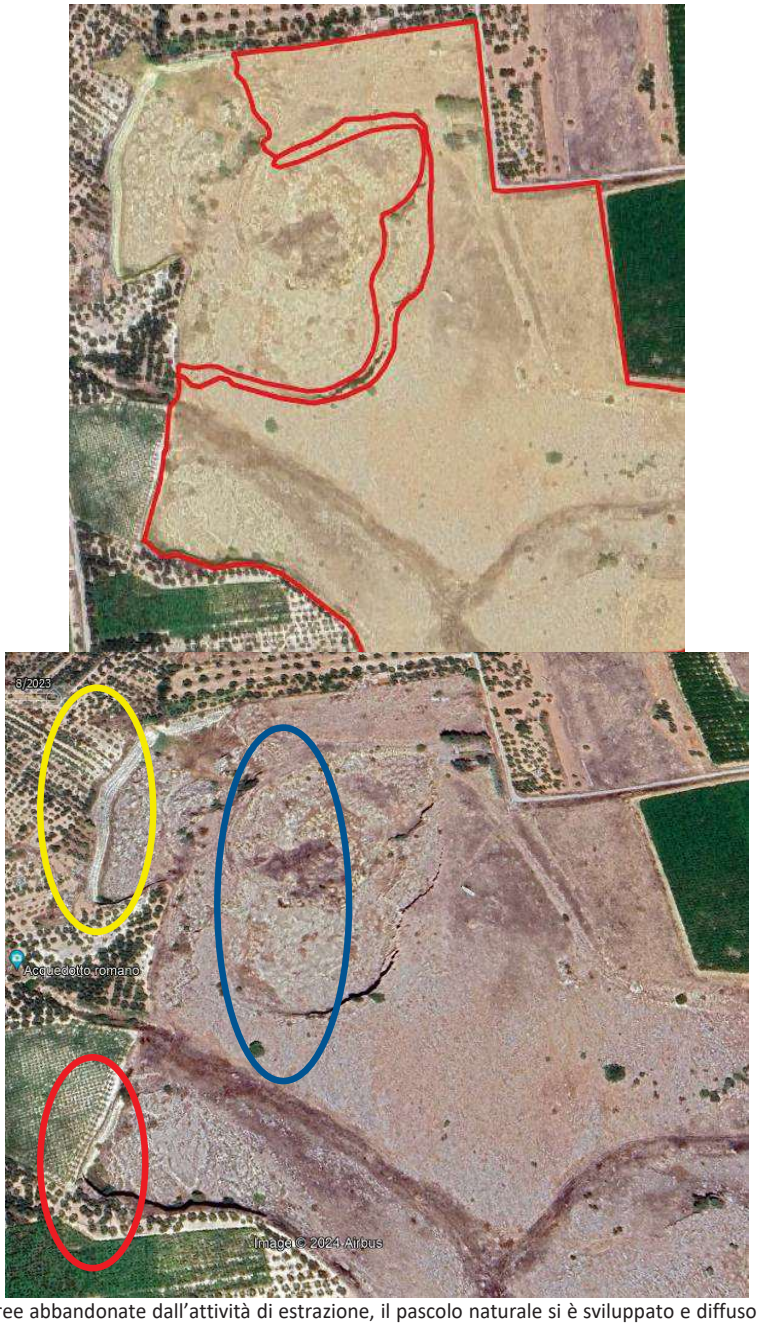
UCP- Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE
Con riferimento alle NTA della proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, ed in particolare l'art. 12.4 co. 2 si provveda a modificare suddetto comma come segue (in rosso sono evidenziate le modifiche):
*"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui al comma 1, ricadenti nei contesti rurali alla data di entrata in vigore ~~del presente piano~~ **del PPTR**, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 3) e 4)".*

COMUNE
Prende atto e si impegna a rettificare come richiesto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Botanico Vegetazionali
Prati e pascoli naturali
REGIONE
All'interno del territorio comunale di Canosa si estendono praterie secondarie (per lo più di origine antropica) concentrate nella fascia *pede-murgiana*, nelle zone più aride.
AREA 1 – località Murgetta
L'area è cartografata come:
UCP – Versanti;
UCP - Lame e gravine;
UCP - Prati e pascoli naturali;
UCP - Reticolo idrografico della RER.
Dal punto di vista delle attività estrattive si tratta dell'acquifero carsico della murgia e come unità giacimentologica calcare di inerti e calcari dolomitici.

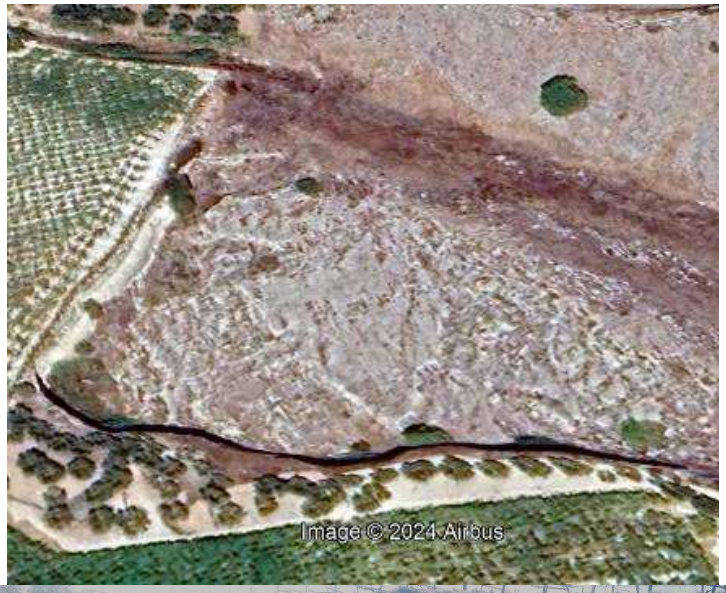


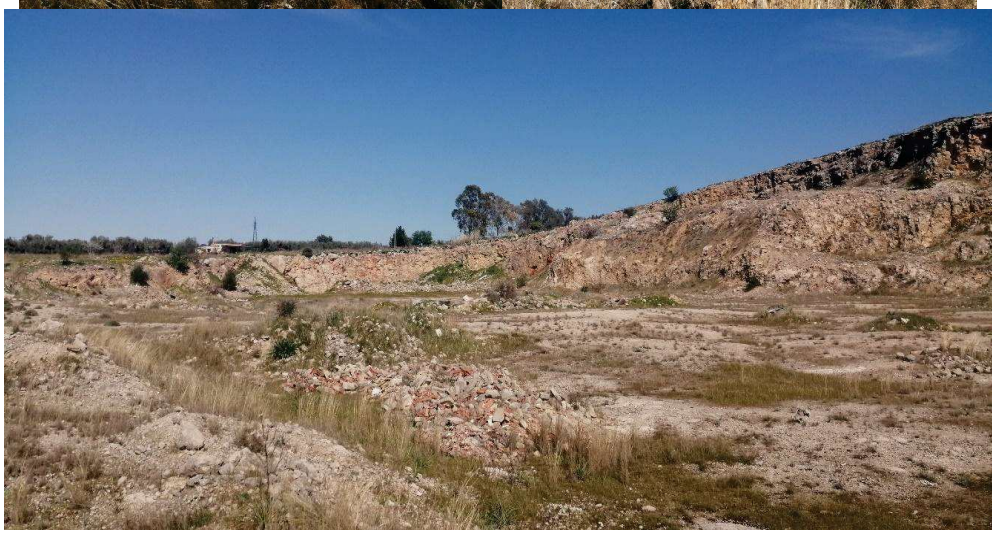
Trattandosi di aree abbandonate dall'attività di estrazione, il pascolo naturale si è sviluppato e diffuso sui versanti più caldi e assolati e sul fondo della cava.

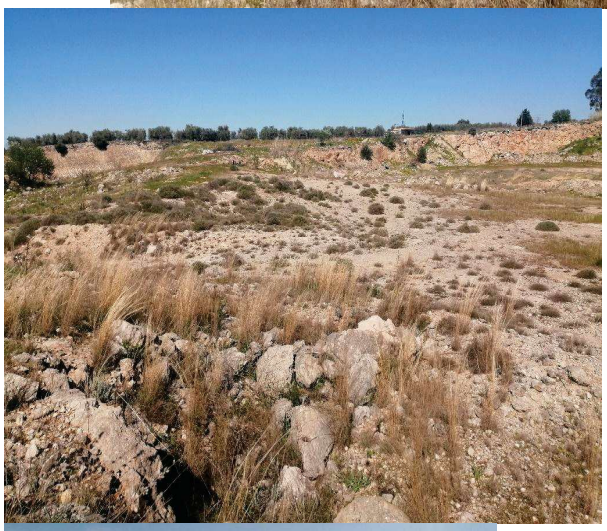
Si tratta di prati aridi, con molteplici aspetti, che variano in base alla diversa composizione floristica e caratterizzati da formazioni erbacee polispecifiche adattate ad un ambiente arido in cui le graminacee costituiscono la parte dominante; sono prati molto magri caratterizzati in particolare da festuche (*Festuca inops, F. trachyphylla, F. valesiaca*), brachipodi (tra cui *Brachypodium rupestre*), eliantemo (*Helianthemum nummularium*), piante tipiche dei prati secchi, dei versanti esposti a sud in ambienti molto caldi e aridi, nei prati steppici, nelle pietraie e nelle rupi calcaree. Le specie più interessanti dal punto di vista floristico sono però alcune orchidee del genere Ophrys che compaiono in primavera. Queste praterie naturali sono un ottimo esempio di riferimento per la ricostruzione di una vegetazione erbacea o arbustiva in tutta la fascia dove sono presenti molte aree di cava, sia attive che dismesse.

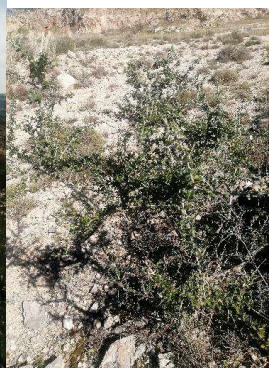
Essendo in genere vegetazione erbacea abbastanza termofila e non molto evoluta, esse possono costituire esempi da imitare ampiamente nelle fasi iniziali di un recupero ambientale, in quanto specie erbacee meno esigenti (specie pioniere), capaci di vivere su substrati magri e con molti detriti affioranti.

CERCHIO ROSSO

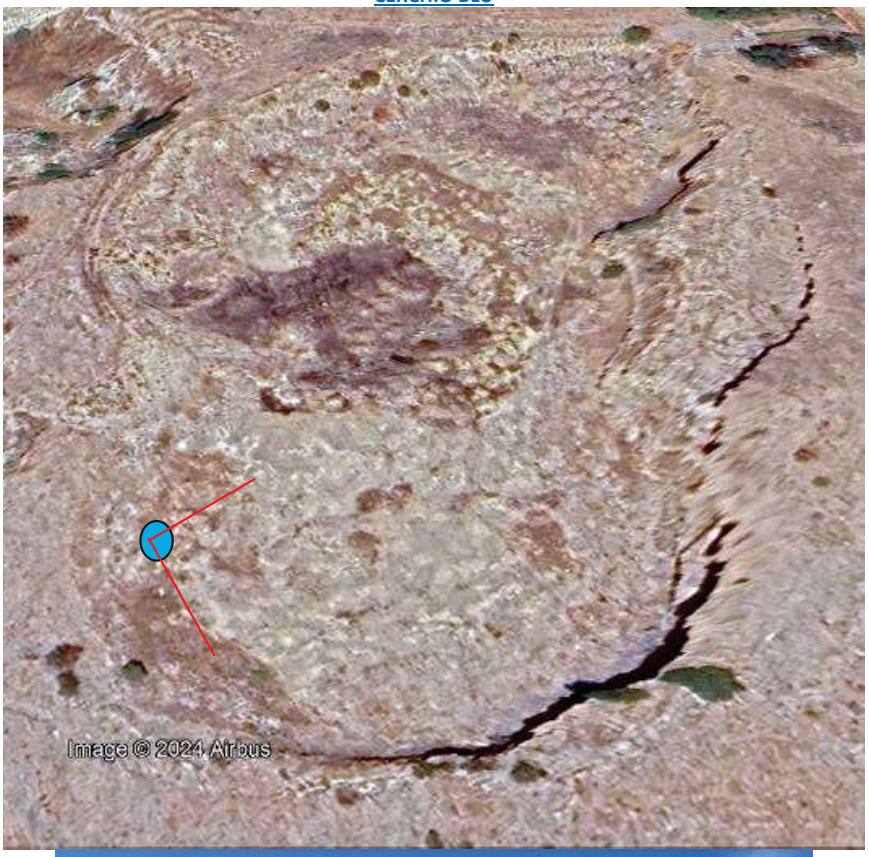




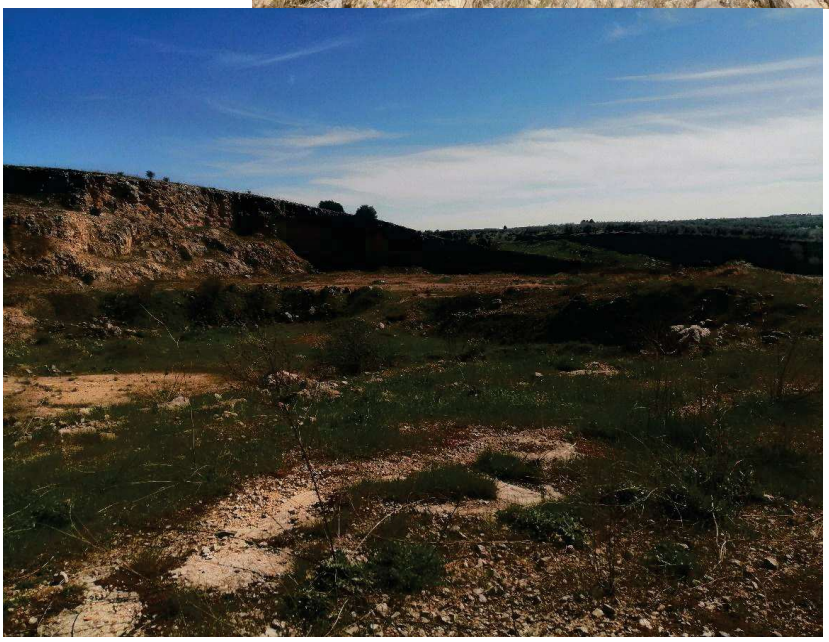




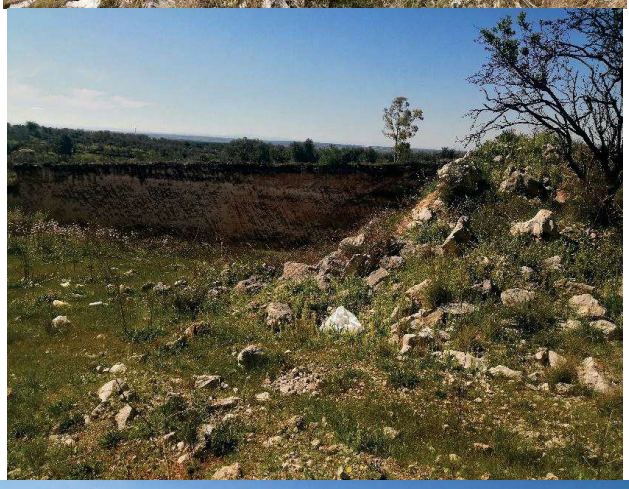
CERCHIO BLU

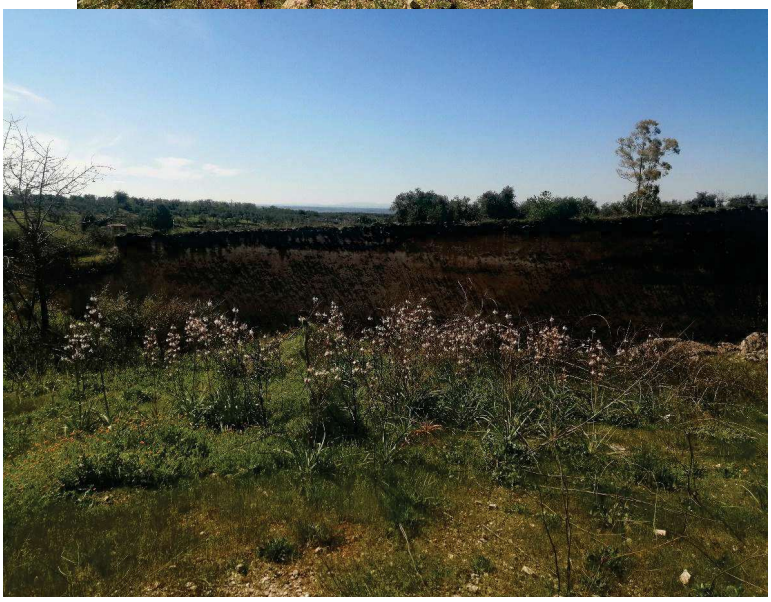


Esplora
Vai
Salvati
Pubblica
Novità
Google
Cerca qui
Lavoro
Ristoranti
Attrazioni



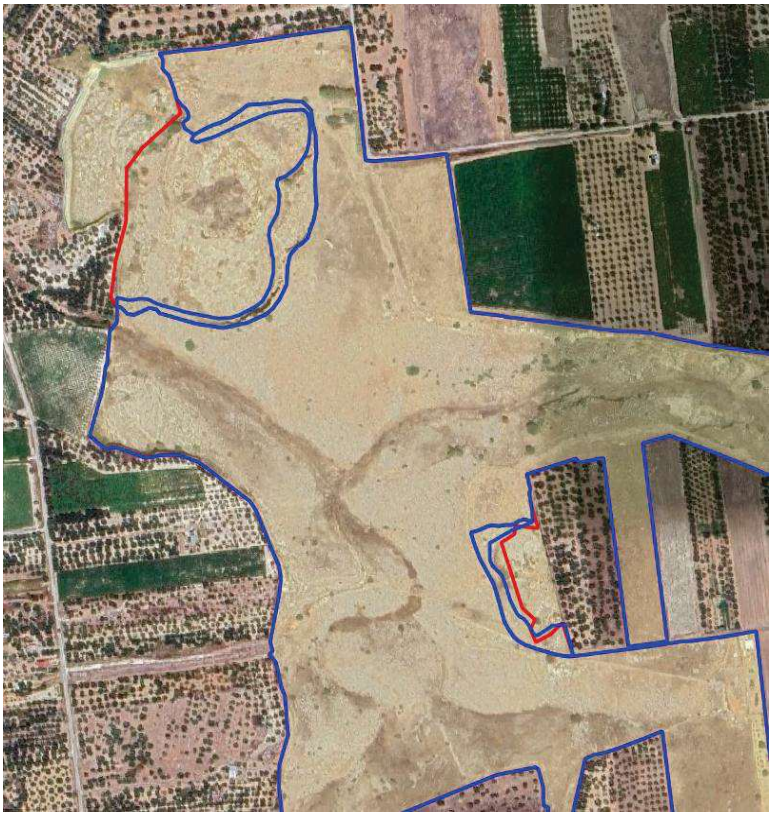
CERCHIO GIALLO





In queste aree ci sono degli esempi di rinaturalizzazione delle aree a cava senza alcun bisogno di piani di recupero, tra l'altro mai attuati. Queste fitocenosi erbacee (semi) naturali presso il bacino estrattivo presentano un buon valore paesaggistico ed una elevata ricchezza floristica.
I brometi (ordine Festuco-Brometalia: Mesobromion e Xerobromion) sono buoni modelli per la progettazione dei recuperi.
Come Unità di paesaggio si tratta di suoli delle pianure carsiche idonei solo al pascolo, o pascoli arborati naturali, a cause delle elevate limitazioni dovuti ai frequenti affioramenti rocciosi, che sembrano aver tenuto conto dell'eterogeneità ambientale, delle potenzialità e delle peculiarità della cava da recuperare, naturalmente.
In questa area dove l'attività estrattiva è iniziata in tempi remoti, le cave dismesse presentano anche un notevole potenziale per il miglioramento delle reti ecologiche su scala locale (es. Rete Ecologica Regionale). Tale potenziale, se sfruttato in modo adeguato, potrebbe portare alla creazione di nuovi elementi strutturali e di connessione tra gli habitat naturali pre-esistenti esterni all'area estrattiva (es. core areas, stepping stones, corridoi ecologici), rivestendo un ruolo fondamentale per la connettività delle popolazioni animali e vegetali in zone intensamente interessate dalle attività antropiche. Il naturale recupero delle cave cessate rappresenta a Canosa quindi un'importante strategia che consente di coniugare le esigenze di pianificazione territoriale con quelle di conservazione della biodiversità, dal livello di specie sino a quello di paesaggio, consentendo un miglioramento del mosaico ambientale. Nell'area della Murgetta, questi prati, sono solitamente ricchi in specie di pregio quali numerose specie di Orchidaceae ed altre specie rare e/o protette: Ophris apifera, O. insectifera, Orchis morio, O. tridentata.
Riguardo al ***paesaggio***, il bacino estrattivo di Canosa presenta una notevole estensione e le cave sono prossime le une alle altre, se non adiacenti, e la differente rinaturalizzazione dipende da diversi fattori non solo naturali (esposizione,

profondità...) ma anche dalle attività antropiche. Nel rispetto delle peculiarità di ciascuna cava, si è creato un eco-mosaico costituito da unità (le singole cave), compatibili le une con le altre e coerenti con il paesaggio (semi)naturale circostante, quasi a garantire la funzionalità della Rete Ecologica.
In conclusione risulta essere avvenuto un recupero paesistico-ambientale spontaneo dei siti abbandonati già interessati da escavazione, ovvero già interessati da una modificazione paesaggistica significativa dell'originario stato dei luoghi intervenuta a seguito dell'esercizio di un'attività estrattiva ormai dismessa (come quanto prevede l'art.10 e 11 delle NTA del PRAE), ma che oggi si presenta con fioriture di orchidee.
Il sito centrale dovrà essere reinserito nel sistema territoriale e nel contesto ambientale esistente.
Si tratta di contesti di enorme valore paesaggistico che vanno conservati e riqualificati insieme allo spazio circostante e possono essere inseriti all'interno di itinerari didattico-ricreativi.



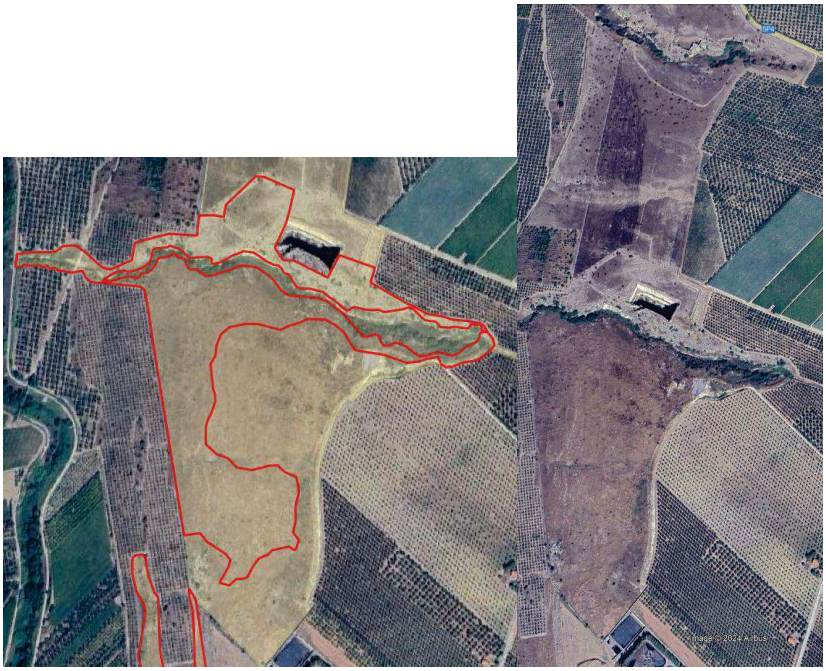
AREA 2 - LOCALITA' CAPORALE

In merito alla componente UCP *Prati e pascoli naturali* dell'area sotto riportata, premesso che dalle verifiche fatte su rilievi ortofotografici non risulta una differenziazione tra le aree perimetrate come prato e pascolo e le altre, così come proposto dal Comune e come tra l'altro verificato in sede di sopralluogo, da un punto di visuale di insieme dell'area, si ribadisce quanto espresso nella seduta di Conferenza del 13.02.2024 in merito alla necessità di confermare la perimetrazione del PPTR. L'intera area ha caratteristiche omogenee sotto il profilo botanico vegetazionale e litologico, mentre la proposta rappresenta una frammentazione della componente paesaggistica a livello particellare come conseguenza di rilievi fitosociologici di dettaglio che rispondono ad altre logiche e metodologie che nulla hanno a che vedere con la componente paesaggistica così come definito ai sensi del PPTR.
Art. 59 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti botanico-vegetazionali
2) Prati e pascoli naturali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)
Consistono nei territori coperti da formazioni erbose naturali e seminaturali permanenti, utilizzati come foraggere a bassa produttività di estensione di almeno un ettaro o come diversamente specificato in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici o territoriali al PPTR. Sono inclusi tutti i pascoli secondari sia emicriptofitici sia terofitici diffusi in tutto il territorio regionale principalmente su substrati calcarei, caratterizzati da grande varietà floristica, variabilità delle formazioni.

Si rileva chiaramente che l'area è caratterizzata pascoli permanenti, così come anche definiti dalla normativa Comunitaria in materia di Condizionalità (Regolamento (CE) n. 73/2009), recepita con il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. In merito alla definizione di pascolo permanente si riporta quanto previsto dalla politica agricola dell'UE (PAC) che riconosce un rilevante valore ai pascoli permanenti ed è la seguente:

2) "pascolo permanente": terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda ***per cinque anni o più,*** *esclusi i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1251/1999 del Consiglio, i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, e all'articolo 107 del regolamento (CE) n. 1782/2003, i terreni ritirati dalla produzione conformemente al regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio e i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio […]".*

Ortofoto 2018 *ortofoto 2019*



Google satellite *ottobre 2023*

La scelta di individuare nel PPTR i “Prati e pascoli naturali” tra gli ulteriori contesti, ai sensi dell’art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs 42/2004, risponde all’evidente valore paesaggistico che questi ambienti hanno per la regione Puglia. I “Prati e pascoli naturali” rappresentano, infatti, nella regione Puglia un paesaggio caratteristico ed identitario collegato alla attività di pascolo svolta intensamente in passato nella nostra regione.

Approfondendo nel dettaglio come nelle figure, si rileva che le caratteristiche botanico-vegetazionali e anche litologiche delle aree perimetrate in rosso (proposte dal Comune) rispetto alle aree all'esterno delle stesse (da PPTR in perimetro verde) sono identiche. Considerata anche la funzionalità eco-sistemica della componente, è di rilevante importanza la contestualizzazione del perimetro, proprio perché è parte di un sistema ecologico e di conseguenza deve essere valutato nella sua interezza e non con "*una valutazione atomistica del singolo terreno di pertinenza del privato", guardando "all'area dotata di certe caratteristiche naturalistiche nel suo insieme*" (cfr. T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, 3.6.2021, n. 950).

In questa area è da considerare anche che si sono raggiunti alti livelli di integrità del paesaggio rurale, garantito così come ampiamente rilevato e discusso in sopralluogo fino ad oggi dalla sostanziale tenuta delle relazioni funzionali, socio-economiche e ambientali che legano il complesso delle risorse agro ambientali rappresentate principalmente dai vigneti, dai frutteti, dai pascoli e dalle aree agricole sui "toppi" coltivati e su aree coltivate sui lievi pendii. Si è rilevata una significativa diversificazione del mosaico agrario nei medi versanti della valle principale dovuta alla combinazione alternata di seminativi, aree a pascolo, porzioni di bosco, vigneti su balze e cigli.

COMUNE
Prende atto di quanto rappresentato dalla Regione pur ribadendo le proprie perplessità come già rappresentato nel corso della seduta di CdS del 13.02.2024, si riserva di valutare la proposta normativa relativa ai paesaggi rurali interessati dalle aree di cava.

CONFERENZA
Prende atto.

Norme Tecniche di Attuazione art. 27/S

COMUNE
Con riferimento a quanto discusso nella precedente seduta di CdS, in merito al contrasto tra la disciplina del co. 3 art. 27 e della disciplina paesaggistica proposta chiede, al fine di rendere armonizzato il PUG vigente con gli esiti delle attività di adeguamento, di stralciare dall'art. 27/S il co. 3 e parte del co. 4, in particolare per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione paesaggistica per interventi ricadenti in aree libere da BP e/o UCP, così come all'esito dell'attività della conferenza di servizi.

REGIONE – Sezione Urbanistica
Si riserva di valutare la proposta del Comune a valle della verifica delle motivazioni che hanno indotto a specificare l'ulteriore adempimento di natura paesaggistica relativamente alle aree libere da BP e UCP di cui al co. 4 e, analogamente, per la proposta avanzata relativamente al co. 3.

CONFERENZA
Prende atto.

Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

REGIONE

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;

b) Il Patto città-campagna;

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'adeguamento riporta i contenuti dei progetti territoriali agli artt. 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5, 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 delle NTA.

Il Comune mette a disposizione della Conferenza gli elaborati aggiornati dei progetti territoriali sulla base di quanto richiesto nel corso della seduta di CdS del 19.3.2024:

- Fruizione dei beni patrimoniali;
- Mobilità lenta;
- Patto città campagna Fiume;
- Rete Ecologica Comunale.

COMUNE

In merito al progetto per la fruizione dei beni patrimoniali, l'Adeguamento individua gruppi omogenei di componenti (aggiornati al sistema delle tutele della struttura antropica e storico-culturale) che compongono la rete della fruizione dei beni patrimoniali e li suddivide in Elementi del CTS e Mobilità e fruizione. In particolare gli elementi del CTS sono composti dal Patrimonio storico artistico e della cultura materiale che si articola in Attrattori di interesse culturale di primo impianto, Attrattori di interesse culturale di previsione, Ipogei, Beni Archeologici, Monumenti romani, Monumenti Tardo-antichi, Siti medievali e Beni della cultura materiali ai quali si interseca la rete della mobilità e della fruizione articolata in Itinerari territoriali, itinerari urbani e sistemi di sosta e intermodalità. Il progetto strategico affronta i temi della fruizione dei beni patrimoniali alla scala territoriale, urbana e di quartiere, in particolare, alla scala urbana, prevede due itinerari urbani con valenza di scenari strategici di riqualificazione urbana opportunamente integrati con le progettualità in essere attivate dal Comune (progetto CURA, "I tratturi come infrastrutture culturali - elementi di relazione tra la città e il suo fiume", "tra città e campagna. Un percorso di turismo attrezzato della città archeologica):

- "Il transetto dell'archeologia", quale sistema di riconessione tra il nuovo Museo Archeologico, la Scuola di Specializzazione interateneo in Beni Archeologici ed il centro storico.
- "Il podere Porta Nord - Via Traiana", quale sistema di accoglienza e fruizione del nodo integrato della Via Traiana-Piano San Giovanni.

Con riferimento alla Rete della mobilità lenta, lo scenario strategico ripercorre quanto già definito dal PPTR, in particolare il progetto è finalizzato alla connessione delle numerose e significative risorse paesaggistico – ambientali e storico culturali diffuse nel territorio comunale, utilizzando la rete capillare dei percorsi esistenti, molti dei quali di antica origine.

Il progetto è stato costruito a partire dalla pianificazione trasportistica Regionale vigente (piano attuativo 2021-2030, del piano regionale di trasporti e piano regionale della mobilità ciclistica regionale) e dello scenario strategico del PPTR. Ha tenuto conto inoltre della pianificazione provinciale e della previsione del piano del parco del fiume Ofanto in materia di mobilità lenta.

Il progetto complessivo risponde all'obiettivo generale di valorizzazione della fruizione lenta dei paesaggi e si attua, in conformità con gli obiettivi specifici, attraverso una serie di progetti e azioni tesi alla valorizzazione, al potenziamento e all'integrazione di ogni singola modalità di spostamento.

Con riferimento alla Rete ecologica Comunale, il progetto proposto con l'adeguamento (in continuità con il Progetto Territoriale di Paesaggio "Rete Ecologica regionale" del PPTR e con la Rete Ecologica Provinciale del PTCP) definisce un sistema infrastrutturale multifunzionale naturale di rango locale per il contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, persegue le seguenti finalità:

-identificare ambiti prioritari per la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e del ristoro ambientale inerenti alla realizzazione di interventi anche non in diretto contatto con la REP;

-fornire alla pianificazione settoriale infrastrutturale, provinciale e di altri enti, un quadro organico dei condizionamenti naturalistici ed ecosistemici;

-fornire supporto nelle procedure di VAS e di VIA;

-fornire un quadro di riferimento generale e indicazioni di priorità per la previsione degli interventi ecologici alla scala comunale;

-orientare contributi e finanziamenti derivanti dall'attuazione della normativa europea ecc..
A seguito del recepimento delle APPEA, richieste dalla Regione in sede di CdS, il progetto territoriale di Paesaggio adeguato, introduce i "Parchi CO2" di valenza comunale, nell'accezione di aree preferenziali per la localizzazione di attività di compensazione ambientale, aventi l'obiettivo di assolvere a importanti funzioni di mitigazione compensazione ambientale e servizi ecologici.
In merito al progetto Patto Città – Campagna – Fiume infine, la proposta del Comune è stata opportunamente adeguata agli esiti della CdS. Sono affrontate le questioni con un processo multi scalare e definisce i 3 parchi agricoli multifunzionali a scala territoriale. Come richiesto dalla Regione Puglia in sede di CdS, introduce inoltre, le APPEA come individuate nel "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR introducendo, oltre a quelle già individuate dalle Linee Guida, un ulteriore APPEA in corrispondenza dell'area industriale lungo via Cerignola, le cui specificità includono, oltre a quelle ambientali, quelle riferite alla riqualificazione paesaggistica della direttice archeologica della Via Traiana (attuale via Cerignola).
Il progetto inoltre ridefinisce i perimetri della campagna del ristretto e individua i "poderi di comunità", ovvero frammenti di tessuto agricolo a margine del territorio urbanizzato che possiedono peculiarità paesaggistiche significative caratterizzati dalla modellazione del suolo pre-collinare. Per ogni podere di comunità, vengono definiti degli scenari di intervento in cui vi è la valorizzazione delle aree archeologiche e la conseguente fruizione di tetti beni in chiave agro-ambientale.

REGIONE
Prende atto e condivide quanto rappresentato dal Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

La conferenza conclude i lavori alle ore 18:00.

Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 19.04.2024 11:59:50 GMT+00:00	Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 22.04.2024 13:56:40 GMT+01:00
dott.ssa A Grazia Frassanito Grazia Frassanito FRASSANITO 22.04.2024 13:31:47 UTC	Arch. Maria Macina Maria Macina 23.04.2024 08:15:39 GMT+01:00
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 23.04.2024 09:07:41 GMT+01:00	Arch. Francesca Marmo Firmato digitalmente da **FRANCESCA MARMO** Data e ora della firma: 28/05/2024 10:30:11
Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da **giuseppe francesco rociola** Data e ora della firma: 15/05/2024 08:04:08	Ing. Vito Gaeta VITO GAETA 23.04.2024 14:42:29 GMT+01:00
Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 23/04/2024 13:23:28	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 23.04.2024 12:03:57 UTC
Arch. Nicola Fuzio Firmato digitalmente da: FUZIO NICOLA FERDINANDO Firmato il 30/04/2024 15:11 Seriale Certificato: 1633612 Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 30/04/2024 15:12 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 9 aprile 2024

Il giorno 9.4.2024, alle ore 11.00, si svolge la ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 171912/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionaria architetto del Segretariato Regionale del MIC per la Puglia con delega n.14759 del 21/11/2023;
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023)
- dott. Italo Muntoni Funzionario Archeologo Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Si da atto che il Comune ha trasmesso con nota. prot. 12923 del 08.04.2024 gli elaborati aggiornati agli esiti delle precedenti sedute di Conferenza di seguito riportati.

ET.2.2 nta adeguamento pptr_al 5.04.2024.docx	f7b9a439d9e0b2e11eacc552ba7b3477
Aree esculse	
Aree_escluse.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Aree_escluse.dbf	c1fc59e04b0d153ad397c44db339567f
Aree_escluse.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree_escluse.sbn	165c293019d8be69642afd0577ce9094
Aree_escluse.sbx	e6d2c68d12b28ac8be08bcf2e5c16467
Aree_escluse.shp	d09a9c817c43fe0829b8259e849e059e
Aree_escluse.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Aree_escluse.shx	2f747954673a52afbd1468510ac7c281
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	
BP - Zone di interesse archeologico	
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	07b3f2cd87227f34e4de7e4e2e9f4fa7
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbn	ed1056a2713c10f3746c44323bed6e05
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbx	43581d32bc3ffc80ec20348f5f2cb23f
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	9baffb301dc369d4c93ac81fcbf58736
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e

BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shx	d642fe5b9fae368aa2a0d6f944b54a4e
UCP Coni visuali	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	bb0f69026966b394c851d1b81e927270
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	df0c5741fc7cade274871199f1566f5e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	956f2543846139147ab40e3505199984
UCP - Strade panoramiche	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	430c450098db51c339e34b28d8b281d1
UCP - Strade a valenza paesaggistica	
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	5a7e1e8d1f389bfaf5984dbf4c1ad404
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	c7e6fa110a04fd1ffb69ba3a42e3d572
UCP_strad val paesag_modif cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_strad val paesag_modif cds.shx	263c76f0554b4ec29f8979a8f60bc0fe
UCP - Area rispetto rete tratturi	
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.dbf	c1ac7e8696f36d7d875c4bc39394bcec
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shp	8c2e497bf3241c44b2a84bb9c21cb9af
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shp.xml	01cc88c78bd3b8f4bc888de3bb05d86d
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shx	89b53f77343193d65068ef3a3ed28740
UCP - Area di rispetto segnalazioni archeologiche	
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.dbf	6a61c519f5c7c0a23c4b7b5f9a2ca066
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.sbn	909390c3565e346fcaafb8bfa9f1b0d7
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.sbx	ffd7b169e60a1e82b5a80151ff556ea8
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp	74fa8b6919ff2b2a5a2ae1d04d454281
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp.xml	c50f4d6600db2d7515b25f7811139576
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shx	7e3c63449744fc9173ebf1ad7c6a10dd
UCP - Area di rispetto zone di interesse archeologico	
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	96d12e196d2bfb272701c8a9b2566d00
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	ce01a2f8ac059de1ae75eb84109fcd3a
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	dddb4ab4e5bf9cc821f5b72ca25a7878
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	3b7b84870dd5cbc45a3f74bf521d389c

UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	64cd166cfef10680faee57d65442c455
UCP - Luoghi panoramici	
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.dbf	ec9fa916a01ad4c540435a05d83e1c16
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.sbn	a77cf36dd2258ea386aca7352a065291
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.sbx	6fc686e254f84d44d7e919add9b5d1e7
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shp	8aadfe57291d8b41c835f38dc64665ea
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shp.xml	dd29e36136c09eb07d67571e54b80e3f
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shx	ee2c81274d41c3f89f36d906d0a1f665
UCP - Paesaggi rurali	
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.dbf	e1f4080a1deae36759dbe85097614d90
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.idx	3b881a35970ebe8de521bf725739aff0
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.sbn	6ec605c7b649c33c031c4aeb880889af
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.sbx	98280f1445615feafb8c9265ff8e9038
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp	f67b6a2c50813ca5f106499be3466a2b
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shx	3c399a72de7d4612bd8f5ba00b2a489c
UCP - aree a rischio archeologico	
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	560f125b443273966470c3d862dc8c15
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02
UCP - Testimonianze stratificazione insediativa	
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.dbf	2c600f762401bfb624bd4bb7c269ff8b
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.idx	cb16ba7275c47b070f47801b3bb0f262
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.sbn	9bd0305b5483e09836bd3ea9b8e7cac9
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.sbx	027c89414247bf827e81fd64d931eb90
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp	dd948e58793ab3587396e1b48d8eaafd
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shx	7f62b0a81bce1555d6926a8fb85880bb
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.dbf	df3e940a3d3d8f16c2050033af43da57
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.sbn	e653be8b3465b1a8d84a316e1c86a9d2
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.sbx	315a3f854ce89ac8d3d54246ac1247b7
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shp	0694167c95e7f510fa932b725bfde644
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shp.xml	44b3b65bef9f78794fd852e66abef573
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shx	75b9947e3a134723e49009f026c607e2
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	7d5968bc3dda82168bd0104f50f6ea8b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbn	8ff0bdc149d55ae041f1b8608eb47f50
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbx	f5b166f506dd814d05defead5406e02e
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	4fb4710a900b06d85749dfa5757233ed
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.xml	aa64731812b58d690a89f478b99f1690
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shx	1913471e7e7a3d54c547e946c03144f2
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	29f95a0d9f1295dbe1810a65d5de15e5
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	5a03612e579669966ab3cba06acffb77
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	be09ff341732839622230a3040dba036
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	b58ec56d0843610227c03a8d90f59fc0
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	7b8d2d9b0a09cb533e879997f98691a5
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	8911ed8ca5a87504e031385955da5002
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	9b2631d7a3e96a58b4217e212f55b521
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE	
BP - Boschi	
BP_Boschi_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Boschi_2024.dbf	23932cf3ea9cca6e4aa115527e0547cb
BP_Boschi_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi_2024.sbn	00489239d921562785d3c0eacdecbadd
BP_Boschi_2024.sbx	1015b7ca820360510d3345db79b5e886
BP_Boschi_2024.shp	1b179737fec8d016f949506b20e401f4
BP_Boschi_2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
BP_Boschi_2024.shx	f0bf59e8705d39684eb558dfa011084c
BP - Parchi e riserve	
BP_Parchi_riserve_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Parchi_riserve_canosa.dbf	9e4ad176d479623652642c0d58025f79
BP_Parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Parchi_riserve_canosa.shp	1039bcd113a869d036ec5832d80e5bb2
BP_Parchi_riserve_canosa.shp.xml	9facf7b9f0d981259f292b275d50ddd1
BP_Parchi_riserve_canosa.shx	8af2f02305e5a02b3ef2970314968286
UCP - Prati e pascoli	
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	f2677dfa6935227dd0d91c722e695370
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	fb24da816412fb5672bd4f5d83cceb2a
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	42329dc8f97fc2bc561e590da672964e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	d8f6873b89c90d1d6430e2e9f2c86c23
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	dde19da4156cdbe60b46b51442fd2bb6
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459
UCP - Area di rispetto dei parchi e riserve	
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.dbf	e28ab96e4a7771476440613218d12697
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.sbn	ae252b0dfcca8c9426df5c3cfee2ca96
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.sbx	9aed92936eaf325d71ea93ce09515b5d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp	dec75f982034d71a3cecba063e55a44d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp.xml	22a88e72ea33661b50e03676b52f7bee
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shx	757c33740f2b4f0b91173981d2cbc66a
UCP - Aree di rispetto dei boschi	
UCP_Rispetto_boschi_marzo.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.dbf	515109b8b3f99f04d013b331d150e16c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbn	46aaa71994c8fc12f432162a09a74fcd
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbx	edba67957b01b16f360f7b96cb63e584
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp	146642c3a18eed23ca3c3c1707072b7a
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.xml	62ccf71d7419a30c6a65d8de8d88447d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shx	70565fab2dda69bb5ee280f8f9f7052f
UCP - Aree umide	
Aree umide_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Aree umide_2024.dbf	7c71ef20d72cd02b458a6ece49cd1351
Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
Aree umide_2024.sbn	d2d3138d8c53ee61156203f160530303
Aree umide_2024.sbx	6356b697a536774b1f93ee1464f57945
Aree umide_2024.shp	40bf4842a026b6b81009c5f1f1e9418a
Aree umide_2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Aree umide_2024.shp.xml	870386d852bb891a0e33537d19475079
Aree umide_2024.shx	98f403533a9d9eabf804f35fc572cc76
UCP - Formazioni arbustive	
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.dbf	edbb001890c4942b95ad7134bc905fd1
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbn	1845e2f27810d361e4f802603f410103
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbx	bc6429b00d0a7c1d3774615c22ba1386
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp	a5731c845a84e89b7339a9f1aaccd5ae
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.xml	21b75d4c8e85c56d9e4bc2ec1589394e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shx	f067009f6b7fe334c59f494f0e94bc56
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.dbf	e8e3ce76ae248e5eba6f979f53efb847
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp	f8e191b07e1a9f004f5dcefab9d3ba64
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp.xml	09fd93faf6484e73f78b3fa56cd24485
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shx	dc8392c0cbe7aaa7b411e0a5bb7188df
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
BP - Fiumi e torrenti	
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.dbf	0e5383255787c59ec3e7ee1b742c09ca
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp	51c1a70efb854fc7bfb98a066a343fae
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp.xml	be8af3c0c19aa10e8c0203594c708769
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shx	557d78e36640d49ed995d9f95b687861

UCP - Lame e gravine	
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906
UCP - Versanti	
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	a6967701cb8bcf65b7c0eb46354d2fde
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	5333c7ef9c228c5a3ffaf6c503017187
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	500fb8d9d56ba9bec574fc9c7e0c4713
UCP_Versanti_modif_cds.shp	6e5a92fd19a441af57acad127d7826a2
UCP_Versanti_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Versanti_modif_cds.shx	bef6f42f2b918ccb132fc71e03851dda
UCP_Versanti_modif_cds.xml	17a62774509521b96796165ef6639124
UCP_Versanti_new_Canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP - Grotte	
UCP_Grotte_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Grotte_canosa.dbf	bdd276dbfe61a6c7551394d9b710afd3
UCP_Grotte_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Grotte_canosa.sbn	45c399fc57003727d0ab72df097408a6
UCP_Grotte_canosa.sbx	7c895a58e8cfc98b1843308e5dd7c3b5
UCP_Grotte_canosa.shp	69a3c6664021ded3b4886775b45705ee
UCP_Grotte_canosa.shp.xml	f85aca621c834d7a9b796d45c605787a
UCP_Grotte_canosa.shx	036f16f9d17d1323bed8a16c42d5c1fe
UCP - Rer	
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.dbf	d0b664b84c35babad61009b392b08fc4
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp	65ae5dc8cb35cc9825521f7ecc3207ab
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp.xml	76776a15085620086edc2bedc653314e
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shx	034a2779a18d20fd7d65fbdaf1911913
UCP - Sorgenti	
UCP_Sorgenti_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Sorgenti_canosa.dbf	97a78dd49aed55877ca901563ba5e369
UCP_Sorgenti_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_canosa.shp	6d8278ed908376b2140cf046f749b9ab
UCP_Sorgenti_canosa.shp.xml	61e7efa0be9843c730e17bdd88cabfd8
UCP_Sorgenti_canosa.shx	7b79a558606dff2d520e7b823c48b53d
UCP - Vincolo idrogeologico	
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.dbf	61df449d6b652e4fb8975adf2bb12e81
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbn	174020073d1b7fcd117c4f820d022af1
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbx	780d3fc87fddd81190cc16267396df9d

UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp	04feffec9bbb0b796de7bf1637263c3b
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp.xml	ffc3a9ed34ab08e8b655b18ebedc92b6
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shx	cd39136f54a6b00b1e1664c6efead2a9
UCP - Geositi	
UCP_Geositi_modif cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Geositi_modif cds.dbf	a37a593d8ee52da10bface905f84b37a
UCP_Geositi_modif cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Geositi_modif cds.sbn	d6c88a6d5d50f9222d6a91d60d067f32
UCP_Geositi_modif cds.sbx	50dada071cb9719b39974329d9356b30
UCP_Geositi_modif cds.shp	e62d69a23e2de4ec2827797d08ed2b59
UCP_Geositi_modif cds.shx	dd86a621d150e37cc00ce955f356a709
UCP_Geositi_modif cds.xml	855ce3310e92bb99b153c27e64a505e4

Progetti Territoriali

- *Tav Fruizione dei beni patrimoniali*
- *Tav. Mobilità lenta*
- *Tav. Patto città Campagna Fiume*
- *Tav. REC*

Si da atto che la Provincia BAT ha trasmesso con nota prot. n. 9364 del 09.04.2024 il verbale agli atti del tavolo tecnico Provincia-Comune svoltosi in data 28.03.2024 e 03.04.2024.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Rappresenta che le NTA dell'Adeguamento riportano gli *Indirizzi* all'interno dell'articolo relativo alla disciplina specifica per ciascuna componente. Dalla lettura delle NTA si evince che non per tutte le componenti sono riportati indirizzi e direttive del PPTR. Si ritiene necessario integrare le NTA riportando gli indirizzi e le direttive del PPTR pertinenti per ciascun BP e CP come integrate dalla proposta di Adeguamento. In alternativa gli Indirizzi e le Direttive possono essere riportati in articoli autonomi ordinati per Struttura e componenti come delle NTA del PPTR.

Inoltre si ritiene necessario confermare la struttura e i contenuti delle misure di salvaguardia e delle prescrizioni delle NTA del PPTR, così come integrate e dettagliate da ulteriori disposizioni proposte dal Comune, al netto di incompatibilità con la norma del PPTR.

COMUNE
Prende atto e si riserva di integrare le NTA.

Zone di interesse archeologico
COMUNE
Come anticipato nelle precedenti sedute il Comune propone per i BP Zone di interesse archeologico la seguente disciplina:
Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)
(in rosso e in barrato le parti modificate ad esito di quanto discusso nelle precedenti sedute)

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- ~~*realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*~~
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*
- *realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.*

7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato .....), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata.

7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:

- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc~~.) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere

carattere provvisorio~~, siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.
8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico ~~ricntrante nell'APPEA~~ di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata.
8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni ~~contenute nei seguenti elaborat~~i come di seguito elencate:

- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*~~
- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*~~
- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*~~

~~*8.2 In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.*~~

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

REGIONE e MINISTERO

Data lettura della proposta normativa per i BP *Zone di interesse archeologico* propongono di rettificare la disciplina come di seguito riportato.

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)
(in rosso le parti modificate nelle precedenti e in quella odierna)
1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.
2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .
3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *Toppicelli/Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 ***non sono ammissibili*** *interventi e attività che comportino:*

-qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;
-la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;
-realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;
~~-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;~~
-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nuove attività estrattive e ampliamenti;
- escavazioni ed estrazioni di materiali;
-arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;
-realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;
-realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;
-costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.

5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui ***all'art. XX*** *nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi e nel rispetto delle esigenze di conservazione e valorizzazione del deposito archeologico e del paesaggio,* ***sono ammissibili****, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 4, nonché i seguenti:*
*~~nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 **sono ammissibili** i seguenti interventi:~~*
- ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;
-realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;
-realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.
6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato .....), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata, ***sono interventi ammissibili****, oltre a quelli di cui al comma 5 i seguenti:*
- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze archeologiche e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc.~~) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, ~~siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'ambito Toppicelli/via Cerignola (come individuato nell'elaborato ....), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato .....), sono ammissibili:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *~~per le attività produttive esistenti e~~ aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive compresi i relativi parcheggi, con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano ***auspica e promuove i seguenti progetti e interventi****:*
-realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;
-demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
-realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione

dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;
-realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.
*8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'ambito Toppicelli/via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, sono auspicabili ~~le seguenti precauzioni progettuali.~~ **sono auspicabili**:*

- *~~negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;~~*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Cerignola e via Toppicelli , realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione ~~e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;~~*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Cerignola e via Toppicelli; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Cerignola e via Toppicelli.*

Ministero e Regione, inoltre, ritengono opportuno distinguere cartograficamente le aree di tutela speciale per le quali vi sono delle disposizioni normative specifiche contenute nell'art. 12.1 *Prescrizioni per BP Zone di interesse archeologico.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto da Ministero e Regione.

MINISTERO
Il Ministero si riserva di esaminare opportunamente quanto presentato dal comune in sede di elaborazione finale degli elaborati. Come rappresentato in conferenza, nei BP *zone di interesse archeologico* le escavazioni, anche quelle ad uso agricolo, non possono superare i 30 cm di profondità, mentre per ciò che riguarda la realizzazione delle aree verdi sui margini di contatto con via Cerignola, il Ministero ha evidenziato già nella precedente seduta che si tratta di una eventualità possibile solo con la presenza di archeologo e agronomo.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
REGIONE E MINISTERO
Per quanto riguarda le aree di rispetto delle Zone di interesse archeologico dalla consultazione degli elaborati si evince che per le aree tutelate denominate via della Dogana e Pietra Caduta non sono riportate le aree di rispetto. Si rammenta che l'art. 76 delle NTA del PPTR stabilisce al co. 3 che per le zone di interesse archeologico l'area di rispetto deve essere riportata solo qualora il vincolo sia privo di tutela indiretta. Nel caso del vincolo di via della Dogana e di Pietra caduta il vincolo decretato riportato nelle cartografie è diretto, pertanto è necessario riportare anche l'area di rispetto.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.
Per quanto riguarda le aree di rispetto delle segnalazioni archeologiche propone una riconfigurazione delle stesse tenendo conto del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. let. h.

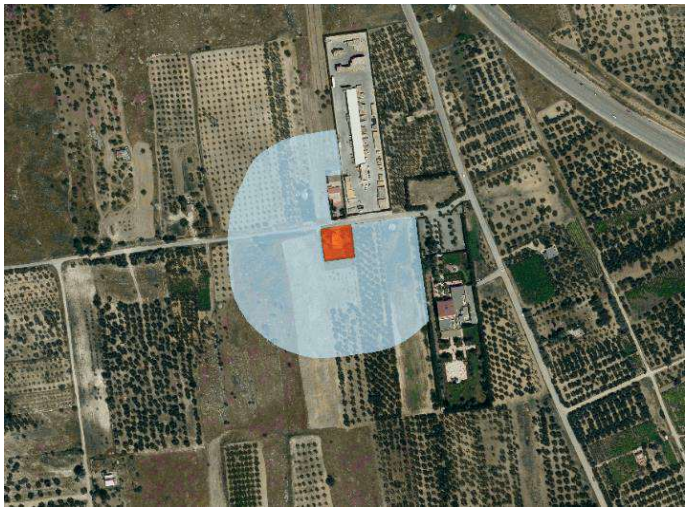
REGIONE E MINISTERO
Riscontrano alcune inesattezze nelle perimetrazioni delle aree di rispetto così come proposte dal Comune.

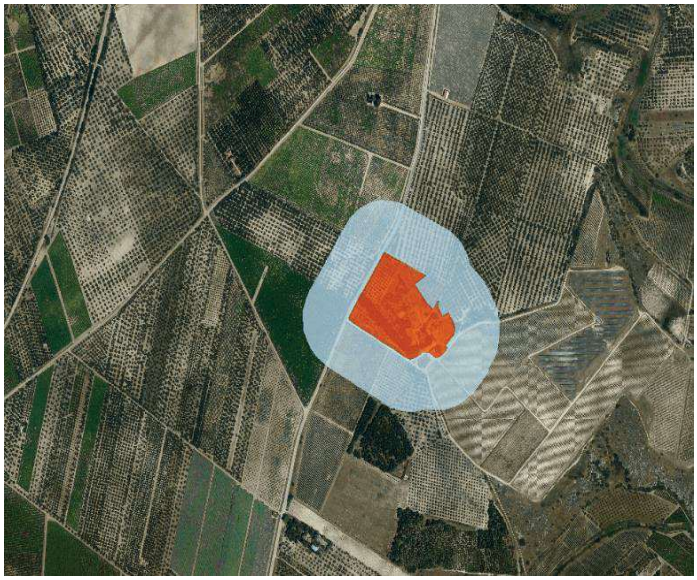
Il Ministero ricorda la disposizione del PPTR secondo cui, in caso di sovrapposizione di BP- Zone di interesse archeologico e UCP, se le rispettive disposizioni sono contrastanti, prevalgono quelle più restrittive.

Ritengono di rettificare le aree di rispetto come riportate nelle immagini seguenti.

In verde è riportato l'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazione archeologica, in arancione l'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazione architettonica, in celeste le aree di rispetto come rettificate.

Si precisa che nell'immagine su riportata non sono rappresentati i BP Zone di interesse archeologico e le relative aree di rispetto le quali sono confermate nella configurazione riportata dal PPTR già recepita dall'Adeguamento.





Entra in Conferenza l'arch. Lionetti della Provincia BAT.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati come richiesto da Ministero e Regione.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Testimonianze della stratificazione insediativa- Tratturi
REGIONE e MINISTERO
L'Adeguamento riporta i tracciati tratturali che rivengono dal Piano Comunale dei Tratturi fatto proprio dal Quadro di Assetto regionale approvato.
Per quanto riguarda le aree di rispetto dei tracciati tratturali l'Adeguamento conferma quanto riportato negli elaborati del PPTR. Si ritiene che possano essere stralciate le aree di rispetto che si sovrappongono alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

COMUNE
Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 17.00 entra in Conferenza l'arch. Vincenzo Lasorella.

UCP Paesaggi rurali / UCP COMPONENTI PERCETTIVI - STRADE DI VALENZA PAESAGGISTICA
COMUNE
Propone la disciplina relativa ai paesaggi rurali come di seguito riportata.
1. Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Sono perimetrati nella tavola ……., in applicazione dell'art. 78 co. 3 lettera a) delle NTA del PPTR e sono articolati nei seguenti ambiti:
-Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta" (desunto dalla sintesi dei Parchi territoriali del PUG "Canale della Vetrina" e "Cave di Basta" art. 14.17 IS.E.P. comma 2 – Rete Ecologica Provinciale e Proposta di nuovi ambiti di tutela paesaggistica, Artt. 42 e 45 NTA PTCP BAT);
-Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto e della Riforma Fondiaria, come definito dal PTCP BAT ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR;

-Parco territoriale della Via Traiana, (come desunto dalle previsioni del PUG, identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT/P). Si caratterizza come paesaggistico omogeneo del contesto rurale e come quinta scenica all'interno del quale si sviluppa il tracciato della via Traiana.

2. Costituiscono indirizzi generali riferiti ai Paesaggi Rurali:

- *favorire processi di innovazione produttiva ambientalmente sostenibili e paesaggisticamente compatibili con i caratteri peculiari e strutturanti il paesaggio rurale;*
- *favorire il ripopolamento rurale e di riconversione aziendale in termini di conduzione e gestione multifunzionale;*
- *mantenere leggibile nelle sue fasi, eventualmente diversificate, la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che documentano l'evoluzione antropica dei paesaggi e delle trame insediative testimoni della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;*
- *reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali, individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;*
- *comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso e alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geomorfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione e interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti).*
- *garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengono, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto, vigneto, mosaico agrario oliveto-vigneto-frutteto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco, mantenendo o ricostruendo la leggibilità delle relazioni fra manufatti e fondo di appartenenza;*
- *tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);*
- *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse;*
- *favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4 del PPTR), e Linee guida per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6 del PPTR).*

*3**. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto):***

- *il mantenimento dei caratteri degli insediamenti della Riforma Fondiaria della piana alluvionale definiti dalla complessa trama del mosaico rurale, nel quale la geometria della maglia agraria risulta composta da una fitta e ricca tipologia di elementi fisico/antropici definiti dalle opere della riforma e della bonifica (edifici residenziali, produttivi e opere idrauliche di adduzione, etc.), avviata dalla Riforma Fondiaria -1950-;*
- *la salvaguardia dei Beni diffusi nel paesaggio agrario costituiti dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i paleo-alvei dell'Ofanto; tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *il mantenimento della trama rurale costituita dalla viabilità poderale, le reti delle canalizzazioni delle bonifiche;*
- *salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo il mosaico perifluviale costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto;*
- *salvaguardare i paesaggi della cerealicoltura tradizionale.*

4. Costituiscono indirizzi specifici riferite al Parco territoriale della Via Traiana:

- *il mantenimento dei caratteri percettivi delle quinte sceniche costituite dai versanti del contesto collinare nella cui vallata si snoda il tracciato della Via Traiana;*
- *salvaguardare gli orizzonti persistenti del bacino di intervisibilità*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze colturali e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale*

- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare il tracciato della Via Traiana dal quale è possibile percepire visuali significative;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'asse storico della Traiana di accesso alla città e le corrispettive visuali verso il versante del Torrente Lamapopoli;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale.*

5. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta":

- *il mantenimento dei caratteri peculiari del paesaggio pre-murgiano rappresentato dall'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relittuarie;*
- *la salvaguardia le testimonianze della cultura materiale connessa all'attività estrattiva costituita dai fronti di scavo nella roccia calcarenitica, le cave ipogee, piccole aree di estrazione a cielo aperto e i loro reimpieghi in cantine, ricovero greggi , rifugi, depositi agricoli;*
- *la salvaguardia delle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i salti di quota ed cigli di scavo;*
- *il mantenimento delle architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti; la vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi, siepi, filari alberati, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni.*

***6. Nelle aree interessate dalla presenza dei paesaggi rurali di cui al comma 1 non sono ammissibili interventi e attività che comportino**:*

-la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ed in particolare: dei muretti interpoderali e terrazzamenti in calcarenite/calcare a secco, delle architetture minori quali casette di appoggio (caselle), accessi (colonne poderali), cisterne, fontanili, pozzi, sistemi storici di raccolta e canalizzazione delle acque piovane; manufatti ed opere della riforma fondiaria costituti da fabbricati sparsi per uso residenziale e produttivo, sistemi di ridistribuzione irrigua; vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati e delle risorgive, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni e dei paleo-alvei. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

-ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

-trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

-nuove attività estrattive e ampliamenti.

7. Nelle stesse aree di cui al comma 2 sono inoltre ammissibili i seguenti interventi:

-la realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

-l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.

Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica dei luoghi;

la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo, le aree funzionali alle attività agricole, sistemi di protezione antigrandine per la viticoltura, tutori e sistemi di supporto alle piantagioni inclusi i sistemi di anticipo e posticipo. Tali interventi dovranno essere realizzati evitando la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In tutti i casi gli interventi dovranno essere realizzati con materiali e colorazioni compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento e con l'inserimento di opere di mitigazione e compensazione che prevedono la realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica, commisurate all'intervento proposto e da definire in sede di accertamento di compatibilità in relazione al contesto sito specifico.

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

-di manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;

-Fasce Tampone Boscate;

-la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

-la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;
-attività agricole con rispetto della tipologia e degli ordinamenti colturali esistenti, al fine di salvaguardare le pratiche agronomiche che fino ad oggi hanno favorito la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.
Nelle cave dismesse sono auspicati impiantati e forme di colture, quali orto-frutteto in termini tradizionali o eventuali attività vivaistiche finalizzate alla produzione di materiali utili agli interventi di restauro e recupero e riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente naturale, comunque con i criteri dell'agricoltura biologica e/o integrata.

9. Costituiscono elementi strutturanti i paesaggi rurali dell'agro: le Centuriazioni; i muretti e terrazzamenti in pietra e secco; i viali alberati; così come individuati e perimetrati nelle tavole della serie d.9.

9.1. Resti di centuriazioni: comprendono le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale nelle tavole della serie ……. Il PUG persegue l'obiettivo di tutelare, riqualificare ed evidenziare l'intero sistema degli antichi resti di centuriazioni presenti nel territorio comunale.

Al fine di una loro tutela e migliore percezione sono auspicati interventi di mantenimento e ricostruzione delle divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale interpoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.

9.2 Muri, terrazzamenti e caselle in pietra a secco: comprendono tutti i muri in pietre a secco, caselle esistenti in ambito rurale, anche allo stato di "macerie", anche qualora non individuati cartograficamente nel Piano. Per i manufatti della storia agraria (muri e terrazzamenti in pietra, pozzi e cisterne, aie) sono unicamente ammessi interventi di restauro conservativo attraverso l'esclusivo impiego di tecniche e materiali tradizionali, nel rispetto dei caratteri originari per caratteristiche costruttive, tipologie, materiali, colori, senza l'inserimento di alcun elemento dissonante, finalizzati al recupero di tutti gli elementi formali e funzionali riconoscibili e dell'eventuale area di pertinenza del manufatto. Per tali manufatti di valore storico si applica, inoltre, quanto previsto dall'elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia, opportunamente adeguati alle formazioni calcarenitiche.

9.3 Testimonianze della Riforma Fondiaria. Costituiscono ulteriori componenti dei Paesaggi rurali l'insieme delle componenti del sistema insediativo diffuso della Riforma Fondiaria costituito dalla viabilità interpoderale, gli edifici per uso residenziale, produttivo e servizi e dalle opere idrauliche di adduzione. Tali insediamenti, derivanti da interventi di bonifica realizzati nel secondo dopoguerra, vanno tutelati attraverso la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi. I progetti o piani di trasformazione fondiaria, inoltre, devono conservare per tali aree la riconoscibilità della geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico della riforma agraria. Per gli edifici si applicano, inoltre, quanto previsto dagli elaborati del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali e 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

10. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *per i manufatti rurali*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*
- *per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*
- *per la progettazione e localizzazione delle attività floro-vivaistiche e le aree a servizio delle attività agricole*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

11. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva dell'adeguamento del PUG al PPTR.

REGIONE
Si propongono alcune rettifiche al NTA come di seguito riportate.

1. Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Sono perimetrali nella tavola ……., in applicazione dell'art. 78 co. 3 lettera a) delle NTA del PPTR e sono articolati nei seguenti ambiti:

-Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta" (desunto dalla sintesi dei Parchi territoriali del PUG "Canale della Vetrina" e "Cave di Basta"art. 14.17 IS.E.P. comma 2 – Rete Ecologica Provinciale e Proposta di nuovi ambiti di tutela paesaggistica, Artt. 42 e 45 NTA PTCP BAT);
-Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto e della Riforma Fondiaria, come definito dal PTCP BAT ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR;
-Parco territoriale della Via Traiana, (come desunto dalle previsioni del PUG, identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT/P). Si caratterizza come paesaggistico omogeneo del contesto rurale e come quinta scenica all'interno del quale si sviluppa il tracciato della via Traiana.

2. Costituiscono indirizzi generali riferiti ai Paesaggi Rurali:

- *favorire processi di innovazione produttiva ambientalmente sostenibili e paesaggisticamente compatibili con i caratteri peculiari e strutturanti il paesaggio rurale;*
- *favorire il ripopolamento rurale ~~e di riconversione aziendale in termini di conduzione e gestione multi funzionale~~*
- *incentivando la multifunzionalità dell'agricoltura;*
- *mantenere leggibile nelle sue fasi, eventualmente diversificate, la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che documentano l'evoluzione antropica dei paesaggi e delle trame insediative testimoni della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;*
- *reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali, individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;*
- *comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso e alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geomorfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione e interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti).*
- *garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengono, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto, vigneto, mosaico agrario oliveto-vigneto-frutteto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco, mantenendo o ricostruendo la leggibilità delle relazioni fra manufatti e fondo di appartenenza;*
- *tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);*
- *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse;*
- *favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4 del PPTR), e Linee guida per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6 del PPTR).*

*3**. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto):***

- *il mantenimento dei caratteri degli insediamenti della Riforma Fondiaria della piana alluvionale definiti dalla complessa trama del mosaico rurale, nel quale la geometria della maglia agraria risulta composta da una fitta e ricca tipologia di elementi fisico/antropici definiti dalle opere della riforma e della bonifica (edifici residenziali, produttivi e opere idrauliche di adduzione, etc.), avviata dalla Riforma Fondiaria -1950-;*
- *la salvaguardia dei Beni diffusi nel paesaggio agrario costituiti dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i paleo-alvei dell'Ofanto; tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *il mantenimento della trama rurale costituita dalla viabilità poderale, le reti delle canalizzazioni delle bonifiche;*
- *salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo il mosaico perifluviale costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto;*
- *salvaguardare i paesaggi della cerealicoltura tradizionale.*

4. Costituiscono indirizzi specifici riferite al Parco territoriale della Via Traiana:

- *il mantenimento dei caratteri percettivi delle quinte sceniche costituite dai versanti del contesto collinare nella cui vallata si snoda il tracciato della Via Traiana;*
- *salvaguardare gli orizzonti persistenti del bacino di intervisibilità*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze colturali e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare il tracciato della Via Traiana dal quale è possibile percepire visuali significative;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'asse storico della Traiana di accesso alla città e le corrispettive visuali verso il versante del Torrente Lamapopoli;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale.*

5. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta":

- *il mantenimento dei caratteri peculiari del paesaggio pre-murgiano rappresentato dall'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relittuarie;*
- *la salvaguardia le testimonianze della cultura materiale connessa all'attività estrattiva costituita dai fronti di scavo nella roccia calcarenitica, le cave ipogee, piccole aree di estrazione a cielo aperto e i loro reimpieghi in cantine, ricovero greggi , rifugi, depositi agricoli;*
- *la salvaguardia delle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i salti di quota ed cigli di scavo, e sul fondo delle cave;*
- *il mantenimento delle architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti; la vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi, siepi, filari alberati, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni.*

***6. Nelle aree interessate dalla presenza dei paesaggi rurali di cui al comma 1 non sono ammissibili interventi e attività che comportino**:*

-la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ed in particolare: dei muretti interpodelari e terrazzamenti in calcarenite/calcare a secco, delle architetture minori quali casette di appoggio (caselle), accessi (colonne poderali), cisterne, fontanili, pozzi, sistemi storici di raccolta e canalizzazione delle acque piovane; manufatti ed opere della riforma fondiaria costituti da fabbricati sparsi per uso residenziale e produttivo, sistemi di ridistribuzione irrigua; vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati e delle risorgive, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni e dei paleo-alvei. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

-ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

-trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

-nuove attività estrattive e ampliamenti.

7. Nelle stesse aree di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

-la realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

-l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.

Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica dei luoghi;

-la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo, ~~le aree funzionali alle attività agricole~~, sistemi di protezione antigrandine per la viticoltura, tutori e sistemi di supporto alle piantagioni inclusi i sistemi di anticipo e posticipo. Tali interventi dovranno essere realizzati evitando la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In tutti i casi gli interventi dovranno essere realizzati con materiali e colorazioni compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento ~~e con l'inserimento di opere di mitigazione e compensazione che prevedono~~

~~*la realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica, commisurate all'intervento proposto e da definire in sede di accertamento di compatibilità in relazione al contesto sito specifico*~~.

-installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- *-dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);*
- *-dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;*
- *-dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;*
- *-distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;*
- *in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a - distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;*
- *-dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.*

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

-di manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;

-Fasce Tampone Boscate;

-la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

-la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;

-attività agricole con rispetto della tipologia e degli ordinamenti colturali esistenti, al fine di salvaguardare le pratiche agronomiche che fino ad oggi hanno favorito la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.

Nelle cave dismesse sono auspicati impiantati e forme di colture, quali orto-frutteto in termini tradizionali o eventuali attività vivaistiche finalizzate alla produzione di materiali utili agli interventi di restauro e recupero e riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente naturale, comunque con i criteri dell'agricoltura biologica e/o integrata.

9. Costituiscono elementi strutturanti i paesaggi rurali dell'agro: le Centuriazioni; i muretti e terrazzamenti in pietra e secco; i viali alberati; così come individuati e perimetrati nelle tavole della serie d.9.

9.1. Resti di centuriazioni: comprendono le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale nelle tavole della serie ……. Il PUG persegue l'obiettivo di tutelare, riqualificare ed evidenziare l'intero sistema degli antichi resti di centuriazioni presenti nel territorio comunale.

Al fine di una loro tutela e migliore percezione sono auspicati interventi di mantenimento e ricostruzione delle divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale interpoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.

9.2 Muri, terrazzamenti e caselle in pietra a secco: comprendono tutti i muri in pietre a secco, caselle esistenti in ambito rurale, anche allo stato di "macerie", anche qualora non individuati cartograficamente nel Piano. Per i manufatti della storia agraria (muri e terrazzamenti in pietra, pozzi e cisterne, aie) sono unicamente ammessi interventi di restauro conservativo attraverso l'esclusivo impiego di tecniche e materiali tradizionali, nel rispetto dei caratteri originari per caratteristiche costruttive, tipologie, materiali, colori, senza l'inserimento di alcun elemento dissonante, finalizzati al recupero di tutti gli elementi formali e funzionali riconoscibili e dell'eventuale area di pertinenza del manufatto. Per tali manufatti di valore storico si applica, inoltre, quanto previsto dall'elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia, opportunamente adeguati alle formazioni calcarenitiche.

9.3 Testimonianze della Riforma Fondiaria. Costituiscono ulteriori componenti dei Paesaggi rurali l'insieme delle componenti del sistema insediativo diffuso della Riforma Fondiaria costituito dalla viabilità interpoderale, gli edifici per uso residenziale, produttivo e servizi e dalle opere idrauliche di adduzione. Tali insediamenti, derivanti da interventi di bonifica realizzati nel secondo dopoguerra, vanno tutelati attraverso la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi. I progetti o piani di trasformazione fondiaria, inoltre, devono conservare per tali aree la riconoscibilità della geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico della riforma agraria. Per gli edifici si applicano, inoltre, quanto previsto dagli elaborati del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali e 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

10. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *per i manufatti rurali*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

• *per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

● *per le trasformazioni urbane:*

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (pue) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano;

- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane

• *per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

• *per la progettazione e localizzazione delle attività floro-vivaistiche e le aree a servizio delle attività agricole*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

11. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva ~~dell'adeguamento del PUG al~~ del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

MINISTERO

Il Segretariato si riserva di verificare gli elaborati aggiornati e chiarisce che all'interno del Parco territoriale della Via Traiana non possono valere le medesime indicazioni delle restanti aree indicate al comma 1. Pertanto non sono ammessi gli interventi al punto 7, terzo e quarto punto elenco (ossia: - la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo…; -installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità…). Ciò in aderenza con quanto sostenuto dal Ministero nelle precedenti sedute di cds.

REGIONE

Premesso che nei paesaggi rurali in zona agricola sono ammesse le tipologie di interventi di cui al co. 7 punti 3 e 4, al netto di eventuali ulteriori vincoli prevalenti, dette attività si ritengono non in contrasto con il PPTR e quindi non si condivide la posizione del Segretariato regionale del MIC, tra l'altro non supportata da approfondimenti tecnico-normativi che ne determinano l'inammissibilità.

CONFERENZA

Prende atto e al netto della posizione del Segretariato regionale del MIC, condivide la disciplina per i paesaggi rurali come proposta dal Comune e rettificata dalla Regione e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

COMUNE

Come anticipato nelle precedenti sedute ripropone di classificare come strade a valenza paesaggistica tutti i tracciati delle centuriazioni e della riforma fondiaria e propone di seguito la disciplina per le strade a valenza paesaggistica.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*
- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica.

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano:

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*

7. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *mantengano e ricostruiscono le divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale infoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.*
- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica dei fronti a mare nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- *comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse*
- *opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.*

8. Per Ogni intervento inerente i resti delle centuriazioni di cui al comma.. dell'Art……preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Soprintendenza competente per territorio per il nulla osta.

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*
- *per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*

REGIONE

Propone di integrare la norma sui tracciati della centuriazione come di seguito riportato con carattere rosso al fine di

tutelare non solo i tracciati ma anche le visuali che da essi si percepiscono in quanto testimonianza storica della matrice agricola. Si propongono puntuali modifiche con cancellazione di alcuni punti (in sbarrato).

Altresì, si chiede di distinguere cartograficamente negli elaborati i tracciati delle centuriazioni all'interno delle strade di valenza paesaggistica.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*
- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica.

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano:

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*
- ***per i resti delle centuriazioni ed i tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico. Qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie , nonché di manufatti edilizi, deve ~~possibilmente~~ riprendere gli analoghi elementi lineari e comunque essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci. Gli interventi non dovranno in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da compromettere la loro riconoscibilità.***

- ***Interventi di rilevante e irreversibile trasformazione non finalizzati alla conduzione agricola dei terreni nelle aree interposte tra almeno tre tracciati della centuriazione, così come differenziati nella tav. Strade a valenza paesaggistica/centuriazioni.***

7. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica ~~dei fronti a mare~~ nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- ~~*comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;*~~
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;*
- ~~*opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.*~~

~~*8. Per Ogni intervento inerente i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art.....preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Soprintendenza competente per territorio per il nulla osta.*~~

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*
- ~~*per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*~~

MINISTERO

In primo luogo si ribadisce l'opportunità di individuare una diversa componente paesaggistica che raggiunga un obiettivo di qualità e tutela più precisa rispetto alla proposta formulata dal Comune. Già più volte questo Ministero ha richiesto durante lo svolgimento della cds l'applicazione di un UCP-paesaggi rurali che comprendesse l'area della Riforma fondiaria come quella delle centuriazioni romane.

Con particolare riferimento ai paesaggi della riforma fondiaria, il Comune con la Provincia hanno individuato l'area di Borgo Loconia riconoscendone particolare valore. Nonostante questo, tale ambito non è stato riportato in sede di adeguamento tanto da rimanere come semplice indirizzo programmatico senza avere cogenza di norma nell'attuale piano.

Ritiene, infine, che la proposta di norma così come scritta dal Comune non garantisca la conservazione del sistema di centuriazione dislocato in vari punti del comune, unico nel suo genere nel territorio di Canosa, costituito non solo dalla maglia stradale e le corrispondenti opere di canalizzazione delle acque, ma anche dal sistema poderale che ne deriva.

Per tale ragione è opportuno che l'area buffer, o fascia di rispetto, lungo gli assi stradali sia portata almeno fino a 50 mt per lato.

REGIONE

Ritiene come espresso nelle precedenti sedute che l'area interessata dalle quotizzazioni delle riforma fondiaria corrisponde alla definizione di UCP paesaggio rurale di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR,. Si evidenzia che il riconoscimento del suo valore paesaggistico è stato confermato dall'Adeguamento del PUG come adottato in quanto definito Parco Agricolo Multifunzionale e riportato nell'elaborato Tav. e3.01 Inoltre il PTCP adeguato al PPTR individua un Parco multifunzionale ricomprendendo le aree della riforma fondiaria seppur con una perimetrazione differente in riduzione rispetto all'Adeguamento. Si chiede al Comune un chiarimento riguardo alla scelta di non consolidare il riconoscimento di un valore paesaggistico quale il Parco agricolo multifunzionale nell'individuazione dell'UCP Paesaggio rurale.

COMUNE

Si rappresenta quanto già ripreso nei precedenti incontri dei lavori della CdS in merito ai criteri che hanno portato a proporre ed individuare i tre parchi agricoli multifunzionali (PAM) della Murgetta, Via Traiana e Valle dell'Ofanto, in coerenza con quanto previsto dal vigente PUG/S in materia di paesaggio, con la variante adottata e con il PTCP. I tre Parchi multifunzionali sono ognuno caratterizzati dalla singolare integrazione e compresenza di una variegata tipologia di componenti paesaggistiche del PPTR, così da definire una specifica caratteristica e riconoscibilità paesaggistica degli stessi parchi all'interno delle figure dell'Ambito di Paesaggio 4 "Valle Ofanto". In tal senso i PAM della Murgetta, Via Traiana e Valle dell'Ofanto si distinguono rispettivamente per caratteristiche legate ai tipici paesaggi della pre-mugia, a quelli collinari che definiscono scenicamente la valle all'interno della quale si snoda la via Traiana verso Corato, e alla piana alluvionale dell'Ofanto; tutti riconducibili alle specifiche caratteristiche dei parchi agricoli di valorizzazione e pertanto recepiti nell'ambito dei lavori della CdS, nel sistema delle tutele dell'adeguamento del PUG al PPTR, come UCP Paesaggi rurali.
Per il Paesaggio rurale del Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione della Valle dell'Ofanto, in particolare, si precisa che tale perimetrazione proposta dal Comune in sede di CdS, al fine della compatibilità con il PTCP, è stata oggetto di una più puntuale delimitazione derivante dall'armonizzazione delle due distinte perimetrazioni del "Paesaggio rurale" e del "Parco agricolo multifunzionale del Fiume Ofanto" proposte nella variante PUG/PPTR adottata, rispettivamente come UCP e Parco agricolo multifunzionale nel Sistema Direttore per la Rete Ecologica. A tal fine si rimanda agli esiti del Tavolo tecnico tra la Provincia - Comune acquisiti in atti del Comune di Canosa al prot. n. 13107 del 9.04.2024.
L'insieme delle testimonianze della Riforma Fondiaria - costituita dai tracciati stradali e dall'edilizia localizzata sui margini di detta viabilità - posta al di fuori del paesaggio rurale della Valle dell'Ofanto proposta dal Comune, insiste su un rilievo morfo-altimetrico tra il torrente Locone e la SS 93 avente caratteristiche differenti rispetto a quella di piana alluvionale caratterizzanti il Paesaggio rurale del Parco Agricolo multifunzionale di valorizzazione del Fiume Ofanto, come proposto dal Comune. A ciò si aggiunge che i tracciati direttori dell'insediamento della Riforma costituiscono in quell'area, l'unica componente paesaggistica presente, in coerenza con la Campagna profonda della Piana dell'Ofanto come riportata nello schema direttore "Patto Citta-Campagna" dell'adeguamento PUG/PPTR adottato.
In merito al riconoscimento delle testimonianze della Riforma Fondiaria quale valore testimoniale della storia del territorio di Canosa, si rappresenta che il Comune d'intesa con la Provincia e nell'ambito delle attività del predetto tavolo tecnico, ha condiviso la scelta di attribuire ai tracciati direttori dell'insediamento della Riforma Fondiaria, la valenza di UCP "Strada a valenza paesaggistica". Ciò garantirebbe una forma di tutela dei tracciati, nel rispetto delle prerogative e delle considerazioni innanzi espresse.
Al fine di definire una più puntuale tipologia di tutela delle testimonianze della Riforma Fondiaria, il Comune proporrà, nella prossima ed ultima seduta della CdS, una "vestizione" della norma riferita all'UCP "strade a valenza paesaggistica".

REGIONE
Premesso quanto esposto dal Comune ribadisce che ai sensi dell'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR l'Amministrazione ha già individuato aree con valore paesaggistico con 3 areali come paesaggi rurali, dando attuazione alle direttive del PPTR.
In sede di Adeguamento come previsto dall'art. 97 delle NTA del PPTR il Comune può proporre ulteriori e più puntuali delimitazioni delle componenti paesaggistiche e delle disposizioni normative del PPTR. In sede di copianificazione gli enti coinvolti nella Conferenza possono proporre rettifiche qualora non condividano le proposte del Comune.

Pertanto considerata la rilevanza paesaggistica delle aree della riforma e considerata la volontà espressa dal Comune di non proporle come UCP paesaggio rurale si ritiene necessario dettagliare la normativa con disposizioni specifiche relative agli assi viari della riforma fondiaria e alle loro interrelazioni con la maglia fondiaria tipica del paesaggio delle quotizzazioni al fine di condividere l'obiettivo di tutela della testimonianza storico-culturale di parte del territorio rurale di Canosa.

COMUNE
Si riserva di integrare la normativa anche per quanto riguarda i tracciati della Riforma fondiaria e di proporla nella prossima seduta.

MINISTERO
Si riserva di valutare la proposta del Comune in merito all'appoderamento risalente all'epoca romana e della Riforma fondiaria.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Conferenza conclude i lavori alle 18.00 e si aggiorna al 10.04-2024

Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 14.05.2024 10:52:42 GMT+00:00	Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00
dott.ssa Anna Grazia Frassanito Anna Grazia Frassanito 14.05.2024 15:20:47 GMT+01:00	Dott. Italo Muntoni
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 14.05.2024 15:42:28 GMT+01:00	Arch. Francesca Marmo Firmato digitalmente da **FRANCESCA MARMO** Data e ora della firma: 28/05/2024 10:22:22
Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da **giuseppe francesco rociola** Data e ora della firma: 27/05/2024 09:36:41	Ing. Vito Gaeta VITO GAETA 07.05.2024 16:36:11 GMT+01:00
Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 07/05/2024 13:21:58	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 07.05.2024 12:04:06 UTC
Arch. Nicola Fuzio Firmato digitalmente da: FUZIO NICOLA FERDINANDO Firmato il 08/05/2024 15:21 Seriale Certificato: 162061 2 Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 08/05/2024 15:20 Seriale Certificato: 164824 Valido dal 20/07/2022 al 20/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 10 aprile 2024

Il giorno 10.4.2024, alle ore 11.00, si svolge la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 171912/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Stefano Lacatena, Consigliere delegato per "Paesaggio, Urbanistica, Pianificazione territoriale e Assetto del territorio" della Regione Puglia
  - arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;

- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso con nota. prot.13302/2024 del 10/04/2024 la nota di trasmissione con gli esiti del tavolo tecnico Provincia – Comune unitamente alla nota della Provincia di Barletta Andria Trani, Ufficio Gestione Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE
La Sezione Urbanistica, esaminata la tabella comparativa tra le norme vigenti del PUG e quelle rimodulate a seguito dell'adeguamento al PPTR e che riguardano le invarianti strutturali ed i contesti rurali corrispondenti agli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p, trasmessa dal Comune di Canosa di Puglia con nota prot.n.10430 del 18/03/2024 ed acquisita al protocollo regionale n.138792 del 18/03/2024, prende atto di quanto dichiarato dal Comune con D.C.C. n.46/2023 ovvero che non è stata variata la zonizzazione del PUG vigente e non sono stati variati o modificati indici, parametri edilizi o destinazioni d'uso già definiti dalle NTA del PUG vigente.

In riferimento al CP.VP - Contesto Periurbano periferico con rilevante valenza paesaggistica ed ambientale, la Sezione Urbanistica ritiene che le modifiche alla disciplina urbanistica (art.27), parte delle previsioni strutturali del Piano, sia da sottoporre a variante di cui agli artt.12 comma 1 della L.R.n.20/2001.

COMUNE
Con riferimento al CPVP, prende atto del riscontro regionale e ribadisce la necessità di emendare la specifica norma di cui al comma 4 dell'art.27 delle NTA del PUG vigente, dove viene riportato "*Al di fuori di tale aree gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento delle costruzioni esistenti sottoposti a rilascio dell' "Autorizzazione paesaggistica" da parte dell'ente preposto ...*" risulta una norma di carattere esclusivamente paesaggistico e pertanto ritiene la stessa superata dall'Adeguamento del PUG al PPTR, oltre che inapplicabile per mancanza di presupposti giuridici legati alla eventuale presenza di UCP o BP.

Ribadisce inoltre la necessità di emendare quanto riportato al comma 3 del medesimo articolo 27 delle NTA circa la inedificabilità delle aree tutelate, poiché (anche in questo caso) superate dalla disciplina di tutela prevista dall'adeguamento del PUG al PPTR, che ne condizionano la eventuale trasformabilità alla specifica disciplina di tutela (BP e/o UCP).

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE
La Sezione ritiene che le modifiche alla disciplina urbanistica art.27, parte delle previsioni strutturali del piano sia da sottoporre alla procedura di cui al comma 1 dell'art. 12 della lr 20/2001.

CONFERENZA
Prende atto.

Entra alle ore 11.00 il consigliere delegato Stefano Lacatena.

UCP STRADE DI VALENZA PAESAGGISTICA
COMUNE
Si ritiene di integrare le NTA all'art. 12.10 co. 6 con specifiche prescrizioni relative ai tracciati della riforma fondiaria come di seguito riportato:
Indirizzi
Salvaguardia e riqualificazione della geometrizzazione del tracciato stradale ove esistente, dei canali di scolo e di irrigazione, degli apparati vegetazionali disposti lungo gli assi principali della riforma fondiaria compresa la valorizzazione dei tracciati storico-archeologici latenti.

Misure di salvaguardia
***Non sono ammissibili** opere ed interventi che comportano :*
- *la compromissione dell'attuale sistema di strade, fossati, sistemi di adduzione irrigua e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica della Riforma Fondiaria così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria;*
- *la realizzazione di sistemi irrigui, gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.)per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria; è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
- *per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria, la realizzazione di opere che occludano la visuale dei manufatti della riforma al fine di salvaguardare la percezione unitaria del sistema insediativo storico.*

Prescrizioni specifiche
- *Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, dovranno osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*
- *La realizzazione di nuove recinzioni dovrà garantire la percezione delle testimonianze architettoniche e dei sistemi di adduzione irrigua originari;*

Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
- *di restauro e rifunzionalizzazione dei manufatti della riforma.*
- *che promuovono iniziative e progetti per migliorare la fruizione, per organizzare la gestione e l'integrazione del sistema, per favorire l'utilizzo dei percorsi, ai fini della conoscenza del territorio nei suoi aspetti naturalistici, storici, culturali.*
- *di tutela delle sistemazioni e degli elementi di valore storico/ambientale di contorno (edifici, manufatti, aggregati edilizi storici, aree scoperte, alberature, ecc.) che concorrono a rendere percepibile la dimensione storica dei percorsi stessi e in generale ne costituiscono elemento qualificatore, nonché le principali vedute sul contesto paesaggistico circostante, da valorizzare ed eventualmente attrezzare come punti di sosta.*

Il co. 9 si integra come segue.
9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:
- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un buffer di mt. 50 dalle Strade a valenza paesaggistica relative solo al tracciato della riforma fondiaria*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*

REGIONE
Chiede di specificare all'interno della cartografia delle Strade a valenza paesaggistica i tracciati della riforma fondiaria così come per le centuriazioni.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Esce il consigliere Stefano Lacatena alle ore 11.30

Coni visuali
COMUNE
Rappresenta di aver aggiornato il perimetro dell' UCP Coni visuali rispetto alla proposta iniziale adottata, in accoglimento ad un'osservazione. Valutata la portata dell'osservazione pervenuta, ha ritenuto opportuno accogliere la stessa attraverso una revisione del perimetro dell'UCP *Coni visuali* come originariamente riportato dal PTCP in funzione dell'andamento orografico del territorio e quindi nel rispetto dell'intervisibilità paesaggistica.

REGIONE
Prende atto della perimetrazione aggiornata e condivide.
Per quanto riguarda la disciplina, si rileva che il co. 9 dell'art. 12.10 *s*tabilisce che le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

(...) - per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.

Si precisa che la disciplina prevista per i coni visuali dall'art. 12.10 si applica a tutto il territorio interessato dalla componente cono visuale. Per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia è necessario specificare che:

"*Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, è considerata la fascia "A*".

Si chiede di rettificare la norma e di stralciare il riferimento *ad opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.
Si riporta di seguito l'art. 12.10 completo condiviso.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi
1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*

- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica. Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, è considerata la fascia "A".

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*
- *Salvaguardare e riqualificare la geometrizzazione del tracciato stradale ove esistente, dei canali di scolo e di irrigazione, degli apparati vegetazionali disposti lungo gli assi principali della riforma fondiaria compresa la valorizzazione dei tracciati storico-archeologici latenti.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano ***non ammissibili*** *tutti i piani, progetti e interventi che comportano:*

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*
- *per i resti delle centuriazioni ed i tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico. Qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie deve possibilmente riprendere gli analoghi elementi lineari e comunque essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci. Gli interventi non dovranno in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da compromettere la loro riconoscibilità;*
- *interventi di rilevante e irreversibile trasformazione non finalizzati alla conduzione agricola dei terreni nelle aree interposte tra almeno tre tracciati della centuriazione, così come differenziati nella tav. Strade a valenza paesaggistica/centuriazioni;*
- *la compromissione dell'attuale sistema di strade, fossati, sistemi di adduzione irrigua e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica della Riforma Fondiaria così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria.;*
- *la realizzazione di sistemi irrigui, gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.) per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria; è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
- *per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria, la realizzazione di opere che occludano la visuale dei manufatti della riforma fondiaria al fine di salvaguardare la percezione unitaria del sistema insediativo storico.*

7 . Prescrizioni specifiche per gli assi viari della riforma fondiaria.

- Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, dovranno osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
◦ Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
◦ Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- La realizzazione di nuove recinzioni dovrà garantire la percezione delle testimonianze architettoniche e dei sistemi di adduzione irrigua originari;

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;*
- *di restauro e rifunzionalizzazione dei manufatti della riforma.*
- *che promuovono iniziative e progetti per migliorare la fruizione, per organizzare la gestione e l'integrazione del sistema, per favorire l'utilizzo dei percorsi, ai fini della conoscenza del territorio nei suoi aspetti naturalistici, storici, culturali.*
- *di tutela delle sistemazioni e degli elementi di valore storico/ambientale di contorno (edifici, manufatti, aggregati edilizi storici, aree scoperte, alberature, ecc.) che concorrono a rendere percepibile la dimensione storica dei percorsi stessi e in generale ne costituiscono elemento qualificatore, nonché le principali vedute sul contesto paesaggistico circostante, da valorizzare ed eventualmente attrezzare come punti di sosta.*

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un buffer di mt. 50 dalle Strade a valenza paesaggistica relative solo al tracciato della riforma fondiaria*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico.*

Alle 14.00 si allontana Maria Macina e si interrompe la Conferenza per la pausa pranzo

Alle 14.30 si riprende la Conferenza.

UCP-Siti storico culturali
REGIONE
Con riferimento alle componenti censite come UCP - *siti storico culturali*, nel verbale del……. la Regione ha chiesto chiarimenti in merito alla configurazione di alcune segnalazioni architettoniche perimetrate in riduzione rispetto al PPTR.
Dal confronto tra il PPTR, l'adeguamento e l'Atlante dei beni culturali Tav D1.4 del PUG vigente si evince che per le componenti denominate Masseria Iannarsi, Crocifisso e Posta Piana Porro già il PUG aveva individuato delle aree di pertinenza in corrispondenza dei manufatti poi censiti dal PPTR. Si ritiene necessario confermare per dette componenti la perimetrazione del PPTR.

COMUNE
Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati

UCP – Grotte

REGIONE
Con riferimento all'aggiornamento prodotto dall'Adeguamento relativamente agli elementi della Carta idrogeomorfologica ed in particolare alle componenti UCP-Grotte chiede di comunicare a valle della chiusura della Conferenza all'Autorità di Bacino i suddetti aggiornamenti.

COMUNE
Prende atto e si riserva di trasmettere gli elaborati aggiornati.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP – Geositi
COMUNE
Con riferimento al geosito denominato "*la Madonna di Ripalta*" rappresenta che all'esito dell'approfondimento richiesto, lo stesso ricade interamente nel territorio comunale di Cerignola e pertanto non verrà riportato negli elaborati dell'Adeguamento.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura ecosistemica ambientale
Aree di rispetto dei boschi
COMUNE

Per quanto riguarda gli UCP aree di rispetto dei boschi, rappresenta che negli elaborati aggiornati alle determinazioni della Conferenza sono state riportate le aree di rispetto come definite all'art. 59. co 4 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Parchi e riserve naturali
COMUNE

In merito al BP *Parchi e Riserve* rappresenta di aver riportato negli elaborati dell'Adeguamento il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto come perimetrato con LR n. 7/2009.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP Siti di rilevanza naturalistica
REGIONE
Chiede di sostituire la dicitura Zona di Protezione Speciale con Zone Speciali di Conservazione.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

UCP - Città Consolidata
COMUNE
Propone una norma per l'UCP Città consolidata come di seguito riportata.
Per quanto riguarda gli ACP censiti come sub componenti della Città consolidata, la disciplina rinvia alla norma relativa del PUG/S, all'interno della quale sono contenute specifiche prescrizioni.

Art. 12.6. Città consolidata (UCP)

1. Consiste in quella parte del centro urbano, all'esterno della città storica, che comprende le urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento.
2. Sono parte costituente del complesso sistema insediativo storico della città consolidata di Canosa di Puglia, le seguenti componenti paesaggistiche:
2.1. Edifici di pregio storico architettonico
Manufatti di valore storico architettonico già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.26 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.2. Beni architettonici contemporanei
Comprendono le aree (come il borgo di "Loconia") e/o i beni architettonici meritevoli di tutela di particolare valore tradizionale ed espressione della memoria storica del territorio, già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.30 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.3. Ulteriori edifici di pregio storico architettonico nel contesto urbano
Manufatti di valore storico testimoniale già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.25 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.4. Tinali
Manufatti di valore storico testimoniale già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.24 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
3. All'interno della ***città consolidata*** *di cui al comma 1, non sono ammessi i seguenti interventi:*

- *che modificano i caratteri della trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale, ricercando e garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento, valorizzando i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità e accessibilità monumentale, con particolare riguardo ai margini urbani e ai bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.), anche individuando aree buffer di salvaguardia;*
- *che determinano cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali e favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione;*

Per le componenti della città consolidata di cui al co. 2 si applicano le seguenti disposizioni.

- *14.24- IS.S.t- Invariante strutturale della stratificazione storica: tinali*
- *14.25- IS.S.ep- Invariante strutturale della stratificazione storica: edifici di pregio architettonico*
- *14.26- IS.S.elp- Invariante strutturale della stratificazione storica: elementi di pregio architettonico*
- *14.30- IS.S.bc- Invariante strutturale della stratificazione storica: beni contemporanei*

CONFERENZA
Prende atto , condivide e si riserva di verificare.

Norme tecniche di attuazione
Accertamento di compatibilità paesaggistica
REGIONE
Propone l'aggiornamento dell'art. 7.1 delle NTA relativo alla disciplina su accertamento di compatibilità come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~
3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92 delle NTA del PPTR.
4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità, ~~*è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica*~~ *ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*
5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2 delle NTA del PPTR si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del

potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.
9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto ~~per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P, non è comunque richiesto~~ nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.
10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:
• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.
13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,~~ si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE
Prende atto, condivide e chiede di integrare il co. 4 come di seguito riportato:
4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità, rilasciato dall'Ufficio comunale competente, ~~è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica~~ ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Testimonianze della stratificazione insediativa e aree di rispetto delle componenti culturali e insediative.
REGIONE
Chiede di specificare che la disciplina di entrambe le componenti si applica alle zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR compresi i Contesti CPVP.

COMUNE
Prende atto, si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Da una comparazione delle NTA dell'Adeguamento con le NTA del PPTR come anticipato nella precedente seduta emergono alcuni disallineamenti/contrasti e la necessità di alcune integrazioni di seguito rappresentati.

Preliminarmente si ritiene necessario riportare il riferimento agli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR nei commi relativi agli interventi non ammissibili e ammissibili come a titolo esemplificativo riportato:

" In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano"
oppure
"Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti "

Con riferimento agli impianti di energia rinnovabile si ritiene opportuno riportare nelle misure di salvaguardia e prescrizioni per ciascuna componente in coerenza con il PPTR, in particolare nella parte dedicata agli interventi non ammissibili, il riferimento alle linee guida del PPTR elaborato 4.4.1 parte seconda del PPTR.
"realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile"

Inoltre sempre nella parte dedicata agli interventi non ammissibili si ritiene necessario riportare in analogia al PPTR per le componenti per cui è previsto, il seguente periodo evitando di differenziare nelle norme la suddetta disposizione per non generare confusione nella loro interpretazione:
"*realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"*

Prescrizioni i Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP)
All'art. 10.1. comma 5 si ritiene necessario stralciare il periodo: "~~*realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio unicamente al servizio delle attività esistenti, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino l'aumento di superficie impermeabile, garantendo la salvaguardia delle specie autoctone esistenti o prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico*~~".

UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
All'art. 10.2 si ritiene necessario stralciare il co. 7 relativo ai Parchi C02 e ricollocarlo nella disciplina relativa a Progetti territoriali.

UCP Sorgenti
L'art. 10.3 deve essere integrato con i punti a2), a5), a6), a7), a8), a9) del co. 2 dell'art. 48 delle NTA del PPTR .

UCP Geositi
All'art. 10.7 non sono riportati eventuali interventi ammissibili e auspicabili. Si ritiene opportuno integrare la disciplina come da PPTR.

UCP Grotte
All'art. 10.8 co. 4 si ritiene necessario modificare come di seguito stralciando il riferimento al cambio di destinazione che attiene alla disciplina urbanistica.
"manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., di manufatti edilizi legittimamente esistenti, ~~*anche con cambio di destinazione d'uso solo qualora dismessi e funzionali a supportare la fruizione turistica del bene*~~*; gli interventi dovranno comunque garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti"*

Inoltre si ritiene opportuno integrare con i punti b2 e b3 dell'art. 55 co. 3 delle NTA del PPTR.

BP Boschi
Al art. 11.1 co. 1 è necessario inserire i riferimenti al nuovo *Decreto Legislativo* 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.*

All'art. 11.1 co. 4 è necessario inserire tra gli interventi non ammissibili quanto previsto dal co. 2 let. a2) dell'art. 62 delle NTA del PPTR di seguito riportato:
"*realizzazione di vasche, piscine e cisterne a cielo aperto."*

All'art. 11.1 co. 6 interventi ammissibili
È necessario eliminare dal primo periodo il riferimento al cambio di destinazione d'uso.

UCP Aree di rispetto dei boschi
All' art. 11.2 co. 2 è necessario stralciare dal terzo periodo relativo agli interventi non ammissibili le parole come di seguito riportato:

- *nuove edificazioni, ~~ad eccezione di quanto previsto ai commi successivi;~~*

All' art. 11.2 *co. 3 è necessario stralciare le parole come di seguito riportato:*

- *aree a verde attrezzato, anche con percorsi e spazi di sosta (con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli); con chioschi e costruzioni, movibili e/o precari, nonché depositi di materiali ed attrezzature per le manutenzioni; ~~e con movimenti di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;~~*
- *infrastrutturazione tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito, anche con la realizzazione d'impianti tecnici di modesta entità (quali cabine elettriche, cabine di decompressione per gas e impianti di sollevamento, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi, e simili); ~~con la costruzione d'impianti di depurazione, d'immissione di reflui e~~ di captazione e di accumulo delle acque purché completamente integrati nel contesto~~,~~ anche attraverso limitati movimenti terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi~~.~~*

UCP Prati e pascoli naturali
All' Art . 11.3 co. 3 si ritiene necessario sostituire il seguente comma di seguito riportato con il co. 3 dell'art. 66 delle NTA del PPTR

(…) ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, ove questi siano in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi, ***nonché integrazione di manufatti a destinazione residenziale legittimamente esistenti per una volumetria geometrica aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti interventi:***

- *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili;*
- *comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi anche attraverso la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e il loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;*
- *assicurino il non incremento della superficie impermeabile;*

garantiscano il mantenimento, recupero o ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;

E' necessario integrare il co.6 come di seguito *:*
" muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi ***in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica minore".***

E' necessario integrare l'art. 11.3 con il co. 5 dell'art. 66 delle NTA del PPTR di seguito riportato:
"Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale".

UCP Aree Umide
Art. 11.3 co. 5 tra gli interventi non ammissibili si ritiene necessario inserire i seguenti punti di cui all'art 65 co. 2 delle NTA del PPTR:
"a1) modificazione dello stato dei luoghi;
a2) nuova edificazione;
a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti;
a5) bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo; variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua; riduzione della superficie di isole o zone affioranti. Sono fatti salvi gli interventi necessari per la manutenzione, la sicurezza e il corretto funzionamento idraulico delle vasche e dei canali di bonifica;
a7) sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili."

BP Parchi e riserve
E' necessario Integrare il co. 3 come di seguito riportato
Nell'area di cui al comma 1, fino all'approvazione del Piano Territoriale del Parco, vigono le disposizioni fissate dalla legge istitutiva. e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del presente Piano.
La predetta disciplina specifica è sottoposta a verifica di Compatibilità con il PPTR a norma dell'art. 98 all'esito della quale si provvederà, nel caso, al suo adeguamento. In caso di contrasto prevalgono le norme del PPTR se più restrittive

È necessario inserire il co. 2 dell'art. 71 delle NTA del PPTR come di seguito riportato
"Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti dai piani, dai regolamenti e dalle norme di salvaguardia provvisorie delle aree protette, e conformi con le presenti norme, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e il rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico ambientali".

UCP Aree di rispetto dei Parchi
Si ritiene opportuno mantenere il comma 2 dell'art.11.7, come previsto dall'art.68 delle NTA del PPTR e di seguito riportato.
"2. Successivamente all'approvazione del Piano Territoriale del Parco, l'area di rispetto coincide con le aree contigue identificate nello stesso Piano ai sensi dell'art. 32 della L. 394/1991 e s.m.i."

E' necessario integrare l'art. 11.7 con le disposizioni del PPTR di cui all'art. 72 commi 1 e 2.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa
All'art. 12.3 co. 8 si ritiene necessario eliminare il riferimento al Piano Comunale dei Tratturi.
All'art. 12.3 co. 10 è necessario stralciare il seguente periodo.
~~"ampliamenti una tantum fino ad un massimo del 20% della SC esistente e senza incrementi di unità abitative, per funzioni anche non direttamente connesse allo svolgimento delle attività agricole ma con queste compatibili, per l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, culturali, per il tempo libero e per il turismo agricolo"~~

Si ritiene opportuno inserire all'art. 12.3 i punti b4 e b 5 del co. 3 art. 81 delle NTA del PPTR.

Progetti territoriali
COMUNE
Si riserva di aggiornare gli elaborati relativi ai progetti territoriali e le NTA ad essi riferite agli esiti delle determinazioni della Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto e condivide e s riserva di verificare gli elaborati aggiornati

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 17.30.

COMUNE
In riscontro alla nota del Segretariato Regionale per la Puglia, acclarata al Prot. com. n. 13384/2024 del 10.04.2024, della quale il Comune è venuto a conoscenza a chiusura della presente seduta, preme rappresentare quanto segue:
- soltanto in data odierna, giorno di chiusura della Conferenza di Servizi (insediatasi il 12.12.2023) sono state lamentate " *irritualità della modalità e della tempistica adottate*" da questo Ente per lo svolgimento delle attività della CdS;
- la data di conclusione della Conferenza (10.04.2024) era stata condivisa e concordata da tempo con i partecipanti, al fine di consentirne la più estesa partecipazione, oltre che consentire il rispetto dei tempi fissati dall'art. 97 co.4 delle NTA del PPTR.
- il Segretariato ha partecipato allo svolgimento della CdS compresa la seduta svoltasi ieri, 09.04.2024, sulla scorta della convocazione predisposta in forma congiunta per le date del 9 e 10 aprile 2024.

Fatta questa doverosa premessa, corre l'obbligo sottolineare l'aspetto più importante della CdS, cioè quello legato all'unico ***contenuto*** dell'"Adeguamento del PUG al PPTR" ancora ***da completare*** in data odierna e, precisamente, a quello afferente il perfezionamento delle modalità di tutela della porzione di testimonianze della Riforma Fondiaria, ubicate al di fuori del perimetro del Paesaggio Rurale proposto dal Comune.
In merito alle testimonianze di cui innanzi, questo Ente, nella seduta di ieri, si è impegnato a proporre in data odierna, una specifica tipologia di tutela, mediante la vestizione della norma riferita all'UCP "Strade di valenza paesaggistica". A tal fine, si rimanda al verbale del 09.04.2024, nel punto relativo all'aspetto di che trattasi.

Ad ogni buon conto, si sottolinea che, nessun elaborato/documento sarebbe dovuto essere inviato ai partecipanti alla CDS per qualsivoglia esame e/o valutazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente all'Adeguamento del PUG di Canosa, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero (quest'ultimo per quanto esplicitato nei verbali delle sedute precedenti) condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PUG di Canosa come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero hanno preso atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Canosa di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 90 giorni. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dall Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

Stefano Lacatena STEFANO LACATENA 19.06.2024 09:06:21 UTC	Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00
Arch. Luigia Capurso	dott.ssa Angela Frassanito ANGELA FRASSANITO 31.05.2024 08:13:38 UTC
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 24.05.2024 10:06:50 GMT+01:00	Arch. Maria Macina MARIA MACINA 24.05.2024 09:20:50 UTC
Ing. Vito Gaeta VITO GAETA 28.05.2024 10:38:03 GMT+01:00	Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 27/05/2024 09:59:52
Arch. Nicola Fuzio Firmato digitalmente da NICOLA FERDINANDO FUZIO CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO C = IT	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 28.05.2024 18:54:24 GMT+00:00
Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da NATALIA CORCELLA CN = CORCELLA NATALIA C = IT	

Verbale del sopralluogo per l'adeguamento del Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia alle previsioni del PPTR ex art. 97 co.1 let. a)

Il giorno 20.3.2024 alle ore 11.00 presso il comune di Canosa (BT), come concordato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del giorno 19.3.2024, si è tenuto il sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione dei territori interessati da Prati e Pascoli naturali, delle aree interessate dalle zone di interesse archeologico e delle aree interessate dai segni della cultura rurale ai fini della definizione dei Paesaggi rurali.
Sono presenti per la Regione Puglia:

- Arch. Luigia Capurso – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Giuseppe Volpe - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Francesco Merafina - Funzionario della Sezione Urbanistica.

Per il Comune

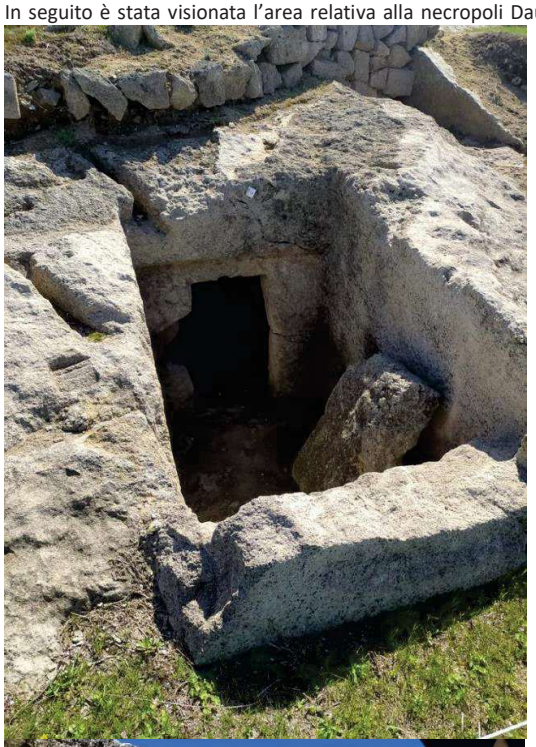
- Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
- Arch. Valeria Valendino, funzionaria del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia.

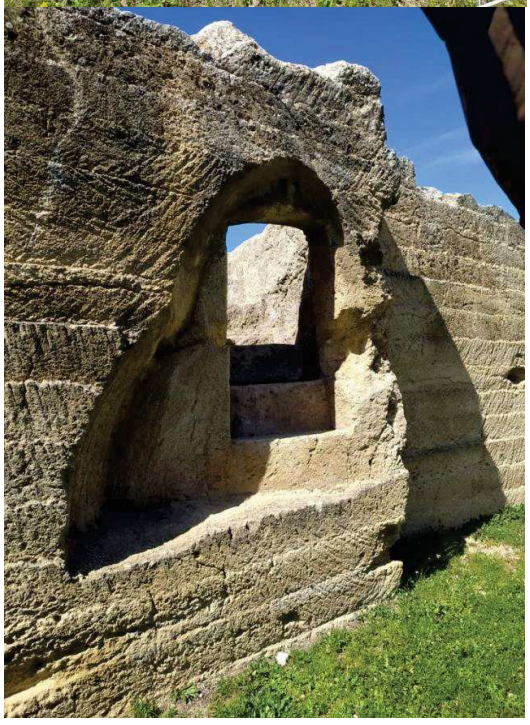
Assume le funzioni di segretario verbalizzante il RUP del Comune di Canosa di Puglia, l'arch. Mauro Iacoviello.

Il percorso del sopralluogo si articola lungo via della Murgetta nei pressi degli scavi archeologici S. Pietro; si è proceduto a prendere visione e documentare fotograficamente tutte le aree individuate dall'amministrazione come "*Parco agricolo multifunzionale della Murgetta*".
Di seguito il rilievo fotografico

Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di considerare valutare la consistenza degli elementi utili alla definizione dei paesaggi rurali rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

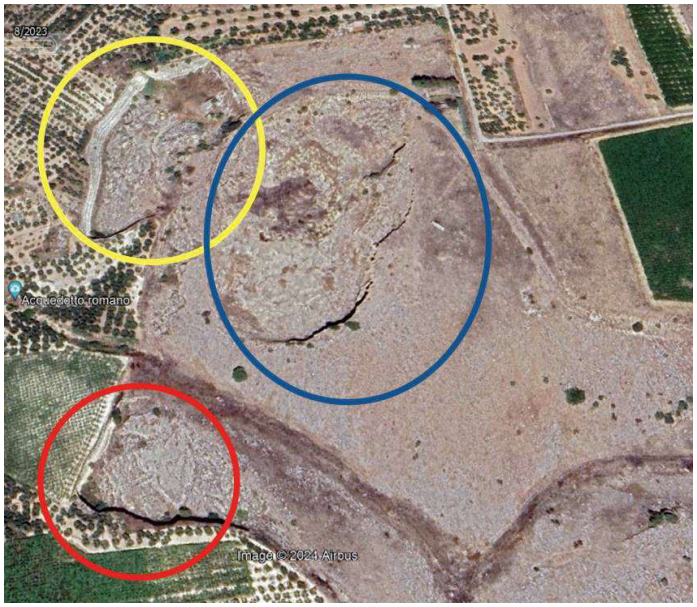
In seguito è stata visionata l'area relativa alla necropoli Dauna di Pietra Caduta, sito archeologico del IV secolo a.C.





Si è preso atto dello stato dei luoghi e si è discusso del valore paesaggistico degli stessi.

Procedendo lungo il percorso del sopralluogo ci si è recati nell'area in località "Murgetta", caratterizzata dalla presenza di cave abbandonate dall'attività di estrazione al fine di constatare lo stato dei luoghi e valutare la proposta del Comune, avanzata con l'adeguamento del PUG al PPTR, di deperimetrare alcune aree della componente paesaggistica UCP – *Prati e Pascoli naturali.*



In particolare sono state visionate 3 aree identificate nell'immagine sopra, con perimetri in rosso, blu e giallo.
Di seguito i rilievi fotografici delle aree in questione
Cerchio Rosso

Cerchio Blu

Cerchio Giallo

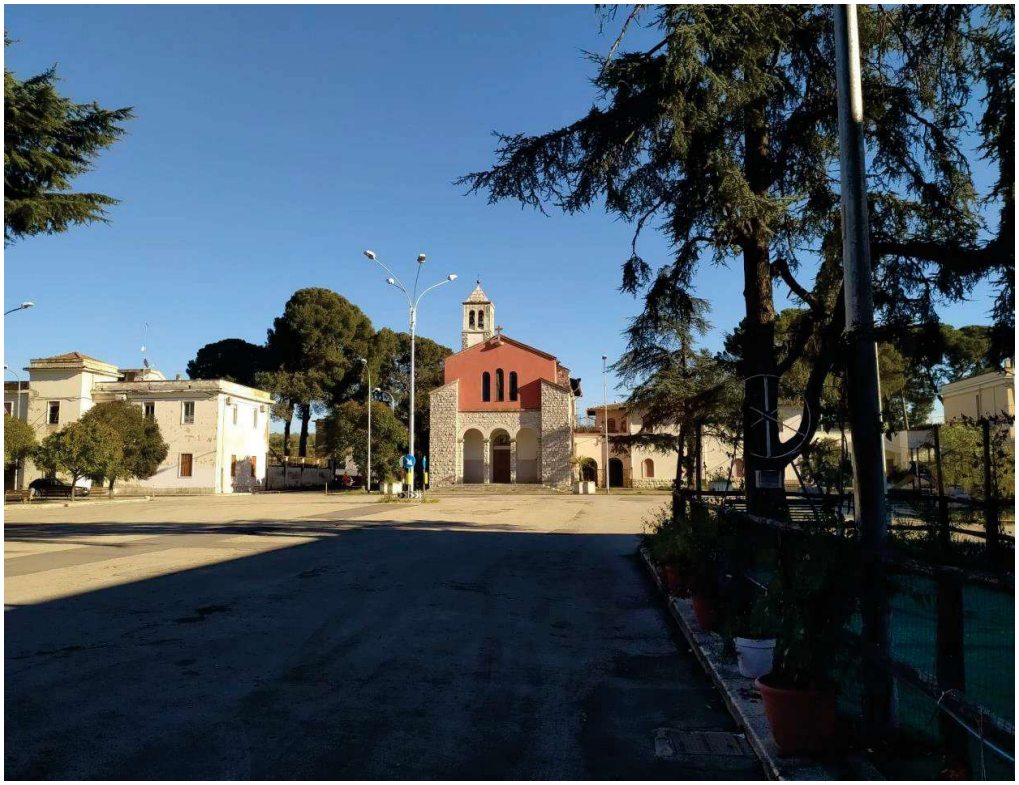
Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di valutare la proposta avanzata dal Comune di deperimetrare detta area dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali* rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

Proseguendo il sopralluogo per le aree interessate dall'UCP-Prati e Pascoli Naturali, è stata visionata l'area denominata Località Caporale al fine di valutare la proposta del Comune di deperimetrare alcune aree dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali.*
Di seguito la proposta di individuazione dell'UCP-*prati e pascoli naturali* rappresentata con i perimetri in rosso, mentre con il retino in giallo l'UCP-*prati e pascoli naturali individuati* dal PPTR.

Di seguito il rilievo fotografico delle aree visionate.

Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di valutare la proposta avanzata dal Comune di deperimetrare alcune aree dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali* rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

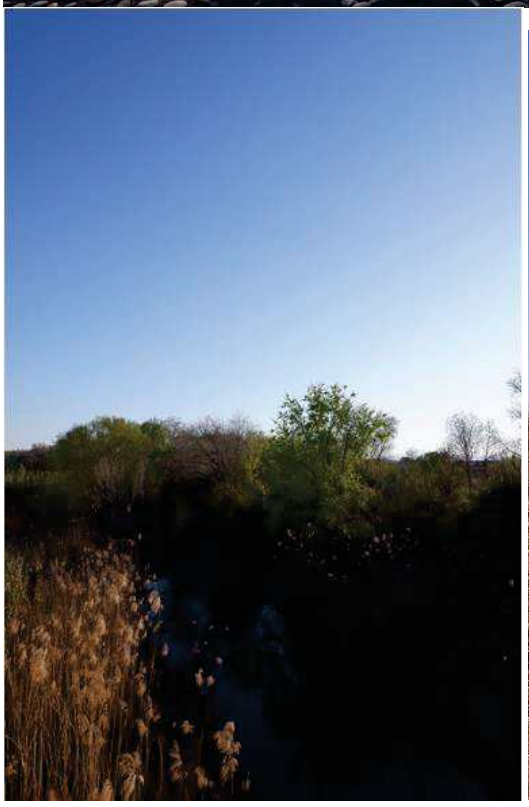
Il sopralluogo procede visitando l'area di Borgo Loconia di valutarne la consistenza paesaggistica e considerare l'eventuale inserimento di detta area nei perimetri dell'*UCP-Paesaggi Rurali.*
Di seguito il rilievo fotografico delle aree oggetto di sopralluogo.



Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

Il sopralluogo procede visitando l'area interessata dai territori limitrofi al fiume Ofanto, ed in particolare il Ponte Romano.

Di seguito il rilievo fotografico delle aree oggetto di sopralluogo.



Si è preso atto dello stato dei luoghi.

Alle ore 17.30 circa si conclude il sopralluogo.

Luigia Capurso

Luigia Capurso
17.05.2024
13:12:13
GMT+00:00

Anna Grazia Frassanito

ANNA GRAZIA
FRASSANITO
17.05.2024
09:04:20 UTC

Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe
17.05.2024 09:56:21
GMT+01:00

Francesco Merafina

Francesco Giovanni Merafina
20.05.2024 17:22:16
GMT+01:00

Arch. Mauro Iacoviello

Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello
Data: 20/05/2024 14:18:58

Arch. Valeria Valendino

VALERIA
VALENDINO
20.05.2024
12:21:46 UTC